



Alfa s.r.l.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022
per Assemblea dei Soci

Organi sociali:

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio d'Amministrazione:
Amministratore Delegato:
Amministratori:

Paolo Mazzucchelli
Elena Alda Bardelli
Maria Sole De Medio
Fabio Passera
Pietro Zappamiglio

Collegio Sindacale

Presidente:
Sindaci effettivi:

Manuela Furigo
Giorgio Marrone
Simone Perrotta

ooo

Revisore legale dei conti

BDO Italia S.p.A.

Direttore Generale

Michele Falcone

Direttore Amministrazione e Finanza

Federico Feltri

Relazione sulla gestione

al 31/12/2022

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo un'analisi della situazione della Vostra società ALFA S.r.l., Via Bottini, 5 Gallarate (VA), iscritta al registro imprese di Varese, P.IVA, C.F. e n° d'iscrizione 03481930125 (R.E.A. di Varese n.VA-355073), capitale sociale euro 121.290,08 interamente versato, e sull'andamento della sua gestione.

L'esercizio chiuso alla data del 31/12/2022 riporta un risultato negativo pari a euro -1.999.896 (euro + 13.175.269 alla data del 31.12.2021, euro + 10.780.798 alla data del 31.12.2020, euro + 11.146.627 alla data del 31/12/2019, euro +6.532.056 alla data del 31/12/2018, euro + 1.247.732 alla data del 31/12/2017 ed euro + 290.722 alla data del 31/12/2016).

L'esercizio 2022 è stato il settimo esercizio di attività ed è stato caratterizzato da alcuni cambi di operatività, ulteriori rispetto a quelli che già hanno caratterizzato il 2021 ed il 2020, di cui si darà meglio conto nel proseguo.

presentazione della società e delle partecipazioni possedute

ALFA S.r.l. è il gestore del s.i.i. (servizio idrico integrato) in provincia di Varese con affidamento della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese, deliberazione n. 13 del 24 giugno 2015.

La Società ha avviato la propria attività dal 1° aprile 2016, nel rispetto degli indirizzi, di volta in volta, impartiti dalla provincia di Varese e sotto il controllo dell'Ente di Governo dell'ambito ottimale della provincia di Varese (convenzione prot. 5994 del 03 dicembre 2015), il tutto in attuazione del Piano di Ambito (art.149 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152).

Il 2022 è il primo anno di gestione nella sua definitiva configurazione di Gestore Integrato della Provincia di Varese avendo terminato, in solo un anno e mezzo, tutte le operazioni straordinarie che si era fissata per il superamento delle cd. "gestioni non conformi".

La società partecipa alla Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione, con sede a Varese, Via Carobbio, 3 (CAP 21100), C.F. e P.IVA 02945490122, iscritta al R.E.A. di Varese: VA-305306, capitale sociale 5.451.267.

ALFA S.r.l. partecipa per euro 1.938.629 al capitale sociale complessivo di euro 5.451.267 i.v. di quella società, pari dunque al 35,6% al 31.12.2022, sicché la società è da ritenersi collegata ai sensi dell'art. 2359, comma 3. La partecipazione è stata acquisita per effetto di un'operazione di "Fusione"¹ intervenuta nel 2020. La società è in liquidazione dall'agosto dell'anno 2022.

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e -per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, con sede in Milano, fondo patrimoniale comune complessivo di euro 1.323.759 interamente versato, posseduto per euro 54.614,27, pari al 4,13% al 31.12.2022.

Si dà atto che la Società non detiene azioni o quote di società controllanti, né nel corso dell'esercizio ha acquistato né alienato tali titoli o quote, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

¹ Atto di fusione al rep. n. 47.642, racc. n. 28.732 del dottor Andrea Tosi, notaio in Gallarate per incorporazione, con effetto reale dal 31.12.2020 e contabile dal 1.01.2020, in ALFA S.r.l. delle sei società c.d. "di tutela ecologica": società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., società per la Tutela e la salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e Comabbio S.p.A. e della Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.

compagine sociale

Per quanto concerne la compagine sociale, ALFA S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica.

Il capitale sociale di euro 121.290,08 alla data del 31.12.2022 è detenuto da 134 comuni della provincia di Varese, 7 comuni della Provincia di Como, 1 comune della Città Metropolitana di Milano, oltre che dalla Provincia di Varese, per un totale di 144 soci.

Il 1° gennaio 2023 è stato istituito il Comune di Bardello con Malgesso e Bregano (VA), mediante la fusione dei comuni contigui di Bardello, Bregano e Malgesso già soci di Alfa S.r.l., portando da quella data il complesso dei soci a 142.

Il socio che detiene la maggiore partecipazione è la Provincia di Varese che detiene una quota di euro 39.276,33, pari a circa il 32,38% del capitale sociale. La quota provinciale è leggermente scesa rispetto al 31.12.2021 (era il 33,37%) per effetto di operazioni di trasferimento di quote da quell'ente ai comuni di Buguggiate (VA), Cugliate Fabbiasco (VA), Malnate (VA), Morazzone (VA), Solbiate Olona (VA), convenuta con atto stipulato il 26.5.2022 ed al repertorio n.51.824 raccolta n. 31.352 del Notaio Tosi Andrea di Gallarate (VA).

attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si rende noto che la società ALFA S.r.l. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Varese e dei soci che la esercitano attraverso il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo, costituito all'uopo dai rappresentanti dei Comuni. A tale proposito si fa esplicito riferimento a quanto indicato in nota integrativa, con la precisazione che la succitata attività non ha prodotto effetti sul risultato dell'esercizio.

quote proprie

La società, ai sensi dell'art. 2474 Codice civile, non può acquistare o accettare in garanzia partecipazioni proprie, ovvero accordare prestiti o fornire garanzia per il loro acquisto o la loro sottoscrizione.

azioni/quote della società controllante

Si informa che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario, fatto salvo quanto indicato in relazione all'attività di direzione e coordinamento.

rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Fanno eccezione taluni rapporti con la società Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione (partecipata per il 35,6% al 31.12.2022), con la quale intrattiene (si riportano solo le informazioni significative) un rapporto di debito per somministrazione – avvenuto fino alla data del 31 ottobre 2020 - di servizi di conduzione degli impianti di depurazione (derivante dalla operazione di "Fusione" intervenuta nel 2020) di nominali euro 2.158.269 esigibile alla scadenza del 31.12.2023.

sedi sociali

La sede legale della società è in Gallarate (VA), Via Bottini, 5. La società ha inoltre, al 31.12.2022, le seguenti sedi secondarie:

- Arcisate (VA); Via Piave snc;
- Busto Arsizio (VA), Corso Sempione 240,
- Busto Arsizio (VA), Via XI Settembre, 16;
- Cairate (VA), Via Praboscieri snc;
- Caronno Pertusella (VA), Via Lainate, 1200;
- Gallarate (VA), Via Aleardi, 70;
- Gallarate (VA), Via Varese, 70;
- Gavirate (VA), Viale Ticino, 98;
- Germignaga (VA), Via della Roggia snc;
- Gornate-Olona (VA), Via delle Industrie snc;
- Lainate (MI), Località Osteria dei passeggeri;
- Legnano (MI), Via Torquato Tasso, 11/13;
- Lonate Pozzolo (VA), Via Montello snc;
- Olgiate-Olona (VA), Via per Marnate, 8;
- Origgio (VA), Viale Europa, 3;
- Varese (VA), Via Friuli, 12.

redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio 2022 è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esigenza di tenere conto delle operazioni straordinarie e del cambio di sistemi gestionali e di bollettazione avvenute nel 2022.

andamento della gestione

scenario internazionale, nazionale e crisi energetica

Nell'anno 2020 l'economia italiana aveva registrato una contrazione di entità eccezionale per gli effetti economici delle misure di contenimento connesse all'emergenza sanitaria Covid-19 che avevano depresso soprattutto la domanda interna, fino ad una caduta del Pil del -8,9%. Nell'anno 2021 fu registrato un deciso rimbalzo, con un aumento del 6,6% rispetto al 2020.

Nel 2022 si è assistito ad una ulteriore crescita del Pil, tendenzialmente aumentato del 3,9% rispetto al 2021. L'anno 2022 è stato tuttavia caratterizzato da molte incertezze, specie a livello macroeconomico, connesse, in particolare, con l'andamento del mercato dell'approvvigionamento di materie prime e, soprattutto di energia.

L'aumentato rischio geopolitico, dovuto in particolare al conflitto armato scoppiato il 24 febbraio 2022 tra Russia (storicamente il principale esportatore di gas verso la UE) e l'Ucraina, ha ulteriormente accelerato la crescita, già in atto dal 2021, dei prezzi energetici. Dopo una discesa nel 2020 infatti i prezzi energetici e del gas in prima battuta avevano mostrato, già a partire dalla tarda primavera 2021, una crescita, resa poi rapida ed accentuata nel 2022, raggiungendo picchi mai visti nei mesi di luglio ed agosto 2022.

Come noto il prezzo dell'energia elettrica sul mercato segue il prezzo del gas.

Verso dicembre 2022, il concorrere di stock europei di gas ancora alti, di un clima mite e di consumi frenati, oltre che della sostituzione dei paesi di origine del gas (come noto in gran parte approvvigionato dall'estero), si sono registrati significativi segnali di calo dei prezzi di quest'ultima materia prima.

Tuttavia, le insicurezze legate ai prezzi dei beni energetici non possono dirsi finite, in quanto lo scenario geopolitico ed economico di fondo per il 2023, rimane incerto ed instabile, riflettendosi anche sulle prospettive di variazione del Pil italiano.

Le incertezze discendono anche da queste considerazioni:

- nella primavera del 2023 si devono incrementare le scorte di gas e potrebbero riprendere con ancor maggiore intensità le ostilità tra Russia e Ucraina (fonte di incertezza e, dunque, di volatilità per gli investitori);
- a dicembre 2022 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi, secondo le stime dell'Istat è aumentato dell'11,6% su base annua (si valuta che in Italia oltre il 70% dell'inflazione complessiva sia stata dovuta ai rincari dell'energia);
- l'attività nei paesi avanzati - ancora condizionata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione - ha rallentato; si è almeno in parte indebolita anche quella in Cina, seconda potenza economica e politica a livello mondiale, a causa delle misure imposte in ottobre e in novembre per contenere la pandemia di Covid-19. Il commercio internazionale mostra segni di frenata;
- la BCE ha alzato i tassi di riferimento per favorire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine. Nella riunione del Consiglio direttivo della BCE del 4 maggio 2023, dopo una serie di rialzi, il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali ha raggiunto il 3,75%. Poiché il funzionamento di una economia di mercato dipende in modo fondamentale dalle "aspettative" degli operatori economici, in un tale contesto l'orientamento delle banche centrali è di rilievo. Il segnale dato sembra confermare l'intenzione che, dopo la fine del *quantitative easing*, gli Stati europei debbano tornare a collocare i loro debiti sul mercato senza più l'aiuto degli acquisti della Banca centrale europea.

Tutto ciò premesso, ALFA S.r.l. non ha subito nel 2022 alcuna interruzione delle attività essenziali continuando ad investire innanzitutto per il superamento delle infrazioni comunitarie e per superare i maggiori problemi determinati dalla presa in carico delle gestioni comunali.

Nonostante lo scenario di incertezza, la pressione sui prezzi e l'aumento senza precedenti dei costi energetici, l'attività sia operativa che di investimento, come si detaglierà meglio in seguito, ha infatti registrato nel 2022 livelli di *performance* soddisfacenti e senza alcuna soluzione di continuità.

Si anticipa inoltre un argomento che sarà spiegato con maggiore dettaglio nel prosieguo, e cioè che il settore in cui ALFA S.r.l. agisce è un settore a ricavi regolamentati e meno esposto di altri al rischio "economico" di eventuali oscillazioni della domanda ma che, tuttavia, per la parte dei costi, ha comunque un certo livello di esposizione per il rischio "finanziario", legato soprattutto ai ritardi con cui la tariffa del servizio può recuperare incrementi del livello dei costi, sia operativi che di investimento.

L'andamento della gestione va illustrato in relazione allo scenario del settore di attività, il servizio idrico integrato, nel quale ALFA S.r.l. opera. Nei paragrafi seguenti si forniscono perciò alcuni cenni, in particolare, sulle novità che riguardano il predetto settore.

scenario di settore

Il primo aspetto che riguarda il s.i.i. è che si tratta di un monopolio naturale. Le infrastrutture fisiche del servizio ed i punti di prelievo della materia prima (sorgenti, pozzi, etc.) ed i punti del loro rilascio finale (scarico acque depurate nei corsi d'acqua, etc.) sono strettamente e fortemente connaturati col territorio, la sua urbanistica, l'ambiente e le comunità locali. Ciò porta al convincimento che le infrastrutture del servizio non sono "duplicabili" se non a costi che sarebbero percepiti come socialmente inaccettabili (per il consumo di territorio e di ambiente oltre che per gli aspetti economici).

In conseguenza, tale monopolio naturale è altresì riconosciuto "legalmente" attraverso la legge, la normativa regolatoria e la convenzione di affidamento che – in sostanza – danno - per ambiti di spazio e tempo definiti – l'esclusiva del servizio ad un solo gestore (il Gestore "unico").

normativa nazionale di settore: il D. Lgs. ambiente ed il TUSP

La cornice legislativa di riferimento nazionale per il servizio idrico è costituita dal D. Lgs. 03 aprile 2006 n.152 (<<Norme in materia ambientale>>). Detto quadro di settore si intreccia con quello “generale” in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali.

Nel 2016 è stato pubblicato (GU n. 210 del 8-9-2016) il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP). Con il D. Lgs. 26 giugno 2017, n. 100 e con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, il testo del TUSP ha poi subito, nel tempo, alcune modifiche.

Il testo del D. Lgs.175/2016 ha introdotto nell’ordinamento limitazioni all’utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva (c.d. affidamenti “in house”), servizio idrico incluso.

Il D. Lgs. 175/2016 prevedeva, tra le varie cose, all’art.24 che, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettuasse, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. Ciò ha riguardato anche le amministrazioni pubbliche socie di ALFA S.r.l.

A tal proposito, si informa che sono stati estinti, per rinuncia delle parti essendo cessata la materia del contendere, i giudizi promossi dalla Società per la Tutela e la Salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e del Lago di Comabbio S.p.A. e dalla società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.a., fuse per incorporazione in Alfa S.r.l. con decorrenza 31 dicembre 2020, avverso le deliberazioni dei Consigli Comunali di Casale Litta (VA) e di Varese con le quali i suddetti Comuni avevano deciso la dismissione delle quote di partecipazione detenute nelle predette società. Parimenti è stato estinto, per rinuncia delle parti, essendo cessata la materia del contendere, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica con il quale la società per la Tutela e la Salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e del Lago di Comabbio S.p.A. ha impugnato la deliberazione del Consiglio Comunale di Vergiate (VA) di dismissione della quota di partecipazione detenuta nella società stessa.

La società ha adottato anche una specifica procedura da applicarsi nei rapporti con parti correlate, in modo tale da adottare comportamenti il più possibile trasparenti ed improntati a correttezza procedurale e sostanziale. Tra le aree rilevanti, ai fini dell’applicazione della predetta procedura, sono state individuate anche le operazioni connesse alle posizioni di debito/credito di maggiore importo tra i soci di ALFA S.r.l. e le società ecologiche acquisite da ALFA S.r.l. con particolare riferimento alle situazioni contestate.

Nella normativa nazionale di riferimento esiste anche un altro testo unico: il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” (di seguito TUSPL), con vigenza dal 31 dicembre 2022, adottato in attuazione alla delega contenuta nell’articolo 8, legge n. 118 del 5 agosto 2022,

ALFA S.r.l. monitora attentamente le evoluzioni normative, allo scopo di valutare le possibili conseguenze per la società.

normativa di settore di rango secondario: la regolazione di ARERA

Un secondo tema, strettamente legato alla “condizione di monopolio” che caratterizza al momento il settore idrico è il suo essere fortemente regolamentato, in particolare, dagli interventi che hanno valore di atti normativi di rango secondario ossia di atti regolamentari, emessi dell’Autorità di settore, l’ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in forza delle attribuzioni date con decreto-legge n.201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici.

La regolamentazione dell'ARERA tocca molti profili; oltre a quelli di natura tariffaria ci sono quelli di regolamentazione della qualità tecnica e commerciale del servizio idrico, quelli di definizione delle regole concessorie "quadro" del servizio, etc.

Di seguito, pur in sintesi, i principali provvedimenti di ARERA che hanno caratterizzato l'anno 2022 nei diversi campi di azione dell'Autorità.

Circa l'aspetto tecnico del servizio.

Rimane di riferimento per gli aspetti tecnici la delibera di ARERA del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr e s.m.i. (livelli minimi e obiettivi, qualità tecnica nel servizio idrico integrato), mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Con la delibera 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022 "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019", si è avuta la prima applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, con assegnazione di premialità e penalità ai gestori per le attività del biennio 2018-2019 (la metodologia è descritta dalla delibera 917/2017/R/idr). Sono stati, poi, avviati procedimenti per le valutazioni quantitative relative al biennio 2020-2021 sia per la qualità contrattuale che per quella tecnica.

Si evidenzia, in particolare, il risultato raggiunto da ALFA S.r.l. che, grazie alla performance 2018-2019 sulla qualità tecnica, ha ottenuto premi per 553.860 euro, che sono stati erogati da CSEA. Le penalità (136.790 euro) devono essere utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, in applicazione (limitatamente al biennio 2018-2019) del principio di gradualità, come meglio definito al comma 29.1 dell'RQTI.

Macro-indicatori di qualità tecnica		Valore 2021	Classe 2021
M1 - Perdite Idriche	M1a - Perdite idriche lineari	22,12 mc/km/gg	C
	M1b - Perdite idriche percentuali	43,60%	
M2 - Interruzioni del servizio		0,31 ore/anno	A
(somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)			
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,00%	A
	M3b - Tasso di campioni non conformi	0,44%	
	M3c - Tasso di parametri non conformi	0,02%	
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza di allagamenti e/o sversamenti in fognatura	1,53/100 Km	E
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	63,10%	
	M4c - Scaricatori di piena da controllare	63,60%	
M5 - Smaltimento di fanghi in discarica		0,00%	A
(quota di fanghi di depurazione in tonn SS smaltita in discarica)			
M6 - Qualità dell'acqua depurata		34,70%	D
(tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)			

Circa gli aspetti commerciali del servizio.

La disciplina di riferimento per quanto riguarda gli aspetti commerciali è rappresentata principalmente dalla "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)", adottata con deliberazione di ARERA del 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/idr e successive integrazioni e modificazioni (delibere 217/2016/R/idr, 897/2017/R/idr, 227/2018/R/idr, 311/2019/R/idr, 547/2019/R/idr e 610/2021/R/idr).

I criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico sono individuati dalla deliberazione di ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R.

ARERA ha altresì regolato gli aspetti riguardanti la morosità con deliberazione 311/2019/R/idr (Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato – REMSI) successivamente modificata e integrata dalle deliberazioni 547/2019/R/IDR, 221/2020/R/IDR, 63/2021/R/COM e 610/2021/R/IDR.

Con successiva deliberazione 27 dicembre 2022 n.734/2022/r/idr ARERA ha approvato una nota metodologica volta a evidenziare le prime risultanze istruttorie emerse nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 59/2022/R/idr per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per cui non sono ancora stati resi noti da ARERA i risultati finali in termini di premi/penalità.

Circa l'aspetto tariffario del servizio.

Tra i compiti di ARERA vi è l'approvazione della metodologia tariffaria. Il Metodo introdotto da ARERA (denominato Metodo Transitorio per gli anni 2012-2013, MTI-1 per il 2014-2015, e MTI-2 per il 2016-2019, MTI-3 per il 2020-2023) si fonda sul principio del *Full Cost Recovery* ed è costruito anzitutto sulla determinazione di due parametri essenziali: il Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) e il capitale investito regolatorio (RAB).

Con deliberazione 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR è stato definito il Metodo Tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), aggiornato in ultimo con la deliberazione n. 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021, recante "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato".

Il Metodo mantiene stabilità e certezza nei principali criteri guida e si muove in linea con le regole introdotte a partire dal 2012. Si conferma, per esempio, la durata quadriennale del periodo regolatorio, con un aggiornamento a cadenza biennale e la facoltà di un'eventuale revisione infra periodale, legata alla richiesta dell'Ente di governo d'ambito (EGA) che certifichi il carattere straordinario di eventi capaci di pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione. Si conferma poi la uniformità a livello nazionale del metodo, ma anche la sua asimmetria, cioè la possibilità di regole in parte differenti, in considerazione delle specificità locali e delle decisioni programmatiche degli EGA.

Circa il trattamento tariffario (i.e. riconoscimento nella formazione della "tariffa") del costo "esogeno" di energia elettrica, la delibera 30 dicembre 2021 639/2021/R/idr ha previsto la possibilità di anticipare già nel 2022, transitoriamente e sotto varie condizioni, una parte del previsto aumento del costo che sta caratterizzando il mercato dell'energia. La delibera impugnata da vari gestori davanti al TAR Lombardia, è stata seguita dalla successiva Delibera 139/2022/R/idr. Quest'ultima ha aperto un procedimento per ridefinire l'intervento di ARERA proprio sul tema dell'adeguamento tariffario alle variazioni di costo per l'energia elettrica. Il procedimento ha trovato culmine nella Delibera 229/2022/R/IDR del 24 maggio 2022.

Valutate come del tutto inadeguate le misure adottate da ARERA per far fronte alle tensioni economico-finanziarie a cui sono risultati esposti i gestori del SII a causa della crisi energetica, ALFA S.r.l. si è vista costretta ad impugnare la suddetta delibera con ricorso promosso avanti al TAR per la Lombardia – Milano. Il relativo giudizio è tuttora pendente.

La delibera introduce misure che vorrebbero garantire certezza al sistema e ai diversi soggetti interessati. Essa, lasciando ferme le previsioni per l'aggiornamento tariffario 2022-2023 di cui alla delibera 639/2021/R/idr, dispone per l'anno 2022 la possibilità di formulare motivata istanza per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica.

L'istanza, da formulare all'EGA di riferimento entro la scadenza del 30 giugno 2022, è subordinata a una serie di condizionalità ed è erogata dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA). La delibera è stata seguita dal successivo provvedimento 495/2022/R/IDR del 13 ottobre 2022 che ha disposto la riapertura dei termini per richiedere l'anticipazione finanziaria.

Le condizionalità sono: 1) assenza (in sintesi) di assoggettamento a procedure concorsuali; 2) adozione e trasmissione all'ARERA dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria (2022-2023); 3) aver fatto ricorso nell'ambito dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie in parola alla facoltà di valorizzare, per l'annualità 2022 di una componente aggiuntiva tariffaria di natura previsionale (*Op EEexp,a*) di cui al comma 20.3 del MTI-3.

L'anticipazione, da rendersi entro il 31 dicembre 2024 in due rate annuali, la prima delle quali al 31 dicembre 2023, è proporzionata al 35% della componente di costo riconosciuta per l'energia elettrica quantificato ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2022.

Si evidenzia, in particolare, che ALFA S.r.l. ha provveduto sia a valorizzare la componente aggiuntiva tariffaria di natura previsionale (*Op EEexp,a*) di cui al comma 20.3 del MTI-3, nell'ambito della proposta tariffaria in discorso (e di cui meglio infra), sia, successivamente, a richiedere ed ottenere a dicembre 2022 circa 4,7 milioni di euro di anticipazione finanziaria alla CSEA.

Sempre con riferimento ai costi per l'approvvigionamento dell'energia elettrica, in data 21.02.2023, con deliberazione 64/2023/R/IDR di avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), ARERA ha provveduto a determinare il costo medio di settore (0,2855 €/kWh) ai sensi di quanto previsto dal comma 1.2 della deliberazione 229/2022/R/IDR sopra citata. Il procedimento che porterà alla definizione del MTI-4 dovrà concludersi entro il 31.12.2023.

Tale costo medio di settore, se fosse confermato in sede di approvazione del MTI-4, determinerebbe una scopertaertura potenziale del costo sostenuto di energia elettrica che per ALFA S.r.l. è di circa 7 milioni di euro. In ogni caso, nel testo della delibera 64/2023/R/idr, ARERA richiama la possibilità di valutare il rinnovo della misura introdotta dalla delibera 229/2022/R/idr, che prevede di concedere, nel prossimo periodo regolatorio, la facoltà al momento preannunciata di presentare apposita istanza per il riconoscimento degli extra costi di energia elettrica, ritenuto che *"anche alla luce dei più recenti elementi rappresentati dagli Enti di governo dell'ambito e dai gestori, possa essere necessario estendere taluni degli strumenti introdotti con deliberazione 229/2022/R/IDR al fine di mitigare gli effetti dello straordinario aumento dei costi per l'acquisto di energia elettrica registrato nel corso dell'anno passato, contemperando l'esigenza di favorire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario degli operatori con quella di contenere gli oneri gravanti sugli utenti in un'ottica di sostenibilità della tariffa ai medesimi applicata, anche valutando – con riferimento ai costi sostenuti nel 2022 – l'eventuale reiterazione di quanto disposto relativamente al 2021 dal comma 1.1, lett. c), della citata deliberazione 229/2022/R/IDR"*.

normativa regionale di settore: l.r. 26/2003

A livello di Regione Lombardia il riferimento è dato dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

lo scenario provinciale e lo sviluppo di ALFA S.r.l.

ALFA S.r.l. è stata costituita il 10 giugno 2015 con la specifica *mission* di costituire il gestore unico del servizio idrico integrato della Provincia di Varese. Per tale ragione, la Società ALFA S.r.l. ha ricevuto l'affidamento del servizio idrico integrato a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 45 del 16/6/2015 e di deliberazione del consiglio provinciale della Provincia di Varese n. 28 del 29/6/2015, quest'ultima avente ad oggetto: "Affidamento del servizio idrico integrato per l'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società "in house" ALFA S.r.l.; decadenza gestioni esistenti; disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del "gestore di ambito", previo parere della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n. 13 del 24/6/2015.

ALFA S.r.l. è progressivamente subentrata a molti dei numerosi, spesso micro-gestori, presenti sul territorio Varesotto, fino a giungere al 2020, anno di più intensa e repentina espansione territoriale, proseguito nel 2021 in particolar modo nel superamento delle gestioni in economia di fognatura e nel 2022 con il subentro rispetto a due ulteriori gestori "storici" presenti nel territorio varesotto (Lura Ambiente S.p.A. e Saronno Servizi S.p.A.).

Tale percorso di crescita, soprattutto per linee esterne, ha attraversato gli anni di vita di ALFA S.r.l., ostacolato, in alcuni momenti e specie nei primi anni, da ricorsi avanti organi di giustizia amministrativa di altri operatori idrici storicamente presenti nella Provincia di Varese.

Nel **2016**, le prime operazioni di rilievo avvennero in data 29/03/2016, con atti redatti rispettivamente dai notai Andrea Tosi ed Enrico Maria Sironi, consistenti nella assunzione da parte di ALFA S.r.l., in affitto, dei rami d'azienda idrici delle società AGESP S.p.A. di Busto Arsizio e AMSC S.p.A. di Gallarate.

Queste operazioni furono il punto di partenza per ALFA S.r.l. in quanto, attraverso di esse, furono acquisiti in totale 100 dipendenti (n. 44 da AGESP S.p.A. e n. 56 da AMSC S.p.A.), consentendo l'avvio dell'operatività nella gestione caratteristica della Società a far tempo dall'01/04/2016 (alla fine del 2016 i dipendenti erano 98).

L'esistenza di un importante contenzioso, relativo all'affidamento ad ALFA S.r.l. (ricorso numero 1102 del 2015, promosso da ASPEM contro Provincia di Varese, d'Ambito della provincia di Varese, ALFA S.r.l., AMSC), fu peraltro di ostacolo ad un rapido processo di subentro ai precedenti gestori.

Il Consiglio di Stato, nella camera di consiglio riunitasi il 19 gennaio 2017, accolse l'istanza cautelare proposta, tra gli altri, da ALFA S.r.l. e, per l'effetto, ebbe a sospendere l'esecutività della sentenza del TAR Lombardia impugnata.

Nel **2017**, a conclusione di un dialogo tra la Società, l'EGA della Provincia di Varese e ASPEM S.p.A., si giunse ad un accordo che consentì il superamento delle criticità che avevano condotto all'instaurazione del contenzioso di cui sopra (a conclusione, con decreto decisorio n. 218/2018, il TAR Lombardia - Milano ebbe poi a dichiarare l'improcedibilità del ricorso per cessata materia del contendere).

Tuttavia, nel medesimo 2017, si aggiunsero ulteriori ricorsi giurisdizionali contro l'affidamento ad ALFA S.r.l.:

- ricorso promosso da Lura Ambiente S.p.A. innanzi al TAR Lombardia - Milano (R.G. n. 2141/2017), finalizzato all'annullamento di taluni provvedimenti, emanati dall'Ufficio di Ambito della Provincia di Varese, volti a dare attuazione all'affidamento del servizio idrico integrato disposto in favore di ALFA S.r.l. nel territorio di Saronno e di Caronno Pertusella;
- ricorso promosso da Saronno Servizi S.p.A. innanzi al TAR Lombardia - Milano (R.G. n. 1598/2017), finalizzato all'annullamento di taluni provvedimenti, emanati dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, volti a dare attuazione all'affidamento del servizio idrico integrato disposto in favore di ALFA S.r.l. nel territorio di Saronno.

Quell'anno ALFA S.r.l. proseguì il subentro in varie gestioni in economia ed ebbe a definire alcune operazioni di acquisto di ramo idrico da società ex gestori:

- in data 29 dicembre 2017, con atto a rogito notaio Enrico Maria Sironi Rep. 15372/9312, ALFA S.r.l. acquistò il ramo d'azienda idrico di Azienda Servizi Comunali Srl in liquidazione (Samarate);
- in data 22 dicembre 2017 con atto a rogito notaio Andrea Tosi, Rep. 39.332/23619 e, successivamente, in data 30 gennaio 2018, con atto sempre a rogito notaio Andrea Tosi Rep. 39.602/23.787, ALFA S.r.l. ha acquisito il ramo d'azienda idrico di S.A.P. S.r.l. (Ferno e Lonate Pozzolo).

Nel **2018** proseguì il subentro in varie gestioni in economia e si diede stabilità alle principali operazioni del 2016 (rami di azienda AGESP ed ASMC), aggiungendo alcune ulteriori operazioni straordinarie con società gestrici. Nel complesso vanno ricordati:

- in data 26/01/2018 con atto rep. 39572/23771 ed in data 17/04/2018 con atto rep. 40.211/24.166 a rogito notaio Andrea Tosi in Gallarate furono sottoscritti tra ALFA S.r.l. e AGESP S.p.A. accordi di proroga del termine del contratto di Affitto di ramo di azienda intercorrente tra le Società; in esito a tali accordi la scadenza fu portata al 30 giugno 2018;
- in data 29 giugno 2018 con atto rep. 40.789/24.508 a rogito notaio Andrea Tosi in Gallarate fu sottoscritto il contratto di cessione di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e AGESP S.p.A. con decorrenza dal 1° luglio 2018;
- in data 29 settembre 2018 con atto rep. 16.300/9.763 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e Castiglione Olona Servizi S.r.l. (Castiglione Olona) con decorrenza dal 1° ottobre 2018;
- in data 22 dicembre 2018 con atto rep. 16.672/9.943 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e Metanifera di Gaviate S.r.l. (Gaviate e Cocquio Trevisago) con decorrenza da 1° gennaio 2019;
- in data 22 dicembre 2018 con atto rep. 16.375/9.944 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e AMSC S.p.A. con decorrenza da 1° gennaio 2019;

- in data 29 dicembre 2018 con atto rep. 16.688/9.951 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate fu sottoscritto il contratto di acquisto di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e Cap Holding S.p.A. avente ad oggetto il servizio di acquedotto nel comune di Gorla Minore con decorrenza dal 1° gennaio 2019.

Nel 2018 fu poi chiuso anche il contenzioso aperto avanti al TAR Lombardia contro ALFA S.r.l., da Lura Ambiente S.r.l.: con decreto decisorio n. 348/2018, il Collegio ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso per cessata materia del contendere.

Anche **nel 2019** proseguì il subentro in varie gestioni in economia. Va inoltre segnalata la seguente operazione con gestori in forma societaria: in data 28 novembre 2019 con atto rep. 17733, racc. 10494 a rogito notaio Enrico Maria Sironi in Gallarate, fu sottoscritto l'atto ricognitivo e integrativo di cessione di ramo d'azienda tra ALFA S.r.l. e AMSC S.p.A.

Nel 2019, peraltro ALFA S.r.l. incontrò alcune difficoltà legate alla *governance* ed al *management* societario, con varie dimissioni di membri del consiglio di amministrazione e di *managers*.

In data 10 ottobre 2019 l'Assemblea dei Soci provvide a reintegrare, portandolo a cinque, il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione nominando due nuovi amministratori. Il Consiglio di Amministrazione così costituito è rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione così reintegrato decise di ricercare una collaborazione strategica con un altro gestore del servizio idrico integrato operante in Lombardia che fosse in grado di assistere ALFA S.r.l. nell'opera di rilancio della propria strategia di crescita per linee esterne e di consolidamento organizzativo, nell'ambito di un modello gestorio *in house providing*.

In conseguenza, in data 03 settembre 2019 si giunse alla sottoscrizione di una lettera di intenti tra ALFA S.r.l. e CAP HOLDING S.p.A. (società affidataria della gestione del s.i.i. nel territorio della Città Metropolitana di Milano fino dal 31.12.2033).

L'accordo risponde alla finalità di consentire ad ALFA S.r.l., società in fase di consolidamento organizzativo, di garantire e rafforzare la gestione integralmente pubblica della risorsa, in collaborazione con una società a tale scopo già strutturata; ottenere sinergie nei territori interconnessi; gestire in maniera integrata uno dei bacini idrografici più rilevanti della Lombardia.

La collaborazione, seppure inizialmente limitata, ha contribuito a ridare impulso alla strategia di sviluppo territoriale di ALFA S.r.l.: con decorrenza dal 1° gennaio 2020 ALFA S.r.l. ha svolto attività di direzione e coordinamento in relazione a talune attività di gestione nei confronti delle seguenti società: Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., Società per la Tutela e la Salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.A., Bozzente S.r.l., Verbano S.p.A., Tutela Ambientale, Bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal Bacino dei Laghetti di Ganna, Ghirla e dal Torrente Dovrana S.p.A..

Quelle società (anche dette le società "ecologiche"), detto per inciso, coprivano la gran parte del territorio provinciale di Varese per quanto attiene il segmento del s.i.i. di depurazione delle acque reflue.

Nel 2020, e segnatamente nella seconda metà dell'anno, ALFA S.r.l. ha avuto un momento di crescita esponenziale.

In data 12 giugno 2020 CAP Holding S.p.A. ed ALFA S.r.l. hanno stipulato un Contratto di Rete con il quale convennero di perseguire un'integrazione sinergica dei propri apparati organizzativi al fine di efficientare, anche mediante economie di scala o la condivisione di determinate strutture o risorse, la gestione del servizio idrico nei rispettivi ambiti; ALFA S.r.l. accelerò le attività che condussero alla incorporazione ("l'operazione di Fusione") delle sei società il giorno 31 dicembre 2020.

Approvato in data 25 giugno 2020 dal C.d.A. di ALFA S.r.l. il progetto di fusione per incorporazione (art.2501-ter del c.c) in ALFA S.r.l. delle sei società "ecologiche", le assemblee straordinarie delle sette società partecipanti all'operazione autorizzarono, in data 8 ottobre 2020, l'operazione di fusione formalizzata il 18 dicembre 2020 con la stipula dell'atto di fusione al rep. n. 47.642, racc. n. 28.732 del dottor Andrea Tosi, notaio in Gallarate. L'atto fu iscritto al registro delle imprese di Varese il 22/12/2020. Gli effetti della fusione, ai sensi dell'art.2504 bis C.C., decorsero dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2020, quelli contabili e fiscali (ai sensi dell'art. 2501 ter n. 6 c.c. e dell'art.172 comma 9 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917) dal 1° gennaio 2020.

Per effetto di tale fusione risultarono acquisite le seguenti gestioni di depurazione (in alcuni casi si tratta di porzioni di territorio comunale):

- in Provincia di Varese: Agra, Albizzate, Arsago Seprio, Azzate, Azzio, Barasso, Bardello, Besnate, Besozzo, Biandronno, Bodio Lomnago, Brebbia, Brenta, Brezzo di Bedero, Brissago Valtravaglia, Brunello, Buguggiate, Busto Arsizio, Cairate, Cantello, Caravate, Cardano al Campo, Carnago, Caronno Varesino, Casale Litta, Casalzuigno, Casciago, Casorate Sempione, Cassano Magnago, Cassano Valcuvia, Castellanza, Castelseprio, Castiglione Olona, Castronno, Cavarina con Premezzo, Cazzago Brabbia, Cislago, Cittiglio, Clivio, Cocquio Trevisago, Comabbio, Comerio, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Curiglia Monteviasco, Cuveglio, Cuvio; Daverio, Dumenza, Duno, Fagnano Olona, Ferno, Ferrera di Varese, Gallarate, Galliate Lombardo, Gavirate, Gazzada Schianno, Gemonio, Gerenzano, Germignaga, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Gornate Olona, Grantola, Inarzo, Induno Olona, Jerago con Orago, Laveno Mombello, Leggiuno, Lonate Ceppino, Lonate Pozzolo, Lozza, Luino, Luvinate, Maccagno Pino Veddasca, Malgesso, Malnate, Marchirolo, Marnate, Masciago Primo, Mercallo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Monvalle, Morazzone, Oggiona con S. Stefano, Olgiate Olona, Origgio, Orino, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Saltrio, Samarate, Sangiano, Solbiate Arno, Solbiate Olona, Sumirago, Ternate, Tradate, Tronzano Lago Maggiore, Uboldo, Valganna, Varano Borghi, Varese, Vedano Olona, Venegono Inferiore, Venegono Superiore, Vergiate, Viggiù;
- in altre province: Binago (CO), Carbonate (CO), Locate Varesino (CO), Mozzate (CO), Roderò (CO), porzione di Solbiate con Cagno (CO), Turate (CO), porzione di Fenegrò (CO), Vanzaghella (MI).

Sempre nel 2020 ALFA S.r.l. pose in essere una seconda operazione straordinaria che, per molti versi, fu di corredo alla predetta Fusione.

Con atto al rep. n° 410933, racc. n° 93861 del 29 ottobre 2020 del Dott. Pietro Sormani, notaio in Milano (seguito da atto integrativo e conguaglio in data 22.12.2020), ALFA S.r.l. acquistò il ramo di azienda idrico dalla società Prealpi S.r.l.

Quella società era gestrice del servizio pubblico di acquedotto nei comuni di Tradate (VA) e Gerenzano (VA), del servizio di fognatura nel Comune di Gerenzano (VA), nonché incaricata dell'attività d'esercizio degli impianti di depurazione delle società c.d. Ecologiche, vale a dire per una parte importante dell'ambito varesotto. L'operazione ebbe decorrenza dal 1° novembre 2020: risultarono tra le altre cose, trasferiti, per suo effetto, ad ALFA S.r.l. n.78 lavoratori.

Contestualmente alla cessione in discorso alcune delle società ecologiche (LAGO, OLONA, ARNO), che risultavano in contenzioso per somme non corrisposte alla Prealpi Servizi S.r.l., concordarono un piano di rateizzazione con termine nel 2023, nel quale, per effetto della fusione, è subentrata ALFA S.r.l.

Nel 2020 subentrarono numerose gestioni in economia per la depurazione in provincia di Varese: Brinzio, Castello Cabiaglio, Casalzuigno, Crosio della Valle, Curiglia Monteviasco, Daverio, Luino, Malnate, Marzio, Venegono Inferiore, Cuveglio.

Le gestioni di acquedotto in economia acquisite nel 2020 furono, oltre a quelle di Tradate (VA) e Gerenzano (VA) rilevate dalla Prealpi S.r.l., le seguenti (tutte in provincia di Varese): Agra, Azzio; Besano, Brenta, Brinzio, Brissago Valtravaglia, Brusimpiano, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Castelvecchiana, Clivio, Cugliate Fabiasco, Curiglia Monteviasco, Cuveglio, Cuvio, Dumenza, Duno, Ferrera di Varese, Gemonio, Gornate Olona, Grantola, Lavena Ponte Tresa, Mercallo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Orino, Porto Ceresio, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Saltrio, Tronzano Lago Maggiore, Valganna, Vedano Olona, Viggiù.

Nel 2021 è continuata l'attività di superamento delle gestioni comunali.

Con decorrenza da gennaio 2021 si sono superate le gestioni di acquedotto in economia, sempre in provincia di Varese a: Bedero Valcuvia, Bisuschio, Cadegliano Vicinago, Cislago, Cremenaga, Cuasso al Monte, Marchirolo, Masciago Primo, Ternate. Dal 1° luglio 2021: Solbiate Olona.

Con decorrenza da gennaio 2021 si sono superate le gestioni di depurazione (in alcuni casi per parti del territorio comunale), per i comuni varesotti di: Arcisate, Besano, Bisuschio, Bregano, Brusimpiano, Cadegliano Vicinago, Castelvecchiana, Cremenaga, Cuasso al Monte, Lavena Ponte Tresa, Laveno Mombello, Porto Ceresio, Tronzano Lago Maggiore, Valganna, Viggiù (si tratta di comuni per la cui depurazione erano presenti, per le attività di esercizio, le società T.D. GROUP S.R.L. di Buguggiate e Caser S.r.l. di Milano).

Si sono poi aggiunti per la fognatura, tutte in provincia di Varese:

- dal 1° gennaio 2021: Bregano, Porto Ceresio;

- dal 1° marzo 2021: Agra, Brissago Valtravaglia, Caravate, Dumenza, Gemonio, Germignaga, Grantola, Leggiuno, Luino, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Monvalle, Sangiano.
- dal 1° aprile 2021: Azzate, Bodio Lomnago, Brunello, Buguggiate, Cairate, Cardano al Campo, Carnago, Caronno Varesino, Casorate Sempione, Cassano Magnago, Castiglione Olona, Castronno, Cavarina con Premezzo, Cazzago Brabbia, Daverio, Ferno, Galliate Lombardo, Gazzada Schianno, Gornate Olona, Inarzo, Jerago con Orago, Lonate Pozzolo, Lozza, Mercallo, Morazzone, Oggiona Con S. Stefano, Samarate, Solbiate Arno, Sumirago, Taino, Ternate, Varano Borghi, Vedano Olona;
- dal 3° maggio 2021: Arcisate, Arsago Seprio, Barasso, Bardello, Besano, Bisuschio, Brebbia, Brenta, Brinzio, Cantello, Casciago, Castello Cabiaglio, Cislago, Cittiglio, Clivio, Cocquio Trevisago, Comerio, Cuasso al Monte, Gavirate, Induno Olona, Laveno Mombello, Lonate Ceppino, Luvinata, Malgesso, Malnate, Saltrio, Viggiù;
- dal 1° giugno 2021: Azzio, Bedero Valcuvia, Brezzo Di Bedero, Brusimpiano, Cadegliano Viconago, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castelveccana, Cremenaga, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Curiglia Monteviasco, Cuveglio, Cuvio, Duno, Ferrera Di Varese, Lavena Ponte Tresa, Maccagno Pino Veddasca, Marchirolo, Marzio, Masciago Primo, Origgio, Orino, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Tradate, Tronzano Lago Maggiore, Valganna.
- dal 1° luglio 2021: Solbiate Olona.

Nel 2022 si è sostanziale completata la crescita di ALFA S.r.l., attraverso ulteriori due operazioni. In particolare:

- con decorrenza dal 1.1.2022, subentro nelle gestioni idriche che facevano riferimento alla società LURA AMBIENTE S.p.A. (servizio di acquedotto, servizio di fognatura e di depurazione nel Comune di Caronno Pertusella (VA) e servizio di depurazione nel Comune di Saronno (VA)) con la quale è stato sottoscritto il 29 giugno 2021 un contratto preliminare di cessione di ramo d'azienda, seguito dalla stipula dell'atto definitivo di cessione in data 15 dicembre 2021, e successivo atto di conguaglio stipulato in data 20.07.2022 al repertorio n. 8413, raccolta n.5909, del Notaio Sormani Marco di Milano;
- con decorrenza dal 1.1.2022, subentro nelle gestioni idriche che facevano riferimento alla società SARONNO SERVIZI S.p.A. (servizio di acquedotto nel comune di Saronno (VA), Origgio (VA) e Uboldo (VA) nonché di fognatura per i Comuni di Saronno (VA) e Uboldo (VA)) con la quale è stato sottoscritto il 28 ottobre 2021, un contratto preliminare di cessione di ramo d'azienda, seguito dalla stipula dell'atto definitivo di cessione in data 15 dicembre 2021 e successivo atto di conguaglio stipulato in data 27.10.2022 al repertorio n. 8868, raccolta n. 6223 del Notaio Sormani Marco di Milano.

Attraverso l'acquisizione del depuratore di Caronno Pertusella nella operazione sopra citata conclusa tra Lura Ambiente S.p.A., ALFA S.r.l. è altresì subentrata con decorrenza dal 1.1.2022 nella gestione del servizio di depurazione per i seguenti comuni non varesini: Bregnano (CO), Cadorago (CO), Cermenate (CO), Guanzate (CO), Lomazzo (CO), Rovellasca (CO), Rovello Porro (CO), oltre ad alcune porzioni di ulteriori comuni (Appiano Gentile (CO), Fino Mornasco (CO), Vertemate con Minoprio (CO)) serviti dal citato depuratore.

In conclusione, alla data del 31.12.2022 si ha la seguente situazione, per segmento del servizio:

 COMUNI GESTITI							
Comune	PRO V	Acqua	decorrenza	Fogna	decorrenza	Dep.ne	decorrenza
AGRA	VA	☒	1 ottobre 2020	☒	1 marzo 2021	☒	31 dicembre 2020
ALBIZZATE	VA	☒	1 marzo 2018	☒	1 marzo 2018	☒	31 dicembre 2020
ANGERA	VA	☒	1 febbraio 2018	☒	1 gennaio 2020	☒	1 febbraio 2018
ARCISATE	VA			☒	3 maggio 2021	☒	1 gennaio 2021
ARSAGO SEPRIO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
AZZATE	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
AZZIO	VA	☒	1 luglio 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
BARASSO	VA			☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
BARDELLO***	VA	☒	1 luglio 2018	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020

BEDERO VALCUVIA	VA	☒	4 gennaio 2021	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
BESANO	VA	☒	1 dicembre 2020	☒	3 maggio 2021	☒	1 gennaio 2021
BESNATE	VA			☒	1 giugno 2018	☒	31 dicembre 2020
BESOZZO	VA	☒	1 marzo 2018	☒	1 marzo 2018	☒	31 dicembre 2020
BIANDRONNO***	VA	☒	5 luglio 2018	☒	5 luglio 2018	☒	31 dicembre 2020
BINAGO	CO					☒	31 dicembre 2020
BISUSCHIO	VA	☒	4 gennaio 2021	☒	3 maggio 2021	☒	1 gennaio 2021
BODIO LOMNAGO	VA	solo acquedott o provincial e	20 luglio 2020	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
BREBBIA	VA	☒	1 aprile 2016	☒	3 maggio 2021	☒	1 settembre 2019
BREGANO***	VA	☒	1 luglio 2018	solo staz sollevame nto	1 gennaio 2021	☒	31 dicembre 2020
BRENTA	VA	☒	1 luglio 2020	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
BREZZO DI BEDERO	VA			☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
BRINZIO	VA	☒	13 luglio 2020	☒	3 maggio 2021	☒	1 gennaio 2020
BRISSAGO VALTRAVAGLIA	VA	☒	1 dicembre 2020	☒	1 marzo 2021	☒	31 dicembre 2020
BRUNELLO	VA	☒	1 febbraio 2018	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
BRUSIMPIANO	VA	☒	1 ottobre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	1 gennaio 2021
BUGUGGIATE	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
BUSTO ARSIZIO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	31 dicembre 2020
CADEGLIANO VICONAGO	VA	☒	4 gennaio 2021	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
CADREZZATE CON OSMATE	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016
CAIRATE	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
CANTELLO	VA			☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
CARAVATE	VA			☒	1 marzo 2021	☒	31 dicembre 2020
CARBONATE	CO					☒	31 dicembre 2020
CARDANO AL CAMPO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
CARNAGO	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
CARONNO VARESE	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
CASALE LITTA	VA	☒	1 dicembre 2017	☒	1 dicembre 2017	☒	1 dicembre 2017
CASALZUIGNO	VA	☒	13 luglio 2020	☒	1 giugno 2021	☒	1 dicembre 2020
CASCIAGO	VA			☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
CASORATE SEMPIONE	VA	☒	1 maggio 2018	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020

CASSANO MAGNAGO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
CASSANO VALCUVIA	VA	☒	2 novembre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
CASTELLO CABIAGLIO	VA	☒	1 luglio 2020	☒	3 maggio 2021	☒	1 dicembre 2020
CASTELLANZA	VA					☒	31 dicembre 2020
CASTELSEPRIO	VA	☒	1 gennaio 2017	☒	1 gennaio 2017	☒	31 dicembre 2020
CASTELVECCANA	VA	☒	16 novembre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	1 gennaio 2021
CASTIGLIONE OLONA	VA	☒	1 ottobre 2018	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
CASTRONNO	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
CAVARIA CON PREMEZZO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
CAZZAGO BRABBIA	VA	solo acquedott o provincial e	20 luglio 2020	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
CISLAGO	VA	☒	1 gennaio 2021	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
CITTIGLIO	VA			☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
CLIVIO	VA	☒	31 agosto 2020	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2022
COCQUIO TREVISAGO	VA	☒	1 gennaio 2019	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
COMABBIO	VA	☒	1 dicembre 2016	☒	1 dicembre 2016	☒	31 dicembre 2020
COMERIO	VA			☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
CREMENAGA	VA	☒	4 gennaio 2021	☒	1 giugno 2021	☒	1 gennaio 2021
CROSIO DELLA VALLE	VA	☒	1 gennaio 2018	☒	1 gennaio 2018	☒	1 luglio 2020
CUASSO AL MONTE	VA	☒	4 gennaio 2021	☒	3 maggio 2021	☒	1 gennaio 2021
CUGLIATE FABIASCO	VA	☒	1 dicembre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
CUNARDO	VA			☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
CURIGLIA MONTEVIASCO	VA	☒	1 ottobre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	1 dicembre 2020
CUVEGLIO	VA	☒	1 luglio 2020	☒	1 giugno 2021	☒	2 gennaio 2020
CUVIO	VA	☒	20 luglio 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
DAVERIO	VA			☒	1 aprile 2021	☒	17 luglio 2020
DUMENZA	VA	☒	1 ottobre 2020	☒	1 marzo 2021	☒	31 dicembre 2020
DUNO	VA	☒	1 luglio 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
FAGNANO OLONA	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	31 dicembre 2020
FERNO	VA	☒	1 febbraio 2018	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
FERRERA DI VARESE	VA	☒	1 ottobre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020

GALLARATE	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 gennaio 2018	☒	31 dicembre 2020
GALLIATE LOMBARDO	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
GAVIRATE	VA	☒	1 gennaio 2019	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
GAZZADA SCHIANNO	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
GEMONIO	VA	☒	1 luglio 2020	☒	1 marzo 2021	☒	31 dicembre 2020
GERENZANO	VA	☒	1 novembre 2020	☒	1 novembre 2020	☒	31 dicembre 2020
GERMIGNAGA	VA			☒	1 marzo 2021	☒	31 dicembre 2020
GOLASECCA	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016
GORLA MAGGIORE	VA	☒	1 luglio 2016	☒	1 luglio 2016	☒	31 dicembre 2020
GORLA MINORE	VA	☒	1 gennaio 2019	☒	1 gennaio 2017	☒	31 dicembre 2020
GORNATE OLONA	VA	☒	20 luglio 2020	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
GRANTOLA	VA	☒	1 settembre 2020	☒	1 marzo 2021	☒	31 dicembre 2020
INARZO	VA	solo acquedott o provincial e	20 luglio 2020	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
INDUNO OLONA	VA			☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
ISPRA	VA	☒	1 gennaio 2017	☒	1 gennaio 2017	☒	1 gennaio 2017
JERAGO CON ORAGO	VA			☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
LAVERA PONTE TRESA	VA	☒	2 novembre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	1 gennaio 2021
LAVERNO MOMBELLO	VA	☒	1 agosto 2018	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
LEGGIUNO	VA	☒	1 ottobre 2018	☒	1 marzo 2021	☒	31 dicembre 2020
LOCATE VARESINO	CO					☒	31 dicembre 2020
LONATE CEPPINO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
LONATE POZZOLO**	VA	☒	1 febbraio 2018	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
LOZZA	VA	solo acquedott o provincial e		☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
LUINO	VA			☒	1 marzo 2021	☒	1 dicembre 2020
LUVINATE	VA			☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
MACCAGNO PINO VEDDASCA	VA			☒	1 giugno 2021	alfa+comu ne	31 dicembre 2020
MALGESSO***	VA	☒	1 luglio 2018	☒	3 maggio 2021	☒	31 dicembre 2020
MALNATE	VA			☒	3 maggio 2021	☒	1 dicembre 2020
MARCHIROLO	VA	☒	4 gennaio 2021	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
MARNATE	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	31 dicembre 2020

MARZIO	VA			☑	1 giugno 2021	☑	3 agosto 2020
MASCIAGO PRIMO	VA	☑	4 gennaio 2021	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
MERCALLO	VA	☑	3 agosto 2020	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
MESENZANA	VA	☑	31 agosto 2020	☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VA	☑	6 ottobre 2020	☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
MONVALLE	VA			☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
MORAZZONE	VA			☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
MORNAGO	VA	☑	1 febbraio 2017	☑	1 febbraio 2017	☑	1 febbraio 2017
MOZZATE	CO					☑	31 dicembre 2020
OGGIONA CON S. STEFANO	VA	☑	1 ottobre 2017	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
OLGIATE OLONA	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016	☑	31 dicembre 2020
ORIGGIO	VA	☑	1 gennaio 2022	☑	1 giugno 2021	alfa+comune	31 dicembre 2020
ORINO	VA	☑	1 luglio 2020	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
PORTO CERESIO	VA	☑	1 ottobre 2020	solo staz sollevamento 01/01/2021	3 maggio 2021	☑	1 gennaio 2021
PORTO VALTRAVAGLIA	VA	☑	9 novembre 2020	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
RANCIO VALCUVIA	VA	☑	1 ottobre 2020	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
RANCO	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016	☑	1 febbraio 2018
RODERO	CO			☑		☑	31 dicembre 2020
SALTRIO	VA	☑	31 agosto 2020	☑	3 maggio 2021	☑	31 dicembre 2020
SAMARATE	VA	☑	1 gennaio 2018	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
SANGIANO	VA			☑	1 marzo 2021	☑	31 dicembre 2020
SESTO CALENDE	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016
SOLBIATE ARNO	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
SOLBIATE CON CAGNO	CO					☑	31 dicembre 2020
SOLBIATE OLONA	VA	☑	1 luglio 2021	☑	1 luglio 2021	☑	31 dicembre 2020
SOMMA LOMBARDO	VA	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016	☑	1 aprile 2016
SUMIRAGO	VA	☑	1 gennaio 2018	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
TAINO	VA	☑	1 marzo 2018	☑	1 aprile 2021	☑	1 marzo 2018
TERNATE	VA	☑	4 gennaio 2021	☑	1 aprile 2021	☑	31 dicembre 2020
TRADATE	VA	☑	1 novembre 2020	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
TRAVEDONA MONATE	VA	☑	1 luglio 2018	☑	1 luglio 2018	☑	1 luglio 2018
TRONZANO LAGO MAGGIORE	VA	☑	1 ottobre 2020	☑	1 giugno 2021	☑	31 dicembre 2020
TURATE	CO					☑	31 dicembre 2020

UBOLDO	VA	☒	1 gennaio 2022	☒	1 gennaio 2022	☒	31 dicembre 2020
VALGANNA	VA	☒	9 novembre 2020	☒	1 giugno 2021	☒	31 dicembre 2020
VANZAGHELLO	MI			☒		☒	31 dicembre 2020
VARANO BORGHI	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
VARESE	VA			☒	1 gennaio 2018	☒	31 dicembre 2020
VEDANO OLONA	VA	☒	1 settembre 2020	☒	1 aprile 2021	☒	31 dicembre 2020
VENEGONO INFERIORE	VA	☒	1 luglio 2018	☒	1 luglio 2018	☒	1 dicembre 2020
VENEGONO SUPERIORE	VA	☒	1 gennaio 2018	☒	1 gennaio 2018	☒	31 dicembre 2020
VERGIATE	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016
VIGGIU'	VA	☒	31 agosto 2020	☒	3 maggio 2021	☒	1 gennaio 2020
VIZZOLA TICINO	VA	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016	☒	1 aprile 2016
SARONNO	VA	☒	1 gennaio 2022	☒	1 gennaio 2022	☒	1 gennaio 2022
CARONNO PERTUSELLA	VA	☒	1 gennaio 2022	☒	1 gennaio 2022	☒	1 gennaio 2022
BREGNANO	CO					☒	1 gennaio 2022
CADORAGO	CO					☒	1 gennaio 2022
CERMENTE	CO					☒	1 gennaio 2022
GUANZATE	CO					☒	1 gennaio 2022
LOMAZZO	CO					☒	1 gennaio 2022
ROVELLASCA	CO					☒	1 gennaio 2022
ROVELLO PORRO	CO					☒	1 gennaio 2022

*Bardello/Biandronno/Bregano/Malgesso: serviti da un unico acquedotto

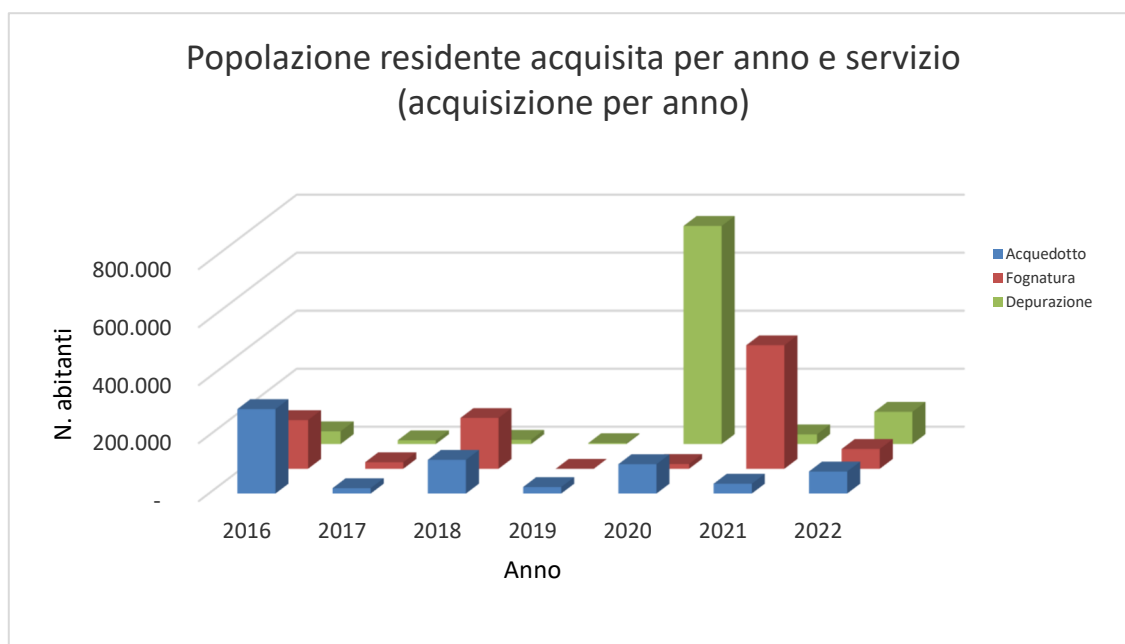
** Cadrezzate con Osmate a seguito fusione di Cadrezzate ed Osmate in un unico comune dal 15/02/2019

***Acquedotti Provinciali ARNONA e BARZA dal 20 luglio 2020

****Comuni con impianti gestiti in provincia di Como: Binago, Solbiate con Cagno, Mozzate, Carbonate, Turate.

*****Comuni della provincia di Como che conferiscono negli impianti (ex Lura Ambiente): Bregnano, cadorago, Cermenate, Guanzate, Lomazzo, Rovellasca, Rovello Porro.

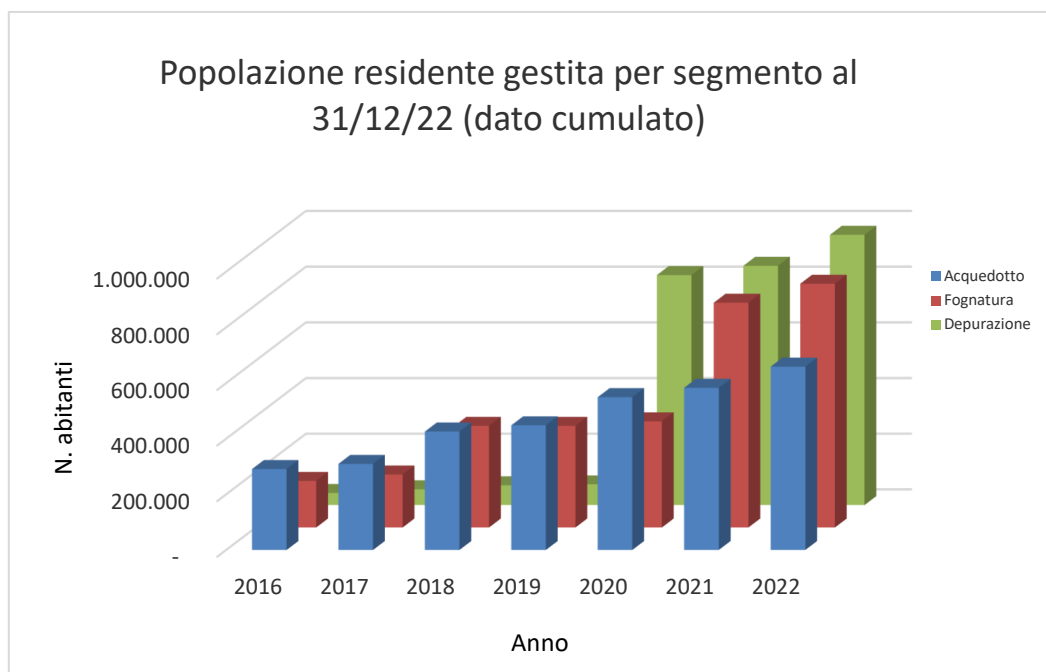
L'attività di sviluppo compiuta da ALFA S.r.l., anno per anno, è rappresentabile, seppure in via sintetica ed approssimata, in rapporto alla popolazione residente, come segue:



(per semplicità, la popolazione di un comune il cui territorio era frazionato tra più gestori per lo stesso segmento di servizio si considera interamente "servita" a partire dall'anno in cui è avvenuto il primo subentro).

È evidente da quanto precede che se il 2020, dopo un 2019 piuttosto statico, è stato per ALFA S.r.l. l'anno della crescita nel campo della "depurazione", il 2021 lo è stato soprattutto nel campo della "fognatura" ed il 2022 ha riguardato tutti i servizi, ma con maggior intensità la depurazione.

Il cumulo dei flussi di acquisizioni sopra illustrati sono graficamente rappresentabili nel seguente modo:



Ciò evidenzia come l'attività di ALFA S.r.l. sul territorio servito sia oggi particolarmente posizionata verso il segmento della depurazione e della fognatura, per dimensioni anche più ampie rispetto al servizio di acquedotto che pure è gradualmente cresciuto nel tempo.

Un motivo importante di tale "conformazione" gestionale, attuale ed a tendere per ALFA S.r.l., è dato dalla presenza sul territorio varesotto di un gestore, la LERETI S.p.A., che assorbe molte gestioni di acquedotto nel territorio provinciale. Ricordiamo che la tariffa, nei casi in cui il s.i.i. sia diviso tra vari segmenti, è riscossa (e poi ripartita) da chi gestisce l'acquedotto.

Oltre che sugli aspetti "straordinari", di architettura societaria, d'ambito e di governance, ALFA S.r.l. ha mantenuto il *focus* anche sugli aspetti organizzativi interni, sul monitoraggio di rischi e dei sistemi di controllo e sullo sviluppo degli investimenti nelle infrastrutture idriche.

il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ALFA S.r.l. è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei rischi.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque componenti. La funzione di revisione legale è affidata a una società di revisione a cui compete l'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio, nonché sulla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione. Al Collegio Sindacale compete, invece, il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi). Il sistema di controllo risulta, pertanto, conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TU Partecipate che, per le S.r.l. a controllo pubblico, dispone che l'atto costitutivo o lo statuto deve in ogni caso prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore; nel caso di ALFA S.r.l., per via delle attività gestite, la revisione legale dei conti è stata affidata ad una società di revisione. Il disegno complessivo del Sistema di Controllo Interno (SCI) è integrato da:

- disposizioni che concernono la Società nel suo insieme: Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, etc. Per maggiori approfondimenti su questi temi si rinvia ai successivi paragrafi nella presente relazione;
- procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

- 1) la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate e, ove possibile, prevedendo una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione a evitare situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- 2) la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

modello organizzativo 231/01 e codice etico

La Società si è dotata di un Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. lgs. 231/2001, adeguato alla legge n. 190/2012.

Nel corso del 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Codice Etico a fronte della certificazione SA8000, ottenuta dalla Società, adeguandolo ai requisiti richiesti dalla norma. Nel corso del secondo semestre del 2022 è stata erogata una formazione specifica sul Modello 231 a tutta la popolazione aziendale.

In data 11 gennaio 2023 l'Organismo di Vigilanza, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001, ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione la propria relazione sulla attività svolta nel corso del 2022.

prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza (ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013)

La trasparenza è considerata uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza/efficacia dell'azione amministrativa. Ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 33/2013, è stata istituita apposita sezione, denominata "Società Trasparente", sul sito web di ALFA S.r.l., nella quale sono pubblicati tutti i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione, l'attività e le modalità per la realizzazione delle finalità del Piano ai fini della trasparenza, di cui al D.lgs. 33/2013, alla Legge 190/2012 e al Piano Nazionale Anticorruzione.

ALFA S.r.l. è consapevole che la trasparenza rappresenta una imprescindibile misura di prevenzione della corruzione e un obiettivo strategico che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali e, per questo motivo, si è dotata di specifiche regole procedurali fondate sulla responsabilizzazione degli uffici alla partecipazione attiva sotto il coordinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel corso del secondo semestre del 2022 è stata erogata una formazione specifica in ambito Legge 190/2012 a tutta la popolazione aziendale.

In linea con le disposizioni legislative in materia di anticorruzione e trasparenza, il Consiglio di Amministrazione di ALFA S.r.l., a seguito di modifiche organizzative interne, ha provveduto in data 1° gennaio 2022 alla nomina di una nuova figura di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT).

L'RPCT ha provveduto a redigere l'analisi dei rischi riferita ai reati riconducibili al concetto di "corruzione", inteso come "Abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati", desumibile sia dalle disposizioni legislative sia dagli orientamenti dell'Autorità anticorruzione, nonché ha predisposto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023–2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2022 e la propria Relazione annuale 2022.

Nell'anno 2022, al fine di aumentare ulteriormente il livello di prevenzione del rischio corruttivo, la Società ha scelto di intraprendere il percorso di certificazione UNI EN ISO 37001 (Sistema di Gestione Anticorruzione) ed in tal senso è stata condotta una "gap analysis" con l'obiettivo di identificare le aree di miglioramento interno per garantire la compliance ai requisiti della norma. Nel corso del secondo semestre 2023 la Società procederà con l'audit di certificazione.

internal auditor e verifica del sistema di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ALFA S.r.l. è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei principali rischi aziendali.

Il disegno complessivo di tale Sistema di Controllo Interno è dato da:

- Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano Anticorruzione, etc. Per maggiori approfondimenti su questi temi si rinvia ai successivi paragrafi della presente relazione: "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01"; "Modello Organizzativo coerente con la prevenzione della corruzione L. 190/2012"; Adempimenti in materia di trasparenza"; "Internal Audit e verifica del sistema di controllo interno".
- procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

- la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate, prevedendo, ove possibile, una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione ad evitare situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;

- la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

Il Sistema di Controllo Interno è inoltre indirizzato a:

- identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi, ivi compresi quelli in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio;
- consentire la registrazione delle operazioni gestionali con sufficiente livello di dettaglio e la corretta attribuzione sotto il profilo della competenza temporale;
- utilizzare sistemi informativi affidabili e che possano produrre reports adeguati alle funzioni incaricate di attività di controllo.

L'ufficio Internal Auditing di ALFA S.r.l. che supporta il Consiglio di Amministrazione e la Direzione nell'adempimento dei propri compiti in tema di controllo interno ha il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo Sistema di Controllo Interno. L'Internal Auditing è un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza finalizzata a valutare la completezza, l'adeguatezza e l'affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno nonché di individuare violazioni delle procedure e delle norme applicabili ad ALFA S.r.l.

sistema di Qualità Integrato

La Società ALFA S.r.l. si impegna costantemente nel perseguire gli obiettivi aziendali volti a garantire ed ottimizzare la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) in tutti i comuni che rientrano nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese. A tal riguardo, fin dal 2021, anno in cui la Società ha deciso di aderire volontariamente al sistema di gestione della qualità secondo lo standard ISO 9001, ha adottato una "Politica Integrata", attestando l'impegno concreto di ALFA S.r.l. nel miglioramento continuo dei processi aziendali interni e operando in conformità sia alle prescrizioni legislative che agli standard internazionali in materia di gestione della qualità dei servizi erogati (ISO 9001), ambientali (ISO 14001), della salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001), di responsabilità sociale (SA 8000) nonché di accreditamento del laboratorio interno (ISO 17025).

Si specifica, inoltre, che la "Politica Integrata" è periodicamente riesaminata e revisionata dall'Alta Direzione al fine di garantire la sua continua adeguatezza ed efficacia in linea con le esigenze aziendali e delle parti interessate.

Nel corso dell'anno 2021 si è implementato e sviluppato il "Manuale di Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza", con lo scopo di definire i requisiti previsti dalle norme volontarie ISO ed i requisiti legislativi cogenti a cui è assoggettata l'attività di ALFA S.r.l. Tale documento è stato integrato nel 2022 con i requisiti derivanti dall'adozione dello standard SA 8000 relativo alla responsabilità sociale.

Il percorso di implementazione ed adozione di un Sistema di Gestione Integrato, intrapreso nel 2021, ha sicuramente posto le basi per la diffusione della cultura della qualità, del rispetto e tutela dell'ambiente e dell'attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro, a tutto il personale aziendale e a tutti gli stakeholder coinvolti direttamente o indirettamente.

La Società ha pertanto conseguito in data 29 giugno 2021 la certificazione ISO 9001:2015 (qualità) relativa alla gestione del SII, ha mantenuto ed esteso la certificazione ISO 45001:2018 (sicurezza) ed ha avviato iter di prima certificazione ai sensi della norma ISO 14001:2015 (ambientale) per l'impianto di depurazione sito a Gavirate, ottenendo il relativo certificato in data 4 febbraio 2022.

Nel corso del 2022 ALFA S.r.l. ha, inoltre, mantenuto attivo il sistema di gestione integrato implementato nel 2021 nonché ha ulteriormente esteso le unità operative soggette alla norma ISO 9001 (impianti di depurazione di Cairate e Caronno Pertusella) e le unità operative soggette alla norma ISO 14001 (impianti di depurazione di Cairate, Caronno Pertusella e impianto di potabilizzazione di Leggiuno), oltre ad aver ottenuto il riconoscimento anche di altre certificazioni (SA 8000 inerente alla responsabilità sociale, ISO 41001 relativa al Facility Management e quella relativa alla parità di genere).

Tutte le certificazioni acquisite sono conferite da Enti esterni indipendenti, a conferma dell'impegno e del lavoro svolto da tutte le aree aziendali per il loro ottenimento e mantenimento nel corso degli anni. Gli audit di terza

parte vengono effettuati annualmente dall'Organismo di Certificazione mediante professionisti indipendenti qualificati, attestando la conformità ed efficacia dei diversi sistemi di gestione adottati dalla Società.

Nello specifico, durante l'anno 2022, ALFA S.r.l. ha raggiunto i seguenti traguardi per quanto riguarda i sistemi di gestione qualità e ambientale:

- Estensione unità operative nella Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 – “Sistemi di gestione per la qualità” per gli impianti di depurazione di Cairate e Caronno Pertusella, effettuate nel mese di luglio 2022 (attuale certificato ICIM n. 10458/1);
- Ottenimento prima Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 – “Sistema di gestione ambientale” rilasciata in data 4 febbraio 2022 dall'Ente ICIM S.p.A. per il seguente campo di applicazione: “Trattamento e depurazione con sistema biologico e chimico-fisico delle acque reflue civili ed industriali” per l'impianto di depurazione di Gavirate;
- Estensione unità operative nella certificazione UNI EN ISO 14001:2015 – “Sistema di gestione ambientale” per gli impianti di depurazione di Cairate e Caronno Pertusella, effettuate nel mese di luglio 2022 (attuale certificato ICIM n. 1157A/3);
- Estensione campo applicazione della UNI EN ISO 14001:2015 – “Sistema di gestione ambientale” rilasciata in data 20 gennaio 2023 dall'Ente ICIM S.p.A. inerente la “Potabilizzazione e distribuzione delle acque potabili” relativo all'impianto di potabilizzazione di Leggiano, effettuata nel mese di dicembre 2022 (attuale certificato ICIM n. 1157A/3).

ALFA S.r.l. ha dunque dimostrato concretamente mediante il rilascio delle suddette certificazioni (qualità e ambiente) del suo intento e volontà di salvaguardare l'ambiente attraverso un'attenta e responsabile gestione del ciclo idrico integrato.

adeguamento al regolamento 679/2016 in termini di privacy

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito l'adeguamento alle principali prescrizioni del Regolamento 679/2016 UE (c.d. GDPR) e della normativa nazionale in materia di trattamento dei dati personali, implementando le misure e gli accorgimenti più idonei secondo il principio di "accountability" suggerito dal Regolamento medesimo.

Nel corso del primo trimestre del 2022 la Società ha terminato l'attività di aggiornamento del registro dei trattamenti dei dati, così come previsto dalla normativa di riferimento.

L'attività del Data Protection Officer (DPO/RPD) è svolta dalla figura del Responsabile Area Governance, Compliance & Permitting.

Il processo di *compliance*, più in generale, ha portato alla revisione della documentazione privacy esistente e, laddove necessario, alla stesura e predisposizione di modelli documentali e di policies specifiche, tenuto conto delle peculiarità dei trattamenti posti in essere dalla società.

Nel corso del secondo semestre del 2022 è stata erogata la formazione specifica in ambito privacy a tutta la popolazione aziendale interessata.

conformità alle norme di tutela della concorrenza

La società, nella gestione dei contratti di appalto applica, tra gli altri, i principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza e dalla normativa di settore.

ALFA S.r.l., con propri regolamenti, garantisce la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di libera concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e non discriminazione. I criteri di partecipazione alle procedure di affidamento sono tali da non escludere e assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese e delle piccole e medie imprese.

Il Regolamento contratti pubblici per lavori, servizi e forniture nei settori speciali ed il Regolamento sul Sistema di Qualificazione sono pubblicati sul sito internet www.alfavarese.it nella sezione trasparenza/atti generali.

Non risultano allo stato applicabili regolamenti interni per la tutela della proprietà industriale o intellettuale (ad es. diritti su invenzioni, brevetti industriali).

la responsabilità sociale di ALFA

L'approccio sviluppato da ALFA S.r.l. si concretizza in una governance della sostenibilità, composta dall'Ufficio Relazioni Esterne collocato in staff al Presidente e opera in collaborazione con l'alta Direzione. L'ufficio CSR ha i compiti principali di affiancare le strutture di ALFA S.r.l. per una adeguata considerazione nello sviluppo del business, degli aspetti sociali e ambientali e di promuovere e diffondere la cultura della sostenibilità attraverso il progetto di comunicazione che recepisce il Piano di Sostenibilità approvato dal C.d'A. e dal CI VI.CO.

la gestione operativa

Nel corso dell'esercizio 2022 ALFA S.r.l. ha proseguito la gestione diretta delle attività operative afferenti ai rami del servizio idrico integrato nei comuni come da dettaglio sopra riportato.

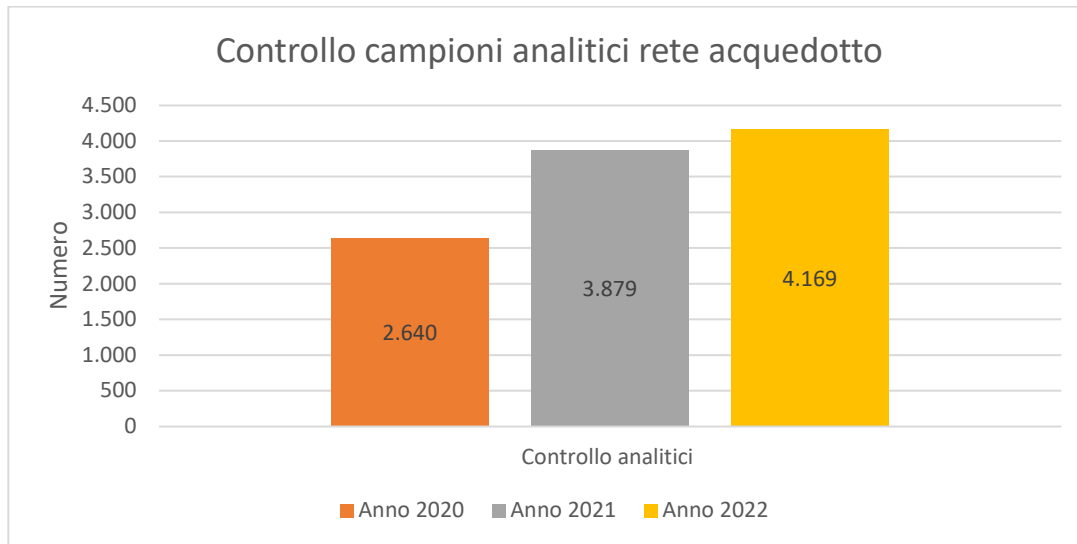
Vengono di seguito riportati alcuni dati significativi della gestione operativa che rappresentano, in modo appropriato, l'attività della Società sul territorio gestito.

Acquedotti:

Lunghezza rete per erogazione acqua potabile	Km.	4.305
Periferiche telecontrollo servizio acquedotto (pozzi, serbatoi, rilanci)	n.	459
Captazioni attive	n.	654
di cui pozzi	n.	294
di cui captazione a lago	n.	1
di cui sorgenti	n.	359
Pozzi non attivi al 31/12/2022	n.	61
Serbatoi attivi	n.	314
di cui serbatoio di accumulo	n.	291
di cui serbatoio pensile	n.	23
Controllo analitici	n.	4.169
di cui controllo analitici su rete	n.	1.586
di cui controllo analitici su pozzi, sorgenti e presa lago	n.	1.680
di cui controllo analitici su serbatoi	n.	903

Si riporta la tabella con il numero di controlli analitici condotti per singolo anno di esercizio:

		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Controllo analitici	n.	2.640	3.879	4.169



Fognatura e depurazione:

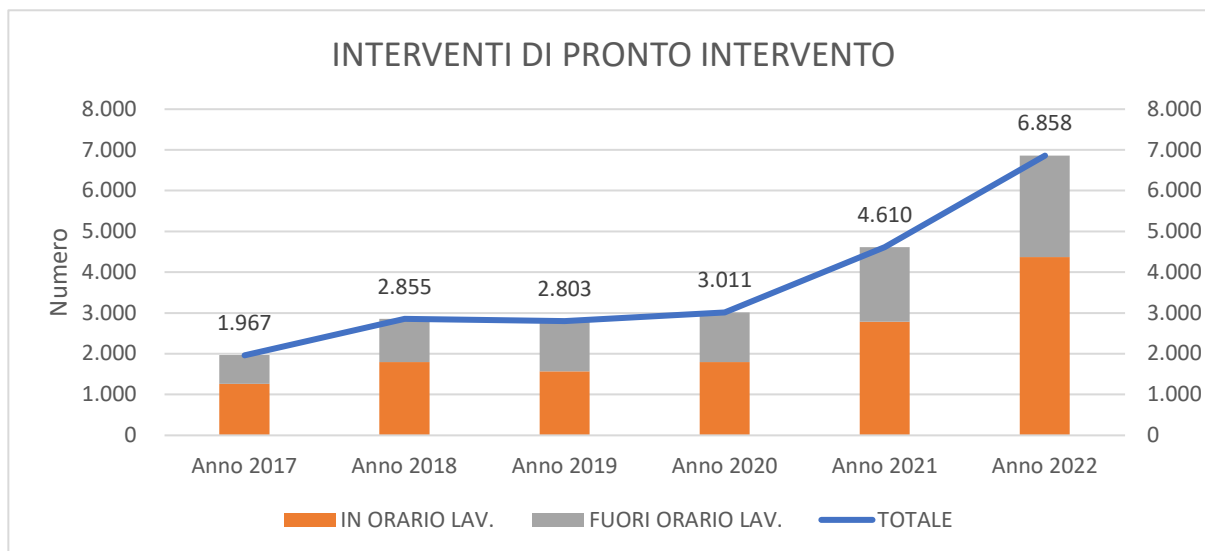
Lunghezza rete collettori e fognature (esclusi allacci)	Km.	3.621
Lunghezza totale della rete acque sfiorate	Km.	92
Lunghezza totale della rete acque depurate	Km.	22
Periferiche telecontrollo servizio depurazione (depuratore e fitodepurazione)	n.	22
Depuratori	n.	79
di cui Impianti di depurazione	n.	54
di cui Fitodepurazione	n.	12
di cui Imhoff	n.	13
Stazioni di sollevamento	n.	352
di cui telecontrollate	n.	191
Scolmatori	n.	774
di cui telecontrollate	n.	510

Per quanto concerne le attività di pronto intervento, si evidenziano nella tabella sotto riportata i dettagli degli interventi effettuati nel corso degli esercizi:

Anno	Totale	Interventi di pronto intervento	
		In orario lavorativo	Fuori orario lavorativo
Anno 2017	1.967	1.265	702
Anno 2018	2.855	1.799	1.056
Anno 2019	2.803	1.571	1.232
Anno 2020	3.011	1.799	1.212
Anno 2021	4.610	2.782	1.828
Anno 2022	6.858	4.367	2.491



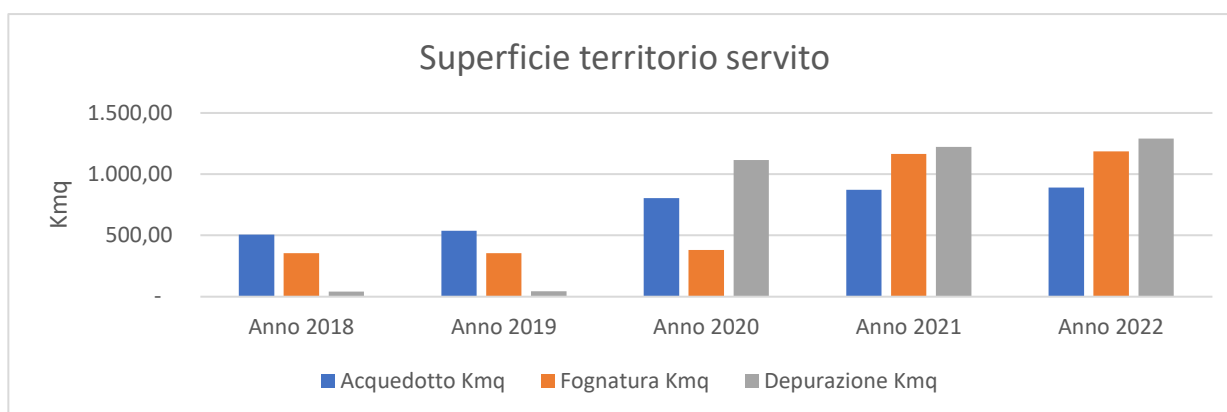
Anno 2022	In orario lavorativo	Fuori orario lavorativo
Acque Potabili	3.395	2.112
Acque Reflue	972	379



Interventi in PI anno 2022	n.	6.858	
di cui entro standard	n.	6.307	Acque Potabili 4.989 Acque Reflue 1.318
di cui fuori standard	n.	551	Acque Potabili 518 Acque Reflue 33

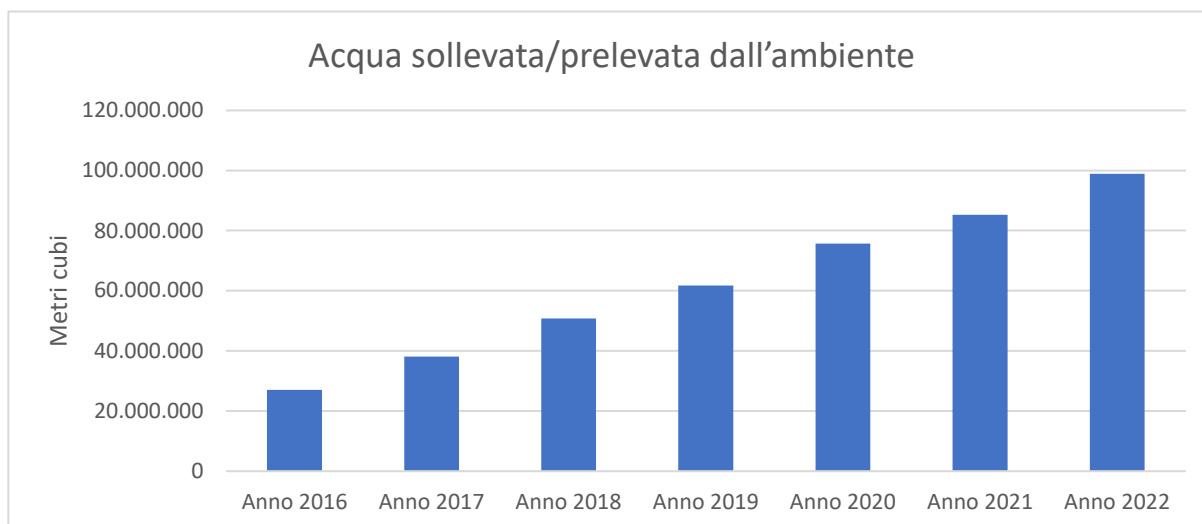
La tabella di seguito riportata evidenzia il cambiamento delle aree di superficie del territorio servito per singolo servizio:

			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Superficie territorio servito	Acquedotto	Kmq	505,74	535,32	801,86	870,02	889,51
	Fognatura	Kmq	352,07	352,07	379,65	1.164,42	1.183,92
	Depurazione	Kmq	39,62	41,84	1.113,31	1.220,15	1.289,09



Particolare attenzione è stata prestata alla razionalizzazione della gestione della risorsa "acqua"; di seguito sono indicati i volumi di acqua sollevati nel periodo di riferimento della gestione:

		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Acqua sollevata/prelevata dall'ambiente	mc.	26.987.460	38.094.460	50.762.588	61.728.920	75.695.495	85.307.465	98.909.856



A completamento delle attività ed opere effettuate nel corso dell'esercizio 2022, derivanti dalla realizzazione di interventi di manomissione delle strade asfaltate, nel corso dell'anno 2023 saranno eseguiti i ripristini definitivi come in tabella:

Origine ripristino	Area Commerciale	n.	788
	Area Conduzione	n.	2.722

Il prezzo dell'energia elettrica rappresenta una delle voci di costo più rilevanti dell'attività svolta da ALFA S.r.l. Nel corso dell'esercizio, visti gli eccezionali fenomeni prima ricordati, l'Azienda ha attivato diverse iniziative volte, da una parte, al contenimento del costo della materia prima energia, attraverso la partecipazione ad un gruppo di acquisto con altri gestori, dall'altra, all'efficientamento degli impianti.

Per l'esercizio 2022 la Società ha utilizzato, per la gestione degli impianti, 103,76 milioni di Kwh di energia elettrica. La variazione dell'andamento dei consumi è condizionata dall'acquisizione delle nuove gestioni. L'utilizzo dell'energia elettrica per settore di attività è di seguito rappresentato:

Unità di misura: milioni di kWh	2022	2021	2020	2019	2018	2017
ACQUEDOTTO	56,93*	49,89*	38,75	35,03	26,55	21,55
FOGNATURA	3,26	37,00	1,36	1,49	0,93	0,66
DEPURAZIONE	43,42	5,88	33,47	3,55	3,65	2,64
CASSETTE DELL'ACQUA	0,01	0,49	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	103,62	93,26	73,59	40,07	31,13	24,85

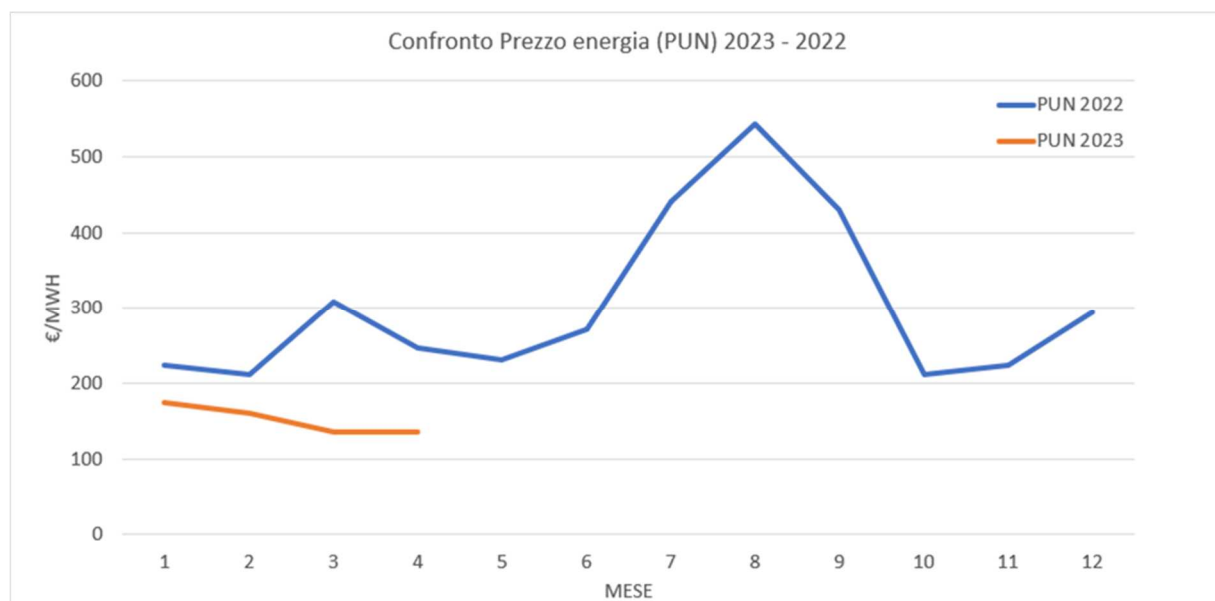
*L'Acquedotto include anche i "servizi comuni".

In particolare, si segnala una variazione della quantità di energia necessaria al sollevamento di un mc di acqua, da 0,583 Kw/mc per l'anno 2018 a 0,567 Kw/mc per l'anno 2019, a 0,586 Kw/mc per l'anno 2021, a 0,575 Kw/mc per l'anno 2022.

Nella seguente tabella si riportano i costi in euro, i consumi in kWh e i costi unitari dell'energia per ciascun servizio gestito nel 2022:

ENERGIA 2022	€	kWh	€/kWh
ACQUEDOTTO	22.289.855	56.711.628	0,393 €
DEPURAZIONE	15.463.820	43.416.209	0,356 €
FOGNATURA	1.332.250	3.255.231	0,409 €
CASSETTE ACQUA	5.282	10.963	0,482 €
SERVIZI COMUNI	98.843	223.332	0,443 €
TOTALE	39.190.050	103.617.363	0,378 €

Circa l'andamento prevedibile del costo dell'energia elettrica è presumibile che per il 2023 tale voce di costo si riduca in modo molto significativo, visto l'andamento dei prezzi nei primi quattro mesi dell'anno e le previsioni per i periodi successivi.



Le previsioni di costo si attestano in questo momento in euro 32,92 milioni circa. Tale costo può infatti subire decrementi rispetto al 2022 stimati intorno al 16% a causa degli sviluppi che il mercato sta subendo negli ultimi mesi. Si registra inoltre una forte volatilità dei prezzi dell'energia con variazioni del 10% anche nell'arco dello stesso mese.

la gestione commerciale

Nel corso del 2022 ALFA S.r.l. ha gestito le attività di fatturazione della tariffa del servizio idrico integrato in 103 Comuni della Provincia di Varese (rispetto ai 99 gestiti nel 2021, ai 63 gestiti nel corso del 2020 ed ai 50 gestiti nel corso del 2019), per un totale di oltre 213 mila utenze.

Nel corso dell'esercizio l'attività di fatturazione si è estrinsecata con l'emissione di circa 562 mila bollette (c.a. 443 mila nel 2021 e c.a. 400 mila nel 2020).

Di seguito viene riportato il numero degli utenti attivi e degli abitanti serviti al 31 dicembre di ciascuno dei primi sette anni di attività:

Tipologia utenza	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Uso civile domestico	184.500	168.952	138.873	122.221	81.860	69.124	49.262
Uso diverso dal domestico	29.282	28.231	22.022	20.144	13.850	13.105	9.944
Utenti industriali che scaricano in fognatura	430	416	342	891	996	616	430
Totale	214.212	197.599	161.237	143.256	96.706	82.845	59.636

In relazione alla popolazione servita:

Popolazione Servita	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Abitanti	646mila	572mila	530mila	448mila	448mila	258mila	231mila

Inoltre, nel corso dell'anno 2022, ALFA S.r.l. ha realizzato n. 1.070 tra allacciamenti di utenza (AL) e piccole estensioni sulle reti (ER) come di seguito meglio specificato tra acquedotto e fognatura (1.021 nel 2021, 671 nel 2020, 671 nel 2019, 316 nel 2018, 287 nel 2017 e 111 nel 2016).

	Lavori eseguiti
Acquedotto	847
Fognatura	223
Totale	1.070

Nel corso dell'anno 2022 ALFA S.r.l. ha adottato, con decorrenza 1° gennaio 2021, la nuova articolazione tariffaria prevista dalla delibera ARERA n. 665/2017 "denominata TICS", allineandosi alla normativa di settore e stabilendo per tutti i comuni della Provincia di Varese una tariffa unica.

Sono stati acquisiti in data 1° gennaio 2022 le gestioni del SII dei comuni di Saronno, Uboldo, Origgio e Caronno Pertusella.

Inoltre, l'area "Gestione Clienti" si è dotata di un call center interno per consentire agli utenti un contatto diretto con l'azienda.

fatturazione e tariffe applicate

Per il 2022 le tariffe applicate ai consumi sono state calcolate applicando alle tariffe dell'anno 2021 il moltiplicatore provvisorio stabilito dall'Autorità d'Ambito della provincia di Varese pari all'8,45%.

Con delibera n. 79 del 21 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese ed il Consiglio Provinciale della Provincia di Varese, con deliberazione n. 57 del 28 novembre 2022, hanno confermato l'incremento tariffario per gli anni 2022-2023, rappresentato dal valore del moltiplicatore tariffario theta, pari rispettivamente a 1,276 e 1,383.

L'attuale impianto tariffario prevede i seguenti incrementi annuali del moltiplicatore Theta nel periodo 2020-2023, coperto dalla MTI-3:

	2020	2021	2022	2023
Incremento annuale ϑ	8,45%	8,45%	8,45%	8,45%

Nel corso del 2022 la società ha applicato l'articolazione tariffaria prevista dal TICS agli utenti civili, così come previsto dalla delibera n. 2 del 2022 del C.d'A. dell'ATO della Provincia di Varese.

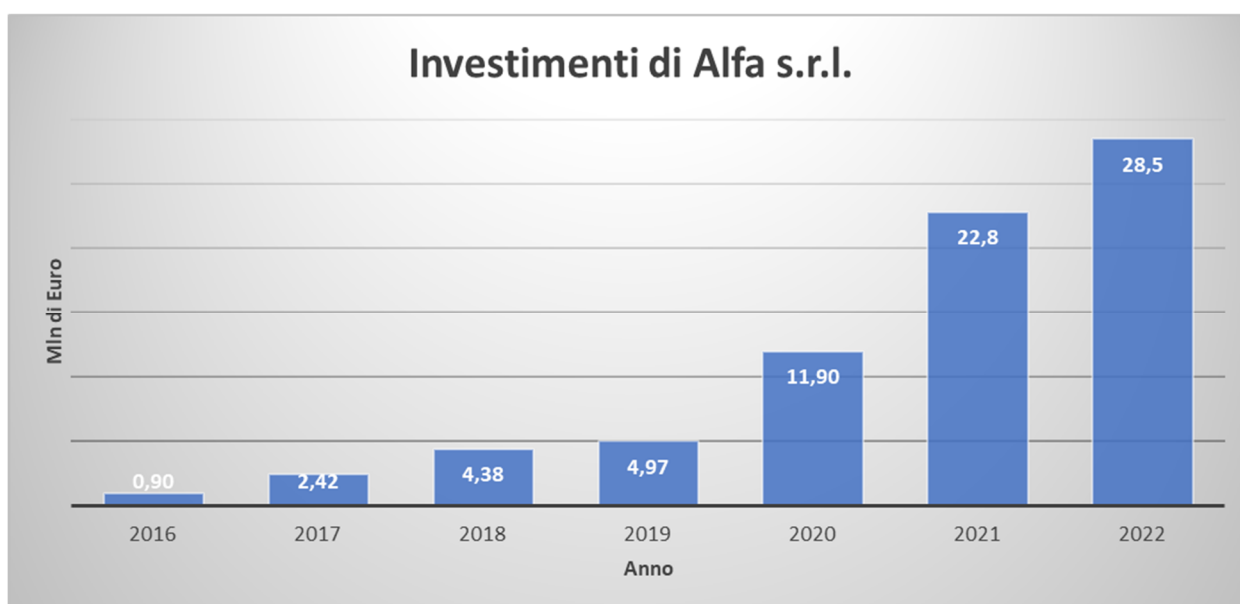
Si tratta di un provvedimento importante per ALFA S.r.l. e per l'EGA della Provincia di Varese, che ha ridotto in maniera significativa il numero dei bacini tariffari e unificato la tariffa del Sistema Idrico Integrato in tutti i comuni che ricadono sotto la gestione di ALFA S.r.l..

attività di investimento

Gli investimenti di ALFA S.r.l. nell'esercizio 2022 ad incremento del proprio attivo patrimoniale sono stati pari a 39,5 milioni di euro (22,8 milioni di euro nel 2021; 13,2 milioni di euro nel 2020, 33,4 milioni di euro nel 2019; 27,9 milioni di euro nel 2018, 2,4 milioni di euro nel 2017, 0,899 milioni di euro nel 2016). Dette somme sono comprensive delle immobilizzazioni inserite nei rami d'azienda acquisiti a titolo oneroso. Il dato del 2020 non comprende invece l'incremento dovuto all'operazione di fusione avvenuta quell'anno.

Gli investimenti, al netto delle acquisizioni di rami di azienda di cui si è già parlato, ammontano ad euro 28,5 milioni circa, mentre nel 2021 erano ammontati ad euro 22,8 milioni, nel 2020 ad euro 11,9 milioni circa, nel 2019 ad euro 4,9 milioni circa, nel 2018 ad euro 4,3 milioni circa e nel 2017 ad euro 2,4 milioni circa, nel 2016 ad euro 0,899 milioni circa (non si comprende nel dato degli anni 2016-2020, il valore degli investimenti realizzati dalle società incorporate nel 2020).

L'incremento nel 2022 rispetto all'anno precedente è stato pertanto del 25%.



Gli investimenti riguardano quasi nella grande maggioranza infrastrutture dedicate al servizio idrico integrato. Tra di essi trovano particolare importanza gli interventi relativi a:

Investimenti Alfa (esclusi da acquisto rami) anno 2022	
Acquisto software	178.309
Altro	1.332.503
Lavori in corso	26.995.329
Incrementi 2022 non da rami o fusioni	28.506.141

Si segnala che in data 27 luglio 2022 è stato sottoscritto un Contratto di Prestito (denominato "Alfa Water Investments") tra ALFA S.r.l. e la Banca Europea per gli Investimenti, del valore di euro 75.000.000 ed a valere su un programma di investimenti nel settore idrico e delle acque reflue per il periodo 2022-2026 di euro 151.310.000.

Di detta linea di credito è stato tirato un primo importo di euro 60.000.000 ad agosto 2022 (il rimborso è previsto in rate semestrali costanti dal 31.12.2026 al 30.06.2035).

L'operazione è anche, indirettamente, il riconoscimento presso gli operatori finanziari dell'importante percorso di crescita fatto da ALFA S.r.l. nel corso degli ultimi anni.

Costi e ricavi dell'esercizio ed indicatori finanziari

Di seguito viene fornita la situazione di ricavi e costi d'esercizio, per poi presentare una situazione patrimoniale ed economica riclassificata della Società ed infine alcuni specifici indicatori finanziari.

Situazione economica

Il conto economico di esercizio

Di seguito il conto economico fino al risultato operativo.

valori in unità di euro

Voce	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.068.250	87.281.171
Incrementi di imm. Per lavori interni	1.024.115	1.254.825
Altri ricavi e proventi	12.977.675	7.606.966
TOTALE VALORE PRODUZIONE	128.070.040	96.142.962
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime e merci	5.685.158	3.510.999
Per servizi	72.934.899	35.667.530
Per godimento beni di terzi	7.591.935	6.423.286
Costi del personale	20.074.947	15.427.280
Ammortamenti e svalutazioni	12.544.848	12.987.635
Variazioni delle rimanenze	(76.042)	112.675
Accantonamenti	1.678.482	1.133.254
Oneri diversi di gestione	11.665.595	3.300.661
TOTALE COSTI PRODUZIONE	132.099.823	78.563.320
RIEPILOGO VALORE / COSTI	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Totale valore della produzione	128.070.040	96.142.962
Totale costi della produzione	132.099.823	78.563.320
DIFF. VALORE / COSTI PROD.	(4.029.783)	17.579.643

Si segnala che si è provveduto nel bilancio al 31.12.2022 ad esporre nella voce A4) del Conto economico "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" dei soli costi interni (prevalentemente costi di personale), oppure esterni (prevalentemente materiali prelevati da magazzino) sostenuti per la fabbricazione, con lavori interni, di beni classificati nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali, senza includere in tali voci i costi per lavorazioni esterne in appalto, benché progettate e svolte sotto la direzione lavori di personale della società. Ciò per maggior aderenza al principio OIC n.12, par.54). Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto ad adattare i saldi dell'esercizio 2021.

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, che rappresenta quindi le attività della propria gestione tipica, si attesta nel 2022 a 114,07 milioni di euro (87,28 milioni di euro nel 2021; 68,1 milioni di euro nel 2020; 44,29 milioni di euro nel 2019; 30,66 milioni di euro nel 2018; 19,21 milioni di euro nel 2017; 13,76 milioni di euro nel 2016; 299

mila euro nel 2015) ed è costituita principalmente dai ricavi da tariffe del servizio idrico integrato per le gestioni di comuni in provincia di Varese, oltre ai corrispettivi da clienti per lavori.

Si precisa che, con delibera PV 2 del 19 gennaio 2022, l'ATO della Provincia di Varese, ha approvato il riordino delle strutture tariffarie e il conseguente adeguamento dei corrispettivi secondo le disposizioni dettate dal "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICS" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr. Gli incrementi tariffari autorizzati di competenza dell'esercizio 2022, sono contabilizzati tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni e ciò sia con riferimento alla tariffa fatturata e riscossa direttamente da ALFA S.r.l. sia con riferimento alla tariffa fatturata da altro gestore e che sarà, una volta riscossa, oggetto di riparto ad ALFA S.r.l.

Circa i ricavi, un cenno particolare merita il c.d. "*theta*". Come noto² la fatturazione e la riscossione della tariffa dell'utenza finale, incrementi compresi, spetta, laddove i segmenti di servizio siano separati, al gestore del servizio di acquedotto, il quale deve poi ripartire (una volta riscossa) agli aventi diritto le relative quote (incrementi compresi).

Gli incrementi tariffari (*tetha*, vedasi a proposito il precedente paragrafo "*fatturazione e tariffe applicate*") applicabili dal 1° gennaio 2016 sulle singole componenti della tariffa d'ambito (in sintesi: voci acquedotto, fognatura, depurazione), per previsione dall'Ente di Governo dell'Ambio ottimale della Provincia di Varese, riscossi come sopra descritto, spettano – dopo i vari riparti ed in ultima analisi - al gestore unico (ALFA S.r.l.) indipendentemente che ALFA S.r.l. sia localmente subentrato ai precedenti gestori in tutti o solo alcuni segmenti (fognatura, depurazione, acquedotto) del servizio idrico integrato.

Ove ALFA S.r.l. sia subentrato nel segmento di acquedotto il *theta* ad essa spettante è riscosso, accertato e rilevato direttamente tra i ricavi di competenza dell'esercizio.

Laddove del segmento dell'acquedotto sia incaricato un diverso soggetto, i *theta* rappresentano attività connesse a situazioni (i consumi di acqua) già presenti alla data di bilancio, la cui esistenza è tuttavia confermata solamente all'avverarsi di un evento successivo ed incerto (l'applicazione tariffaria e la resa del conto da parte di colui che presuntivamente ha applicato e riscosso il *theta*) che non ricade nell'ambito del controllo di ALFA S.r.l.

In quest'ultimo caso, laddove non sia stato "reso il conto", tali somme, anche se probabili, non sono tradizionalmente (e non possono) essere rilevate nel bilancio di ALFA S.r.l. per il rispetto del principio della prudenza, in quanto potrebbero comportare il riconoscimento di utili in futuro non realizzabili (si immagini il caso limite in cui il *theta* non sia nemmeno stato applicato in tariffa) ovvero di utili il cui ammontare non possa essere determinato con un considerevole grado di accuratezza (cfr. i paragrafi 11 e 44 del principio contabile OIC n.31 del dicembre 2016).

In tal senso ALFA S.r.l., anche nel corso del 2022, ha continuato a sollecitare, supportata anche all'EGA di riferimento, i soggetti obbligati (tra cui numerose amministrazioni comunali)³ a trasmettere quelle informazioni necessarie a determinare con un considerevole margine di accuratezza le relative somme a titolo di *theta*.

Ove tali azioni hanno avuto successo, è stata possibile la definizione nel 2022 di molte situazioni anche pregresse nei confronti di circa n. 32 soggetti (tra comuni ed ex gestori) per proventi per un valore di circa 5,45 milioni di euro (dei quali 1,8 milioni da Lura Ambiente S.p.A.).

Nel 2021 gli accertamenti furono nei confronti di circa n. 68 soggetti per un controvalore di circa 7,1 milioni di proventi; nel 2020 riguardarono circa n. 35 soggetti per un valore di circa 11,054 milioni di euro (dei quali circa 2,9 milioni da Saronno Servizi per i quali è in corso una rateizzazione, 2,38 milioni da Lura Ambiente S.p.A. e 1,419

² Primo comma dell'art.156 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale: "1. La tariffa è riscossa dal gestore del servizio idrico integrato. Qualora il servizio idrico sia gestito separatamente, per effetto di particolari convenzioni e concessioni, la relativa tariffa è riscossa dal gestore del servizio di acquedotto, il quale provvede al successivo riparto tra i diversi gestori interessati entro trenta giorni dalla riscossione, in base a quanto stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico."

³ La situazione è resa ancor più complessa:

- dalla parcellizzazione estrema del s.i.i. nella Provincia di Varese, specie per gli anni precedenti il 2020.
- dalla articolazione tariffaria storicamente variegata (tanto da aversi tariffe diverse, comune per comune, specie per il servizio di acquedotto);
- dalla variabilità annuale del *theta* (diverso per ogni anno);
- dalla assenza di dati relativi a consumi, periodo per periodo, comune per comune.

milioni Prealpi Servizi S.r.l.). In precedenza, gli accertamenti a tal titolo furono di 3,76 milioni di euro nel 2019; 3,19 milioni di euro nel 2018 e 2,08 milioni di euro nel 2017.

In tal senso la società ringrazia in particolare tutte le amministrazioni comunali socie che hanno collaborato a questa attività.

Residuano tuttavia al 31.12.2022 ancora alcune posizioni, seppur non numerose, non ancora definite riguardanti alcune annualità di taluni Comuni per le quali non è ancora stato possibile iscrivere i relativi crediti al 31.12.2022.

Tra le principali voci di costo, già riportate nella nota integrativa si fanno rilevare:

- il costo del personale nell'esercizio 2022 si è attestato a 20,07 milioni di euro circa (15,43 milioni di euro circa nel 2021; 8,87 milioni di euro circa nel 2020; 7,1 milioni di euro nel 2019; 6,2 milioni di euro nel 2018; 5,1 milioni di euro nel 2017; 4,04 milioni di euro nel 2016). L'incremento nel corso dei vari anni segue soprattutto lo sviluppo dei servizi gestiti da ALFA S.r.l., già illustrati in precedenza.
- Il costo dell'energia elettrica: nel 2022, è stato pari a 39,19 milioni di euro (12,58 milioni di euro circa nel 2021; 11,8 milioni di euro nel 2020; 7,0 milioni di euro nel 2019; 5,1 milioni di euro nel 2018; 3,77 milioni di euro nel 2017; 2,98 milioni di euro nel 2016). L'incremento, repentino specie tra il 2023 e 2022, è conseguente alla dinamica del mercato dell'energia, già spiegato in precedenza.
- Il costo per lo smaltimento dei fanghi di depurazione: nel 2022, è stato pari a 5,27 milioni di euro (3,68 milioni di euro nel 2021; 1,1 milioni di euro nel 2020; 0,4 milioni di euro nel 2019);

Per quanto concerne la voce ammortamenti e svalutazioni: la stessa è composta per 1.691.793 euro da svalutazioni crediti e per 10.853.055 euro da ammortamenti (2.633.246 euro da svalutazioni crediti e per 10.354.389 euro da ammortamenti per il 2021; 3.764.463 euro di svalutazioni crediti e di 9.815.459 euro da ammortamenti nel 2020; 1.157.305 euro di svalutazioni crediti e 2.448.912 di ammortamenti nel 2019; 1.025.299 euro di svalutazioni crediti e 991.417 euro di ammortamenti nel 2018; 569.065 euro di svalutazioni e 198.021 di ammortamenti nel 2017).

Il concorso della gestione finanziaria (totale oneri e proventi finanziari) per il 2022 è stato relativamente contenuto: - 78.424 euro, coi come le rettifiche di valore di attività finanziaria -25.222 euro. Il risultato ante imposte è di euro -4.133.429. Considerato il concorso delle imposte sull'esercizio (+2.133.533 euro), si ha un risultato netto dell'esercizio 2022 di euro - 1.999.896.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Gli indicatori di risultato economico finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

valori in unità di euro

Attivo	Esercizio 2022*	Esercizio 2021*
Attivo Fisso	116.102.504	96.059.525
Immobilizzazioni immateriali	3.726.943	2.793.426
Immobilizzazioni materiali*	112.183.166	93.084.547
Immobilizzazioni finanziarie	192.395	181.550
Attivo Circolante (AC)	178.502.076	115.141.263
Rimanenze	510.458	796.627
Liquidità differite	127.505.714	113.629.745
Liquidità immediate	50.485.903	714.890
Ratei e risconti attivi	287.720	130.243
CAPITALE INVESTITO (CI)	294.892.300	211.331.029

valori in unità di euro

Passività	Esercizio 2022*	Esercizio 2021*
Patrimonio	106.040.073	108.039.969
Capitale Sociale	121.290	121.290
Riserve	105.918.783	107.918.679
Passività Consolidate	87.515.573	24.251.385
Passività correnti	101.336.654	79.039.675
Capitale di finanziamento	294.892.300	211.331.029

*Le voci immobilizzazioni materiali sono al netto dei risconti passivi in conto impianto

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

valori in unità di euro

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Delta 2022 - 2021	Delta%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	115.092.366	100,0%	88.535.996	100,0%	26.556.369	30,0%
- Costi esterni operativi	86.135.951	74,8%	45.714.490	51,6%	40.421.461	88,4%
VALORE AGGIUNTO	28.956.415	25,2%	42.821.506	48,4%	(13.865.091)	(32,4%)
- Costo del personale	20.074.947	17,4%	15.427.280	17,4%	4.647.667	30,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.881.468	7,7%	27.394.226	30,9%	(18.512.758)	(67,6%)
- Ammortamenti e Accantonamenti	14.223.330	12,4%	14.120.889	15,9%	102.441	0,7%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(5.341.862)	-4,6%	13.273.337	15,0%	(18.615.200)	(140,2%)
+ Risultato dell'area accessoria	1.312.079	1,1%	4.306.305	4,9%	(2.994.226)	(69,5%)
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(4.029.783)	-3,5%	17.579.643	19,9%	(21.609.426)	(122,9%)
+ Risultato dell'area finanziaria	(103.646)	-0,1%	(383.355)	-0,4%	279.708	(73,0%)
REDDITO ANTE IMPOSTE	(4.133.429)	-3,6%	17.196.288	19,4%	(21.329.717)	(124,0%)
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.133.533)	-1,9%	4.021.019	4,5%	(6.154.552)	(46,7%)
REDDITO NETTO	(1.999.896)	-1,7%	13.175.269	14,9%	(15.175.166)	(115,2%)

Indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

valori in unità e unità di euro

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		Esercizio 2022	Esercizio 2021	Delta%
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	(10.062.431)	11.980.444	(184%)
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,913	1,125	(19%)
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	76.654.964	35.304.960	117%
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,756	1,447	21%
Mezzi propri su capitale investito		35,96%	51,12%	(30%)

valori in unità e unità di euro

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		Esercizio 2022	Esercizio 2021	Delta%
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	77.165.422	36.101.588	114%
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,76	1,46	21%
Margine di tesoreria	(Liq. differite + Liq. immediate) - Passività correnti	76.654.964	35.304.960	117%
Quoziente di tesoreria	(Liq. differite + Liq. immediate) / Passività correnti	1,76	1,45	21%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		Esercizio 2022	Esercizio 2021	Delta%
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	1,78	0,96	0,21
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	75%	13%	21%

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni e di solvibilità confermano una struttura patrimoniale che fronteggia gli investimenti con mezzi a lungo termine ed in cui vi è ancora un buon equilibrio tra le passività correnti e attivo circolante.

L'indice di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri. Si ricorda sul punto quanto già anticipato in relazione alla apertura nel 2022 del contratto di finanziamento a lungo termine con BEI.

Indicatori di risultato economici

valori in unità di euro

INDICI DI REDDITIVITA'		Esercizio 2022	Esercizio 2021	Delta% 2022 - 2021
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	(1,89%)	12,19%	(115,47%)
ROI	Risultato operativo/Tot Attivo	(1,39%)	4,53%	(130,60%)
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	(4,68%)	15,21%	(130,79%)
EBIT INTEGRALE		(4.029.783)	17.579.643	(122,92%)

In linea generale tutti gli indicatori reddituali risentono degli effetti derivanti dall'esito negativo della gestione operativa nel 2022 (basti, uno per tutti, ricordare l'eccezionale aumento dei costi per energia elettrica).

Indicatori di risultato non finanziari

Valori in unità

Indicatore	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Delta% 2022-2021
Costo del lavoro sui ricavi	0,1744	0,1742	0,1%

Il valore di tale indicatore si conferma al di sotto dell'unità, attestando la capacità di coprire il costo del lavoro con i ricavi conseguiti.

principali rischi ed incertezze cui la società è soggetta

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, ALFA S.r.l. si trova esposto ad alcuni rischi ed incertezze, sia finanziari che non finanziari.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i principali rischi cui ALFA S.r.l. è esposta e le modalità con cui sono gestiti.

rischio tasso di interesse

Le attività puramente finanziarie di cui dispone la società sono in grande prevalenza costituite da disponibilità liquide depositate sui c/c accesi presso le proprie banche di riferimento o la Posta, in prevalenza con *rating investment grade*.

Le passività puramente finanziarie sono rappresentate in prevalenza da alcuni debiti nei confronti di istituti bancari, cui ALFA S.r.l. è subentrata per effetto della Fusione alle c.d. ecologiche e dall'indebitamento verso la Banca Europea per gli Investimenti, contratto da ALFA S.r.l. nel corso del 2022.

La parte di queste ultime che ha tasso variabile è comunque piuttosto contenuta. Al 31 dicembre 2022 ammonta a complessivi euro 17.440.273 pari a circa il 22% sul totale dell'indebitamento finanziario in essere al 31 dicembre 2022 (la medesima percentuale al 31.12.2021 era del 81%).

In conclusione, il rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul debito finanziario è contenuto.

uso degli strumenti finanziari

ALFA S.r.l. non ha utilizzato al 31.12.2022 strumenti finanziari derivati.

rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, ALFA S.r.l. non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo di ALFA S.r.l. è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

ALFA S.r.l. provvede alla copertura del rischio di liquidità anche mediante l'accensione presso gli istituti bancari di alcune linee di affidamento a breve.

Le linee per liquidità ammontano al 31 dicembre 2022 a 20.666.031 euro, delle quali 13 mln di euro non ancora utilizzate a quella data. La posizione in parola è da intendersi comprensiva del "tiraggio" della anticipazione CSEA di euro 4.666.031, di cui si è già data notizia in precedente parte della presente relazione.

rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono sorgere se una controparte commerciale o finanziaria non rispetta i propri obblighi.

I principali rischi di credito per ALFA S.r.l. derivano dai crediti commerciali della fornitura del servizio idrico integrato, riscossi direttamente e, in minor parte, da altre società (gestori d'ambito ove ALFA S.r.l. è "gestore grossista", specie per la depurazione e la fognatura) o da comuni che erano consorziati nelle "ex ecologiche" (incorporate nel 2020).

Si deve ritenere - in generale - che i crediti commerciali gestiti direttamente dalla società abbiano una buona qualità creditizia essendo legati principalmente a quote di tariffa verso utenti, con non eccessiva concentrazione.

ALFA S.r.l. cerca di affrontare questo rischio con politiche e procedure che regolano il monitoraggio dei flussi di raccolta attesi, con la concessione di termini di credito estesi e, se necessario, con l'attuazione di adeguate misure di recupero, sia nei riguardi dell'utenza direttamente gestita sia nei riguardi dei gestori di cui è Grossista sia, infine, nei riguardi dei Comuni che erano consorziati nelle ex Ecologiche.

Nonostante quanto precede, un aumento generale dei tassi di inadempimento potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sull'attività di ALFA S.r.l., sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni nonché sulla sua capacità di ottemperare ai propri obblighi di pagamento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e

considerando i dati storici e prospettici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

rischio di prezzo

L'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Il rischio può, se proprio, estrinsecarsi in un rischio di cambiamento delle tariffe regolamentate, o meglio delle regole per la loro determinazione. La regolazione tariffaria, tuttavia, come già visto, è stata piuttosto stabile nel tempo dall'avvento di ARERA.

Non si segnalano, nello specifico caso della società, contestazioni in merito ai provvedimenti di determinazione delle tariffe di ALFA S.r.l.

Fa eccezione, con riferimento alle tariffe applicate da talune società Ecologiche nel passato, una decisione di ARERA, che con delibera 385/2020/S/idr del 20 ottobre 2020 ha disposto la restituzione ai Comuni serviti di Azzio, Brenta, Casalzuigno, Cittiglio, Cuveglio, Cuvio, Gemonio, Orino, Cocquio, Malgesso, delle differenze tra le tariffe effettivamente applicate dalla società Verbano per gli anni 2013 e 2014 e quelle ammissibili, ovvero di attivarsi affinché la predisposizione tariffaria MTI-3, che l'Ente di governo dell'ambito deve presentare per il gestore unico che subentrerà alla gestione di Verbano del servizio di depurazione in favore dei suddetti Comuni, preveda la modulazione di opportune componenti di recupero delle suddette differenze, attraverso i previsti meccanismi tariffari a garanzia della sostenibilità finanziaria efficiente.

L'ARERA in data 11 maggio 2021 ha risposto ai chiarimenti interpretativi e applicativi della delibera 385/2020 richiesti da ALFA S.r.l., permettendo alla società – a valle della esecuzione del provvedimento suindicato – di richiedere un provvedimento di revoca in autotutela della tariffa unica virtuale anche per gli anni 2015-2019 all'EGA della Provincia di Varese, in ordine alle deliberazioni delle società ecologiche, al fine di permettere ad ALFA S.r.l. di recuperare gli importi restituiti dai Comuni che hanno beneficiato di tariffe inferiori di quelle che avrebbero dovuto trovare applicazione ai sensi della disciplina tariffaria.

In data 18 ottobre 2022 l'EGA di Varese ha emesso la delibera n. 65 finalizzata a regolare gli adempimenti conseguenti in applicazione della delibera ARERA n. 385/2020.

I conteggi operati dall'Ufficio d'Ambito, nel rispetto del principio dell'isoricavo, hanno definito in complessivi euro 779.129 l'importo da rimborsare ai comuni sopra citati per il periodo 2013-2019, prevedendo un'opportuna rateizzazione del debito in base agli importi dovuti ai singoli comuni con pagamenti annuali da effettuarsi entro il 30 giugno nel periodo 2023-2027.

Ai valori di cui sopra si aggiunge il minor importo a carico del Comune di Laveno Mombello (VA), pari a euro 816.287, che non darà comunque luogo a un rimborso, in quanto il debito tariffario effettivamente imputabile al Comune risultava di entità maggiore, posto che lo stesso aveva unilateralmente disposto nel tempo pagamenti con applicazione di tariffe inferiori a quelle applicate dalla Società Ecologica.

La delibera dell'EGA stabilisce, inoltre, che il recupero delle rettifiche tariffarie operate da ALFA S.r.l. avvenga tramite la formalizzazione di un'istanza di riequilibrio economico finanziario secondo le modalità previste dall'Allegato A della delibera ARERA n. 656/2015.

covenants, negative pledges e simili

Una parte dell'indebitamento della Società al 31 dicembre 2022 è originata da contratti di finanziamento che, in linea con simili operazioni di mercato, prevedono alcuni divieti e impegni per la Società stessa. Tra essi l'impegno di non concedere, se non entro prestabiliti limiti, a futuri finanziatori gravami sui propri beni (*negative pledge*), clausole di *change of control* e di *cross default*. Sono inoltre previste alcune clausole restrittive sul compimento di determinate operazioni straordinarie e sulla cessione degli attivi. Si aggiungono anche alcuni parametri finanziari (*covenants*) che di tempo in tempo, dovranno essere ricompresi entro determinati intervalli di valori.

rischio di cambio

Il rischio di cambio è un tipo di rischio di mercato relativo alla possibilità che variazioni dei tassi di cambio tra due valute portino ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta dalla società e alla conseguente perdita di valore dei crediti. Non sussistono in proposito rischi di mercato collegabili all'andamento dei cambi.

rischio (e sua misurazione) di crisi aziendale

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quanto di seguito riportato è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopracitate.

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile", si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

Indicatori di crisi	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	Note
A: Risultato prima delle imposte – negativo per tre anni consecutivi	Negativo (per ora negativo solo il 2022)	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Nessun rilievo
B: riduzione del patrimonio netto in misura superiore al 30%	Riduzione del 1,9%	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	Nessun rilievo
C: relazione della società di revisione ovvero del collegio sindacale critica su continuità aziendale	Le relazioni a corredo saranno emesse nei tempi previsti dalla legge	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale

D: oneri finanziari su ricavi superiore a 10%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	Indice rispettato
---	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-------------------

rischi ambientali

Come già spiegato ALFA S.r.l. opera in settori tipicamente *capital intensive* e dove la durata tecnica e tariffaria delle immobilizzazioni è particolarmente lunga. Ciò pone l'aspetto dei possibili cambiamenti nel medio-lungo periodo di interesse per la società. Come noto è oramai generalmente riconosciuto che si è in pieno cambiamento climatico⁴. I "rischi fisici" che possono manifestarsi direttamente a causa dei cambiamenti climatici possono essere "acuti" o "cronici". I primi si possono ricondurre a quelli connessi ad eventi meteorologici estremi e i secondi ai cambiamenti di più lunga durata negli scenari climatici.

Questi ultimi, in quanto "cronici" (una più frequente manifestazione di eventi estremi) quindi tendenzialmente strutturali, devono essere considerati nella programmazione aziendale oltre che, come ovvio, in quella del Piano d'Ambito.

Ai rischi diretti si affiancano anche alcuni rischi indiretti (o rischi di transizione) come possono essere, le modifiche nelle politiche pubbliche, i cambiamenti tecnologici, le modifiche nelle preferenze dei clienti/consumatori, indotte dai cambiamenti climatici.

Quanto precede spinge ALFA S.r.l. a tenere conto, sia mediante strumenti di copertura del rischio di passività che possono insorgere per effetto di eventi fisici acuti (coperture assicurative per risarcimento danni, per esempio, da allagamenti e sversamenti delle reti fognarie gestite; l'inserimento delle questioni ambientali correlate alla molteplicità dei servizi erogati da ALFA S.r.l. nel Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. n. 231/01) sia attraverso un'attenta valutazione, nella pianificazione delle attività operative e di investimento, dei rischi cronici (es: invarianza idraulica, gestione delle reti miste, volanizzazioni, etc.), per quanto può essere richiesto al gestore dei servizi idrici (ma vedasi anche più sotto).

Dal punto di vista economico il fatto che ALFA S.r.l. agisca in un settore regolamentato e che prevede che al termine della propria concessione il valore economico (*terminal value*) delle infrastrutture realizzate nel corso della gestione siano indennizzate e dunque siano sottratte al futuro rischio di oscillazione della domanda, in parte rassicura rispetto all'impatto dei rischi climatici.

Tuttavia, è importante per ALFA S.r.l., in quanto società pubblica aspirante ad essere presente nel proprio ambito anche dopo che la concessione avrà avuto termine, che il classico approccio di pianificazione tecnica-industriale (captare la risorsa, trasportarla in modo efficiente ed economico, etc.) si vada subito integrando – come peraltro avvenuto nella redazione del Piano Industriale - con gli approcci più tipici dei piani di sostenibilità (ipotesi sulla quantità, variabilità della domanda e disponibilità dell'offerta nel lungo periodo), come miglior strumento di prevenzione di cui ALFA S.r.l. si sta dotando per la gestione dei rischi di cambiamento climatico di lungo periodo. Anche le previsioni economico finanziarie per il lungo periodo tendono ad essere, per conseguenza, più attendibili. Circa i rischi di transizione è possibile che i cambiamenti climatici, unitamente alla debolezza della finanza pubblica italiana, spingano in futuro le autorità pubbliche a cercare di avvicinare la gestione delle acque meteoriche verso quella del servizio idrico integrato. Ciò comporta per il gestore una spinta ad accrescere la propria conoscenza del territorio servito, senza limitarsi al mero aspetto della infrastruttura idrica direttamente gestita, ma anche di quelle indirettamente connesse.

ALFA S.r.l. infine monitora con attenzione la materia dei cambiamenti climatici e le sue evoluzioni comunitarie ed internazionali (le COP – Conference of the parties e la legislazione europea).

⁴ "Il mondo è già più caldo di 1,1°C rispetto agli albori della rivoluzione industriale, con un impatto significativo sul pianeta e sulle vite delle persone". Cop25: la Conferenza ONU sul cambiamento climatico, 5 cose da sapere (<https://unric.org/it/cop25-la-conferenza-onu-sul-cambiamento-climatico-5-cose-da-sapere/>)

rischi legati alle infrazioni comunitarie

La forte espansione nel campo delle acque reflue ha spinto ALFA S.r.l. a confrontarsi con le criticità relative ad alcune procedure di infrazione comunitaria, sia su impianti da tempo gestiti sia su impianti di acquisizione a seguito della fusione per incorporazione delle cosiddette società 'ex ecologiche'.

Tali interventi trovano la loro origine nell'ottemperamento alla direttiva 91/271/CEE (recepita dall'Italia con il D. Lgs. 152/2006, il cosiddetto Codice dell'Ambiente), la quale nacque per tutelare l'ambiente e consentire l'immissione dei reflui prodotti solo dopo i trattamenti che rimuovono gli inquinanti.

Di seguito vengono evidenziate le procedure di infrazione comunitaria ad oggi in corso sul territorio della provincia di Varese a carico di ALFA S.r.l..

Si segnala in primo luogo che tutte le procedure ex Causa 85 ed EU-PILOT 2014 sono ad oggi terminate, mentre nel prospetto successivo vengono riportati tutti gli interventi in corso, mirati alla risoluzione di altre infrazioni Comunitarie tra i quali:

- precontenzioso in corso ex Causa 2017/2181;
- l'intervento di Sesto Calende (loc. SCULATI);
- gli interventi in fase di precontenzioso, interna ATO Regione Lombardia.

Tra gli interventi in precontenzioso ex Causa 2017/2181, è anche da aggiungersi l'intervento denominato "Realizzazione della rete fognaria in località Ghiggerima del Comune di Brebbia", la cui realizzazione è stata prevista in apposito accordo trilaterale.

COMMESSA	CODICE INFRAZIONE	DESCRIZIONE	QUADRO ECONOMICO	STATO AVANZAMENTO
FG0120160009	F92E117000000005_A_B - 2017/2181	Nuovo collettore fognario Besozzo	1.751.727,00 €	Lavori terminati – sottoscritto CRE
FG0120160010	VAID020 - 2017/2181	Sesto Calende dismissione impianto depurazione con trasformazione in impianto sollevamento Sant'anna	175.372,00 €	Lavoro finito – sottoscritto CRE
DE0220180004	inf 2181 no SIRE - 2017/2181	Revamping impianto Sculati Sesto Calende	7200.000,00 €	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica
FG0120160003	Infrazione no SIRE - 2017/2181	Brebbia, realizzazione collettamento fognario fraz. Ghiggerima e case sparse	1.441.123,00 €	Lavori terminati, in fase di redazione CRE
FG0120170002	F21E17000280005 - 2017/2181	Nuova collettazione fognaria LUINO (rilievi rete fognaria e progettazione esecuzione e direzione lavori)	6.000.000,00 €	Lavori in fase di esecuzione
FG0120170003	VAID010 - precontenzioso	Cairate nuova collettazione fognaria da piano stralcio	752.000,00 €	Lavori terminati
DE0220170001	VAID016	Impianto Varese Olona Pravaccio - dp01213301 risoluzione infrazione europea	1.350.000,00 €	Terminati lavori "stralcio"; affidato

				appalto integrato
1120	VAID012 - precontenzioso	Revamping impianto di Olgiate Olona	15.000.000,00 €	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica; in fase di valutazione assoggettabilità a V.I.A.
AGRA	VAID021 (lotto A) VAID022 (lotto B) - 2017/2181	Dumenza Agra - lotto A e lotto B, collegamento Due Cossani Bassa, Runo e Stivigliano - razionalizzazione collettori societari ed eliminazione acque parassite	930.716,00 €	Lavori idraulici terminati; in fase di redazione CRE
1108	VAID017	Revamping impianto di Cairate	22.000.000,00 €	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica – In fase di valutazione assoggettabilità a V.I.A.; prevista realizzazione collettamento o reflui da depuratore di Gornate Olona
DE02LUINOREV	VAID009 - 2017/2181	Revamping dell'impianto di depurazione "Luino Voldomino"	13.500.000,00 €	Progetto di Fattibilità tecnico economica, in fase di valutazione assoggettabilità a V.I.A.
MONV	VAID019 - 2017/2181	Ristrutturazione e recupero rete fognaria località Cantone di Monvalle	470.000,00 €	Lavoro terminato, emesso CRE
DE02MONVALLE	VAID023 - 2017/2181	Monvalle – Potenziamento/dismissione dell'impianto esistente	1.751.424,53€	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica – in fase di assoggettabilità a V.I.A.
1117	VAID014	Dismissione impianto, riqualificazione area e collettamento a Luino Porto Val Travaglia - Cave del Trigo	5.750.000,00 €	In fase di redazione progetto esecutivo
1029	VAID018	Rinnovo impianto esistente DP01208001_Gornate Olona	0 €	Prevista dismissione

				impianto e collettament o reflui al depuratore di Cairate
DE02VERBAN23	VAID003 - 2017/2181	2° Lotto 3° Stralcio - "Collettore intercomunale di Malgesso"-	308.263,51 €	Opera collaudata
DE02VERBAN41	VAID002 - 2017/2181	4° Lotto 1° Stralcio – Collettamento impianto di Cocquio Trevisago	312.604,12 €	Opera collaudata
DE02VERBAN25	VAID005 - 2017/2181	2° Lotto 5° Stralcio - "Dismissione impianto di Malgesso"-	311.899,49 €	Opera collaudata
FG02VERBAN22	VAID001 - 2017/2181	2° Lotto 2° Stralcio - "Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago"-	560.274,96 €	Opera collaudata
DE02VERBAN42	VAID006 - 2017/2181	4° Lotto 2° Stralcio - "Dismissione dell'Impianto di Cocquio Trevisago	676.220,4 €	Opera terminata, emesso CRE
1098	VAID013+VAID015	Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Cantello, collettamento della rete locale fognaria del comune di Malnate, località Folla	4.365.000,00 €	Progetto di fattibilità Tecnico economica (depuratore di Cantello) e Progetto definitivo (Malnate – La Folla)
FG02VERBAN21	VAID001 - 2017/2181	2° Lotto 1° Str. - Besozzo	868.600,00 €	Intervento concluso

rischi per contenziosi legali

Infine, con riferimento ai fondi per rischi ed oneri si segnala che gli stessi ricomprendono in prevalenza gli accantonamenti a fronte di contenziosi di natura giuslavoristica. Si tratta, per la quasi totalità degli importi accantonati, di contenziosi in cui ALFA S.r.l. è subentrata in conseguenza dell'operazione di fusione per incorporazione delle società ecologiche.

Sebbene la Società stia ponendo particolare focus sulla conduzione degli impianti di depurazione, nel bilancio 2022 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a fronte dei rischi correlati alla situazione di taluni di essi.

Sono inoltre stati effettuati accantonamenti a fronte di adempimenti previsti dalla normativa di settore.

La Società ha in essere coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e una copertura per responsabilità patrimoniale All Risk, il tutto nei termini di cui al contratto di servizio tra l'Ente di Governo di Ambito e la medesima Società.

rischi sulla sicurezza dei sistemi e dai dati aziendali

La società ha adottato un documento specifico di valutazione dei rischi legati all'Information Technology (rischi informatici ed i processi che ne regolano l'attività). ALFA S.r.l. si è dotata di regole atte a garantire il rispetto degli standard e delle procedure dell'azienda in materia di Information Technology.

Nell'anno 2020 si è effettuato il primo passo, ovvero un'analisi complessiva dell' "As is", evidenziando esigenze di investimenti e miglioramenti significativi in ambito di *Security*, *Retention* e *Backup* dei dati.

In particolare, si evidenzia come si debbano fare importanti sforzi per garantire maggiore integrità complessiva dei processi di *billing* (i.e. "bollettazione"), nonché di altri applicativi aziendali, sia in termini di garanzia di protezione dei dati che di recupero degli stessi.

Già nel corso del 2020 si è provveduto a garantire un'adeguata sicurezza delle informazioni e mitigare i rischi di cui sopra, attraverso un'analisi dei sistemi in continuo, così da evitare difformità nel trattamento dati e/o perdita di quest'ultimi, posizionando i software principali presso un Cloud provider certificato, con garanzia di *backup* e di *snapshot* delle macchine virtuali.

L'anno 2021 ha visto un consolidamento di alcune situazioni più critiche, grazie all'attivazione di sistemi di monitoraggio, adibiti alla mitigazione dei rischi che, ad ogni modo, resta di grado medio alto.

Nel corso dell'anno 2022 sono state concluse attività adite ad abbattere il rischio come, al netto dell'emissione del regolamento per l'utilizzo di strumenti informatici avvenuta a fine 2021, l'adozione di strumenti avanzati di rilevamento malware e comportamenti malevoli sulle postazioni di lavoro e sui server, e un contratto di servizio H24 per il monitoraggio e la gestione di eventuali incident di sicurezza.

È in roadmap l'analisi per l'emissione della *Security Policy*, insieme di procedure e processi che regolamenteranno la gestione dei dati e della sicurezza in azienda.

Da segnalare inoltre che, sin dal novembre dell'anno 2020, la società ha inoltre affidato uno studio complessivo per addivenire ad un contratto di service con soggetto idoneo a garantire la messa a disposizione di una mappa applicativa conforme in modalità SAAS (*Software as a Services*).

Tale contratto è stato perfezionato nell'anno 2021, a favore della società CAP Holding S.p.A. la quale fornirà ad ALFA S.r.l. la quasi totalità della mappa applicativa: dall'*Erp* al *billing*, passando per i sistemi *Workforce management* e *Asset Management*.

Restano esclusi le sole suite di Hr, il protocollo, il sito internet, piccoli gestionali locali e Telecontrollo.

Con questo passo, di fatto, la sicurezza dei dati, a partire da luglio 2022 è stata affidata alla società CAP holding S.p.A. che, normata in organigramma di sicurezza, garantirà i backup e la disponibilità delle informazioni.

Informativa sull'ambiente

Si segnala che nel 2022 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

I principali interventi sul settore acquedotto, fognatura e depurazione che sono stati sviluppati nel corso del 2022 hanno riguardato i seguenti Comuni:

- Busto Arsizio: è stato redatto il CRE dei lavori idraulici delle reti fognarie nelle vie Usignolo e Ferno e nelle vie Petrella, Pergolesi, Vespri Siciliani e Boito. Tali interventi, per un quadro economico di euro 1.062.218 e euro 804.774, sono stati finanziati dalla Regione Lombardia all'interno del piano Marshall per un importo di euro 531.109 e euro 289.317. Inoltre, sono stati conclusi i lavori delle reti fognarie nelle vie Tigrotti, Ca' Bianca, Frosinone, corso XX Settembre per un quadro economico di euro 1.165.125. Si sono conclusi i lavori di sostituzione dell'acquedotto volto alla rimozione del fibrocemento nelle vie Madonna in Campagna, Piombina, Cardinal Ferrari, Cascina Mazzafame, viale Toscana, Dei Sassi e Ugo Mara per un quadro economico di € 735.000 e sono stati avviati i lavori sul 2° lotto (Via Francesco De Sanctis, Via G. Giolitti, Via Burattana, Via G. Cavalcanti, Vie Tortona, Via Mortara, Via Lodi, Via Cooperazione, Via Motta, Canton Santo, Via Spalato, Via S.T. d'Aquino), per un quadro economico di euro 1.055.000;
- Somma Lombardo: sono proseguiti i lavori per il collettamento dei reflui fognari della frazione Maddalena di Somma Lombardo, presso l'impianto di depurazione Ca' Bagaggio. Il quadro economico è di euro 1.160.014, finanziato con il piano Marshall per un importo di euro 580.006;
- Comuni rivieraschi del Ceresio Patto per la Lombardia: sono stati ultimati i lavori idraulici nei comuni di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa, di collettamento reti fognarie a depurazione ed efficientamento sfioratori e stazioni di sollevamento, per un quadro economico totale di euro 2.000.000, di cui finanziati euro 1.092.423 da Patto per la Lombardia;

- Brebbia: sono stati ultimati i lavori per il collettamento della rete fognaria a depurazione della frazione Ghigerrima per un quadro economico di euro 1.441.123, interamente finanziato da fondi ATO (vedasi anche paragrafo infrazioni);
- Luino: sono proseguiti i lavori di collettamento e per la realizzazione della vasca di prima pioggia per un quadro economico di euro 6.000.000 vedasi paragrafo infrazioni completamente finanziato da fondi regionali e da ATO;
- Cairate: sono stati ultimati i lavori sulla rete fognaria e redatti i CRE. Il quadro economico è pari a euro 752.000, interamente finanziato da fondi ATO (vedasi anche paragrafo infrazioni);
- Cocquio Trevisago: è stato redatto il CRE dei lavori di collettamento (IV lotto, I Stralcio) per un quadro economico di euro 506.283;
- Varese: si sono conclusi i lavori sul collettamento al depuratore Pravaccio della frazione Cascina Mentasti per un quadro economico di euro 1.435.134, finanziato da Regione Lombardia per euro 717.568 mediante il piano Marshall; è stato redatto il CRE dei lavori di risanamento del cunicolo fognario di via Sauro per un importo di euro 250.000; sono in corso i lavori di collettamento al depuratore Pravaccio delle vie Postumia e Vette d'Italia per un quadro economico di euro 1.635.901. Sono stati avviati i lavori per la delocalizzazione della condotta di Via Mameli e Via Sorrisole, a causa di problemi di instabilità del pendio, per un importo da quadro economico di euro 839.000, finanziato dai fondi Regionali DANC. È stato completato l'intervento presso il depuratore Varese – Olona "Pravaccio" per la realizzazione della filtrazione terziaria, della disinfezione mediante UV e della disidratazione fanghi, con un quadro economico di circa 2.400.000 euro;
- Mesenzana: ultimati i lavori di risoluzione delle acque parassite per un quadro economico di euro 224.000;
- Dumenza: ultimati lavori idraulici di risoluzione di una infrazione comunitaria volta all'eliminazione di scarichi diretti in corpo idrico o su suolo per un quadro economico di euro 930.716, finanziato da Regione Lombardia per euro 277.500 mediante piano Marshall;
- Agra: ultimati i lavori di collettamento del Viale Europa per un quadro economico di euro 260.889, finanziato da ATO mediante accordo a 3 con comune e Alfa;
- Castello Cabiaglio: conclusi i lavori di manutenzione straordinaria della rete fognaria e redatto il CRE, lungo via San Rocco, con la realizzazione di una stazione di sollevamento per un quadro economico di euro 202.715, finanziato da ATO mediante accordo a 3 con il comune e Alfa;
- Galliate Lombardo: ultimati i lavori idraulici per la realizzazione della vasca volano finalizzata alla risoluzione delle problematiche idrauliche in corrispondenza della proprietà Crespi Alberto in comune di Galliate Lombardo per un quadro economico di euro 960.000 finanziato da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese per un importo di euro 960.000;
- Gorla Minore: sono terminati i lavori finalizzati al potenziamento della rete fognaria di via Aliprandi e altre vie limitrofe, per un quadro economico di euro 1.300.000 finanziato da Regione Lombardia per euro 650.000 mediante il piano Marshall;
- Olgiate Olona: redatto il CRE per i lavori finalizzati alla messa a norma relativamente alle emissioni in atmosfera dell'impianto di depurazione per un quadro economico di euro 395.000 e avviati, conclusi e redatto il CRE per i lavori di opere complementari alle precedenti per un quadro economico di euro 98.700. Sono stati avviati i lavori di rifacimento della condotta fognaria intercomunale per un importo di euro 780.000;
- Monvalle: redatto il CRE per i lavori di risoluzione dell'infrazione comunitaria legata alla Località Cantone per un quadro economico di euro 470.000 finanziato da Regione Lombardia per euro 235.000 mediante il piano Marshall;
- Solbiate Arno: terminati i lavori di sostituzione rete di acquedotto lungo la via Molinello, parzialmente finanziati con fondi FSC.
- Arsago Seprio: sono stati avviati i lavori finalizzati alla sostituzione rete acquedotto in zona sud-ovest per un quadro economico di euro 680.000.
- Barasso: sono stati avviati i lavori finalizzati alla risoluzione di problematiche idrauliche e ambientali per un quadro economico di euro 750.000, completamente finanziato da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese;
- Comuni di Varese, Casciago e Gavirate: sono stati avviati e conclusi i lavori idraulici finalizzati all'adeguamento al Regolamento Regionale n. 6/2019 di 10 scolmatori distinti in quattro commesse con i seguenti quadri economici: euro 53.388,01, euro 57.929,84, euro 46.831,79 e euro 52.498,75, completamente finanziati da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese.

- Cugliate Fabiasco: sono in corso i lavori finalizzati al relining del collettore intercomunale, per un quadro economico di euro 1.060.000.
- Cuveglio: sono stati avviati i lavori finalizzati alla risoluzione di problematiche idrauliche e ambientali per un quadro economico di euro 377.612,30.
- Lonate Pozzolo: sono stati avviati i lavori di revamping del primo lotto per l'impianto di Sant'Antonino Ticino per un quadro economico di euro 4.068.558,65.

Informativa sul personale

Di seguito il numero di dipendenti a servizio della società:

Anno	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Dotazione organica	377	308	245	142	123	96	100

Circa le notizie sulla ulteriore crescita in termini di servizi e di popolazione servita al 31 dicembre 2022 si rinvia alla parte sullo sviluppo territoriale della presente relazione.

Oltre a quanto sopra si informa che, già nel 2020, ALFA S.r.l. ha sottoscritto un contratto di rete con il Gruppo CAP Holding S.p.A. in data 12 giugno 2020 per effetto del quale n. 110 addetti di quel Gruppo al 31 dicembre 2022 sono parzialmente o totalmente distaccati presso ALFA S.r.l. e n. 17 addetti di ALFA S.r.l. sono alla stessa data parzialmente o totalmente distaccati presso le società del Gruppo CAP.

Nel corso dell'esercizio 2022, la società ha acquisito nuove figure professionali e ciò, sia attraverso l'acquisto di rami d'azienda ricompresi nel perimetro del piano di ambito, sia tramite il ricorso al mercato del lavoro, previo assenso da parte del CIViCo, e sempre nel rispetto dei limiti imposti dal piano di ambito.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2022, nell'ambito della continua razionalizzazione dell'organizzazione aziendale, si è verificato un incremento di 69 unità con la seguente movimentazione:

- In ingresso: 31 operai, 68 impiegati, 1 quadro e nessun dirigente;
- In uscita: 1 quadro, 11 operai e 19 impiegati.

La Società non ha provveduto all'attivazione di contratti di somministrazione.

L'organico al 31 dicembre 2022 risulta di 377 unità. Il dato medio dei dipendenti relativo all'esercizio in esame risulta pari a 359.

Tale dotazione di risorse umane è comunque ancora in fase di accrescimento dovendo andare a coprire tutte le specifiche necessità aziendali correlate all'attuale fase gestionale ed operativa di ALFA e tenendo conto della crescita prospettica che andrà consolidata entro i confini del piano di ambito.

Contestualmente è stata posta particolare attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi del personale agendo sull'autorizzazione del lavoro straordinario.

Infine, si segnala che l'elevata anzianità lavorativa media degli addetti (con particolare riferimento agli operai) ha portato nel corso dell'anno a n. 4 pensionamenti e sono presumibili ulteriori pensionamenti nel corso dei prossimi anni.

Periodicamente la società per il tramite del Direttore del Personale e delle altre preposte strutture aziendali ha mantenuto rapporti ed incontri con le rappresentanze sindacali, nel corso dei quali sono state, di volta in volta, affrontate questioni sia improntate alle mutate strategie organizzative che atte a contemperare necessità e/o richieste della Società o dei lavoratori.

Nel periodo in esame gli incontri, sempre improntati ad uno spirito collaborativo, hanno consentito di gestire le diverse tematiche affrontate.

Si segnala che nella Società, nel corso del 2022, non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze mortali;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni al personale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si precisa che tutti i contenziosi sorti nel corso anche dell'esercizio precedente, per licenziamenti per giusta causa ovvero per giustificato motivo oggettivo hanno trovato soluzione nel corso dell'esercizio 2022.

Per quanto concerne le disposizioni ex art. 25 D. Lgs. 175/2016, la società non rileva situazioni di eccedenza di personale ai sensi degli artt. 24 e 25 del D. Lgs. 175/2016; tale circostanza è confermata anche alla data di approvazione del presente bilancio. Nel corso dell'anno 2022, sono state confermate le certificazioni TOP EMPLOYER (HR) e ISO 45001 (sicurezza), sono inoltre state ottenute le certificazioni SA8000 (responsabilità sociale), IDEM (parità di genere) e ISO 41001 (facility management).

attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio 2022 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano ulteriori e particolari eventi di rilievo, salvo quelli già commentati nei singoli paragrafi della presente relazione sulla gestione, successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Va precisato che ALFA S.r.l. agisce, come ampiamente illustrato nella presente relazione, in attività fortemente regolamentate, soprattutto per la parte relativa ai ricavi e agli investimenti.

Nel corso del 2021 s'è predisposto il primo piano industriale di durata pluriennale con lo scopo che possa costituire da guida per lo sviluppo e l'attività sociale di ALFA S.r.l. nei prossimi anni, nel quadro del vigente Piano d'Ambito. La politica che lo ispira è quella del contenimento dei costi, dell'incremento del volume degli investimenti e del totale reinvestimento degli utili prodotti, nonché di crescita tariffaria costante.

Il piano industriale è stato aggiornato nel 2022 ed approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 29 giugno 2022.

Circa il presumibile andamento del costo dell'energia elettrica nel 2023, in continuità con quanto registrato nel 2022, nello scenario di turbolenze che riguardano quel mercato, s'è già anticipato nel paragrafo relativo ai costi operativi.

Le previsioni del 2023 risentono anche degli effetti dell'andamento al rialzo dei prezzi di materiali e servizi, in conseguenza della spinta inflazionistica registrata a partire dal 2022 e tuttora in atto.

Circa gli effetti sul conto economico nel suo insieme, anche considerato il vincolo annuo alla crescita tariffaria, di seguito si evidenziano le ultime proiezioni economiche disponibili.

Il Budget economico del 2023, esaminato e approvato dal C.d.A. di ALFA S.r.l. il **18 gennaio 2023**, mostra il seguente andamento:

<i>(Valori in unità di euro)</i>	Anno 2023
Valore della produzione (A)	115.801.064
Costi della produzione (B)	(113.720.230)
A-B	2.080.834
Gestione finanziaria	(2.402.890)
Risultato prima delle imposte	(322.056)
Imposte	75.075
Risultato netto	(246.981)

Il 2022 è anche l'anno in cui termina la fase di sviluppo del contratto di rete con CAP Holding S.p.A, e si avvia la fase di consolidamento dello stesso.

In data 14 febbraio è stato stipulato un *addendum* al contratto di rete per la realizzazione e gestione di una rete infrastrutturale di impianti di bioessiccamento dei fanghi, a supporto del servizio di depurazione nella Provincia di Varese (Interbiodry Basin System) che troverà attuazione attraverso uno specifico accordo interambito.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione di ALFA S.r.l., in sinergia con quello di CAP Holding S.p.A., sta procedendo secondo le sotto riportate direttrici:

1. Servizio idrico integrato sul territorio:

- i) Consolidamento delle direzioni/uffici sovrambito volte a valorizzare l'alta specializzazione del personale ed a realizzare economie di scala, nonché finalizzate ad un miglioramento degli standards sottesi alle rispettive attività gestionali. Con questa linea di intervento si intende dare continuità ed evolvere la positiva esperienza degli uffici unici ad oggi creati, valorizzando altresì il personale di ALFA S.r.l. in logica di continua formazione e specializzazione, oltre che consentire al personale CAP Holding S.p.A. di acquisire specifico know-how a fronte dello svolgimento di attività in sinergia con quello di ALFA S.r.l.
- ii) Valutazione della estensione alla provincia di Varese del servizio su acque meteoriche ed acque bianche, replicando l'esperienza già maturata da CAP Holding S.p.A. in materia sul territorio di Città Metropolitana di Milano. L'esperienza maturata da CAP Holding S.p.A. ha carattere di unicità per estensione territoriale e livello di sviluppo IT per l'elaborazione e fruizione dei dati raccolti ed è replicabile per contiguità territoriale al territorio di Varese, il che consentirebbe ad ALFA S.r.l. di assicurare elevati standard gestionali.

2. Politiche sovrambito con supporto reciproco dei gestori CAP Holding S.p.A. - (grossista) – ed ALFA S.r.l. –(affidatario)

- i) Consolidamento della gestione fanghi, tramite la messa a disposizione ad ALFA S.r.l. degli impianti di CAP Holding S.p.A., finalizzata alla creazione di un network integrato di impianti fra loro interconnessi, ricadenti sia all'interno del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, sia all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese. Tale sinergia consentirebbe di sopperire alla carenza di impianti di ALFA S.r.l. e permetterebbe, al contempo, di efficientare l'utilizzo degli stessi da parte di CAP Holding S.p.A., quale Gestore Grossista, consentendo pertanto di conseguire una reciproca utilità. Tale progetto si pone peraltro in continuità con il piano Interbiodry Basin System, con particolare riferimento al trattamento dei fanghi da termovalorizzare e da trasformazione in fertilizzanti.
- ii) Consolidamento della organizzazione della struttura di progettazione Milano-Varese volta ad unire le rispettive competenze specifiche in ambito *engineering* e progettazione, per accrescere le competenze dei diversi professionisti di CAP Holding S.p.A. e di ALFA S.r.l. che saranno coinvolti nell'iniziativa. L'azione è funzionale proprio all'attività di progettazione del settore idrico, che si caratterizza per l'unione di diverse competenze verticali (presenti nei due gestori) cui è necessario attingere nel processo di progettazione. Sarà in particolare possibile unire le diverse competenze sviluppate dai due uffici, legati alla diversa natura orografica del territorio. Entrambe le società avranno come beneficio l'accesso ad una capacità di progettazione completa e realizzativa su grandi impianti, contribuendo attivamente all'iniziativa e accrescendo le rispettive capacità professionali, in logica di sinergia. Ognuna di esse potrà altresì specializzare singoli presidi su esigenze territoriali specifiche.

3. **La promozione dell'economia circolare in provincia di Varese**

Sviluppo di politiche d'ambito attraverso la collaborazione fra i due gestori, con attività di service svolta in favore di enti locali in materia di efficienza energetica ed economia circolare. Tali attività potranno essere offerte tramite la costituzione di una società di scopo interamente pubblica o pubblica/privata con la partecipazione dei maggiori players nazionali, la quale potrebbe risultare affidataria delle relative attività nel rispetto della vigente normativa in materia di contrattualistica pubblica.

Conclusioni

Signori Soci,
alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Gallarate, 29/05/2023

per conto del C.d'A.
Il Presidente
Paolo Mazzucchelli



ALFA SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA (O, IN FORMA ABBREVIATA ALFA S.R.L.)

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	VARESE
Codice Fiscale	03481930125
Numero Rea	VARESE355073
P.I.	03481930125
Capitale Sociale Euro	121.290 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA DI VARESE
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	non presente
Paese della capogruppo	non presente
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	non presente

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	0%
B	IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali				
BI1	Costi di impianto e di ampliamento	5.655	10.055	(4.401)	-44%
BI2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-	0%
BI3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	-	-	-	0%
BI4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	365.548	357.440	8.108	2%
BI5	Avviamento	646.757	-	646.757	100%
BI6	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	2.393.251	1.620.623	772.628	48%
BI7	Altre immobilizzazioni immateriali	315.732	805.308	(489.576)	-61%
	totale immobilizzazioni immateriali	3.726.943	2.793.426	933.517	33%
II	Immobilizzazioni materiali				
BII1	Terreni e fabbricati	42.075.382	42.336.713	(261.331)	-1%
BII2	Impianti e macchinario	129.462.587	114.878.730	14.583.857	13%
BII3	Attrezzature industriali e commerciali	2.732.690	1.657.742	1.074.949	65%
BII4	Altre immobilizzazioni materiali	951.508	949.461	2.047	0%
BII5	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	27.023.335	14.642.739	12.380.596	85%
	totale immobilizzazioni materiali	202.245.503	174.465.385	27.780.118	16%
III	Immobilizzazioni finanziarie				
1	Partecipazioni				
BIII1A	imprese controllate	-	-	-	0%
BIII1B	imprese collegate	175.556	175.556	-	0%
BIII1C	imprese controllanti	-	-	-	0%
BIII1D	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
BIII1DBIS	altre imprese	16.840	5.995	10.845	181%
2	Crediti				
BIII2A	verso imprese controllate	-	-	-	0%
BIII2B	verso imprese collegate	-	-	-	0%
BIII2C	verso controllanti	-	-	-	0%
BIII2D	verso altri	-	-	-	0%
3	Altri titoli	-	-	-	0%
4	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	0%
	totale immobilizzazioni finanziarie	192.395	181.550	10.845	6%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	206.164.841	177.440.362	28.724.479	16%
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze				
CI1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	510.458	434.416	76.042	18%
CI2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-	0%
CI3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-	0%
CI4	Prodotti finiti e merci	-	-	-	0%
CI5	Acconti	-	-	-	0%
CI6	Immobilizzazioni destinate alla vendita	-	362.211	(362.211)	-100%
	totale rimanenze	510.458	796.627	(286.169)	-36%
II	Crediti				
CII1	verso utenti e clienti	105.051.343	99.143.606	5.907.737	6%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	104.255.879	97.295.472	6.960.407	7%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	795.464	1.848.135	(1.052.671)	-57%
CII2	verso imprese controllate	-	-	-	0%
CII3	verso imprese collegate	-	-	-	0%
CII4	verso controllanti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
CII5	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
CII5BIS	crediti tributari	8.925.959	870.631	8.055.328	925%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.348.638	863.070	2.485.568	288%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.577.321	7.561	5.569.759	73663%
CII5TER	per imposte anticipate	4.470.732	2.396.628	2.074.104	87%
CII5QUATER	verso altri	9.057.680	11.218.879	(2.161.199)	-19%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.302.060	7.768.157	(1.466.098)	-19%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.755.620	3.450.722	(695.102)	-20%
	totale crediti	127.505.714	113.629.745	13.875.969	12%
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV	Disponibilità liquide				
CIV1	Depositi bancari e postali	50.476.703	704.362	49.772.341	7066%
CIV2	Assegni	-	-	-	0%
CIV3	Denaro e altri valori in cassa	9.200	10.528	(1.328)	-13%
	totale disponibilità liquide	50.485.903	714.890	49.771.013	6962%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	178.502.076	115.141.263	63.360.813	55%
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	287.720	130.243	157.477	121%
	TOTALE ATTIVO	384.954.637	292.711.867	92.242.770	32%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
A	PATRIMONIO NETTO				
AI	Capitale sociale	121.290	121.290	-	0%
AII	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	0%
AIII	Riserve di rivalutazione	-	-	-	0%
AIV	Riserva legale	24.258	24.258	-	0%
AV	Riserve statutarie e regolamentari	-	-	-	0%
AVI	Altre riserve	64.709.183	64.709.183	-	0%
AVII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	0%
AVIII	Utile portato a nuovo	43.185.238	30.009.968	13.175.269	44%
AIX	Utile/Perdita dell'esercizio	(1.999.896)	13.175.269	(15.175.166)	-115%
AX	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO		106.040.073	108.039.969	(1.999.896)	-1,9%
B	FONDI PER RISCHI E ONERI				
B1	Fondo trattamento di quiescenza	-	-	-	0%
B2	per imposte	777.505	-	777.505	100%
B4	altri fondi	6.123.329	5.715.014	408.315	7%
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		6.900.834	5.715.014	1.185.820	21%
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.933.589	1.668.918	264.671	16%
D	DEBITI				
D1	Obbligazioni	-	-	-	0%
D3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D4	Debiti verso banche	73.558.139	12.182.528	61.375.611	504%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.639.367	1.628.458	3.010.910	185%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	68.918.772	10.554.070	58.364.701	553%
D5	Debiti verso altri finanziatori	6.165.044	1.587.701	4.577.343	288%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.423.901	133.852	2.290.049	1711%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.741.143	1.453.849	2.287.294	157%
D6	Acconti	-	-	-	0%
D7	Debiti verso fornitori	43.004.419	35.275.141	7.729.278	22%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	43.004.419	33.155.658	9.848.761	30%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.119.483	(2.119.483)	-100%
D9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-	0%
D10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-	0%
D11	Debiti verso controllanti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D11BIS	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
D12	Debiti tributari	548.445	2.043.467	(1.495.022)	-73%
D13	Debiti verso istituti di previdenza e sic sociale	1.232.991	777.639	455.352	59%
D14	Altri debiti	55.500.216	44.028.433	11.471.783	26%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	49.487.531	41.300.601	8.186.930	20%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	6.012.685	2.727.832	3.284.853	120%
TOTALE DEBITI		180.009.254	95.894.909	84.114.345	88%
E	RATEI E RISCONTI	90.070.887	81.393.057	8.677.830	11%
TOTALE PASSIVO		384.954.637	292.711.867	92.242.770	32%

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.068.250	87.281.171	26.787.079	31%
A4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.024.115	1.254.825	(230.710)	-18%
A5 Altri ricavi e proventi	12.977.675	7.606.966	5.370.708	71%
altri	8.559.198	7.385.838	1.173.360	16%
contributi in conto esercizio	4.418.477	221.128	4.197.349	1898%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	128.070.040	96.142.962	31.927.078	33%
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
B6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(5.685.158)	(3.510.999)	(2.174.159)	62%
B7 Per servizi	(72.934.899)	(35.667.530)	(37.267.369)	104%
B8 Per godimento di beni	(7.591.935)	(6.423.286)	(1.168.650)	18%
B9 Per il personale	(20.074.947)	(15.427.280)	(4.647.667)	30%
B9a salari e stipendi	(14.639.273)	(11.350.845)	(3.288.428)	29%
B9b oneri sociali	(4.352.121)	(3.346.105)	(1.006.017)	30%
B9c trattamento di fine rapporto	(1.054.494)	(730.164)	(324.330)	44%
B9e altri costi	(29.059)	(166)	(28.893)	17405%
B10 Ammortamenti e svalutazioni	(12.544.848)	(12.987.635)	442.787	-3%
B10a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(714.480)	(702.288)	(12.192)	2%
B10b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(10.138.575)	(9.652.100)	(486.475)	5%
B10d svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(1.691.793)	(2.633.246)	941.453	-36%
B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime	76.042	(112.675)	188.717	-167%
B12 Accantonamenti per rischi	(1.678.482)	(1.133.254)	(545.228)	48%
B13 Altri accantonamenti			-	0%
B14 Oneri diversi di gestione	(11.665.595)	(3.300.661)	(8.364.934)	253%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(132.099.823)	(78.563.320)	(53.536.504)	68%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(4.029.783)	17.579.643	(21.609.426)	-123%
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C16 Altri proventi finanziari	816.605	203.580	613.026	301%
C17 Interessi e altri oneri finanziari	(895.029)	(579.831)	(315.198)	54%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(78.424)	(376.251)	297.827	-79%
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D19 Svalutazioni	(25.222)	(7.103)	(18.119)	255%
D19a di partecipazioni	(25.222)	(7.103)	(18.119)	255%
TOTALE RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	(25.222)	(7.103)	(18.119)	255%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	(4.133.429)	17.196.288	(21.329.717)	-124%
20 Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite, anticipate	2.133.533	(4.021.019)	6.154.552	-153%
21 RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(1.999.896)	13.175.269	(15.175.166)	-115%

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO CIVILISTICO ALFA SRL (*)	2022	2021
<i>valori in euro</i>		
Schema n. 1: Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.999.896)	13.175.269
Imposte sul reddito	(2.133.533)	4.021.019
Interessi passivi/(interessi attivi)	78.424	376.251
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(4.055.005)	17.572.539
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.732.976	2.983.418
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.853.055	10.354.389
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	25.222	7.103
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.180.566	2.662.533
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.791.820	16.007.442
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	286.169	(249.536)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(7.163.466)	(20.680.555)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	18.803.935	7.916.437
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(157.477)	(96.252)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	5.182.766	1.107.707
Altre variazioni del capitale circolante netto	(531.874)	(599.894)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	16.420.053	(12.602.094)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(357.139)	(226.228)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.816.438)	(5.074.869)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(342.942)	(556.521)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(6.516.519)	(5.857.618)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	22.640.348	15.120.271
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(27.962.098)	(22.260.279)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(544.041)	(539.301)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(36.067)	8.159
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	762.472	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(11.063.650)	
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(38.843.384)	(22.791.421)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.000.000	0
Accensione finanziamenti	64.666.031	0
(Rimborso finanziamenti)	(1.691.982)	(1.691.650)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	(0)	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	65.974.049	(1.691.650)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		
Disponibilità liquide a inizio esercizio	714.890	10.077.690
di cui:		
depositi bancari e postali	704.362	10.071.227
asseggni	0	0
denaro e valori in cassa	10.528	6.463
Disponibilità liquide a fine esercizio	50.485.903	714.890
di cui:		
depositi bancari e postali	50.476.703	704.362
asseggni	0	0
denaro e valori in cassa	9.200	10.528
Variazione	49.771.013	(9.362.800)
<i>Per semplicità la variazione dei debiti per investimenti è stata lasciata inclusa nella variazione dei debiti vs fornitori</i>		

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a euro 1.999.896.

Attività svolte

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i fatti di rilievo eventualmente avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile.

Informazioni sulle principali operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio

Come previsto dalla Delibera del Consiglio Provinciale n. 28 del 29 giugno 2015, la Provincia di Varese ha affidato il servizio idrico integrato per l'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese alla società ALFA S.r.l.; con lo spirito di assicurare un'organizzazione del Servizio Idrico Integrato conforme al dettato normativo, attraverso il gestore unico, la società, con decorrenza 1 gennaio 2022, ha acquisito rispettivamente il ramo d'azienda Lura Ambiente S.p.A., società di gestione del servizio pubblico di acquedotto, del servizio di fognatura e di depurazione nel Comune di Caronno Pertusella e del servizio di depurazione nel Comune di Saronno e il ramo d'azienda Saronno Servizi Spa, società di gestione del servizio di acquedotto per i Comuni di Saronno (VA), Origgio (VA) e Uboldo (VA) nonché del servizio di fognatura per i Comuni di Saronno e Uboldo.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio della ALFA S.r.l. (di seguito anche la "Società") è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

In osservanza alla disposizione dell'art. 2423 ter C.C. è stata indicata per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente.

La presente nota integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 C.C, art. 2423-bis C.C)

In aderenza al disposto normativo previsto dall'art. 2423 del Codice civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Le valutazioni delle singole voci di bilancio sono state effettuate in base al principio generale della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (confermata sia dai risultati aziendali che dalle strategie sociali) nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Per una più ampia disamina circa la situazione di crisi geopolitica, sfociata in aperto conflitto armato in Ucraina nel febbraio dell'anno 2022 ed in particolare al conseguente aumento dei prezzi delle materie prime, specialmente dei prodotti energetici, si rinvia alla relazione sulla gestione, ove sono descritti i piani posti in essere da ALFA S.r.l. per farvi fronte ed all'analisi degli effetti che la stessa potrebbe determinare. Sotto il profilo contabile gli impatti per ALFA S.r.l. correnti ed attesi, sono tuttavia, sulla base della situazione attuale e delle informazioni ad oggi disponibili, considerati o marginali oppure gestibili e riassorbibili e, conseguentemente, non si è proceduto alla revisione delle stime dei valori di bilancio per effetto dell'emergenza stessa. In tal senso non si ritiene che, per quanto valutabile in questo momento, le attività immateriali e materiali di ALFA S.r.l. possano essere impattate dal deterioramento delle prospettive

economiche, né che debba prevedersi un significativo peggioramento, non mitigabile, del rischio di liquidità e/o delle perdite attese su crediti di ALFA S.r.l. e sull'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, dovuto al citato evento.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente nota integrativa.

Non vi sono state deroghe ai criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio, inoltre nella redazione del Bilancio non sono stati fatti raggruppamenti di voci.

Il bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro (salvo ove diversamente indicato). Esso è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente e, dove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente, così come richiesto dal Codice Civile. In particolare si segnala che si è provveduto nel bilancio al 31.12.2022 ad esporre nella voce A4) del Conto economico "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" dei soli costi interni (prevalentemente costi di personale), oppure esterni (prevalentemente materiali prelevati da magazzino) sostenuti per la fabbricazione, con lavori interni, di beni classificati nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali, senza includere in tali voci i costi per lavorazioni esterne in appalto, benché progettate e svolte sotto la direzione lavori di personale della società. Ciò per maggior aderenza al principio OIC n.12, par.54). Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto ad adattare i saldi dell'esercizio precedente (2021), delle seguenti voci:

A4 incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: euro 20.281.390

B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: euro 3.013.679

B7 Costi per servizi: euro 17.097.586

B8 Costi per godimento beni di terzi: euro 1.548

B14 Oneri diversi di gestione: euro 168.577

Le informazioni della presente nota integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di realizzazione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Non si è evidenziata la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA), la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali (digitalizzazione reti/migliorie beni di terzi)	5 anni

Per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la mappatura e digitalizzazione delle reti idriche e fognarie.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e/o di realizzazione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si precisa che, per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si ricorda che nel 2020 ALFA S.r.l. ha incorporato sei società (società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., società per la Tutela e la salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e Comabbio S.p.A. e della Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.) con atto di fusione al rep. n. 47.642, racc. n. 28.732 del dottor Andrea Tosi, notaio in Gallarate, con decorrenza contabile e fiscale retroattiva dal 1.1.2020.

Conseguentemente una parte delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio di ALFA S.r.l. derivano dalle predette società incorporate. Una parte di tali ultime immobilizzazioni derivano da quelli definiti a seguito della perizia di conferimento/trasformazione ex art.115 D.lgs. 267/2000 e della successiva determinazione dei valori definitivi di "conferimento/trasformazione" ad opera di amministratori e sindaci operate al momento della trasformazione in S.p.A. di quelle aziende, in precedenza consorzi-aziende speciali.

Terreni e fabbricati

Per le società incorporate con la sopra richiamata fusione si precisa che in conformità ai principi contabili ed alla normativa fiscale introdotta per l'anno 2006 dal valore dei fabbricati sono stati stralciati i costi delle aree, con giroconto al conto "Terreni" e su tali valori non è stato effettuato alcun ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione reti fognarie, impianti di depurazioni e reti idriche. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato e messo in esercizio il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'ARERA, la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

I cespiti che sono entrati in ammortamento a partire dal 2020 seguono le seguenti vite utili.

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Fabbricati industriali	40 anni
Fabbricati non industriali	40 anni
Conduttore e opere idrauliche fisse	40 anni
Serbatoi	50 anni
Impianti di trattamento	12 anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	8 anni
Autoveicoli	5 anni
Autocarri	5 anni
Altri impianti	20 anni
Condotte fognarie	50 anni
Condotte di acquedotto	40 anni
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20 anni
Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono-incenerimento, pirolisi, gassificazione)	20 anni

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato al costo medio ponderato, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di cassa. Essi sono rilevati come proventi finanziari, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ove gli effetti potenziali sarebbero stati - ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. - del tutto irrilevanti. Le politiche contabili adottate dalla Società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Laddove invece tali effetti sono rilevanti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato, tenendo conto del fattore temporale.

Ciò premesso, i crediti sono quindi esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. A seguito delle modifiche apportate all'art. 2423-ter del Codice Civile dalla legge 238/2021, articolo 24, comma 4, nella presente nota integrativa vengono indicati gli importi lordi dei debiti e crediti tributari oggetto di compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile determinato, tenendo conto delle eventuali perdite pregresse, delle riprese fiscali e delle eventuali esenzioni.

In applicazione di quanto statuito dal Principio Contabile OIC 25, la Società ha provveduto a contabilizzare le imposte anticipate a fronte di differenze temporanee positive per le quali sussiste la ragionevole fondatezza della futura recuperabilità. Tale applicazione è stata attuata su voci di bilancio che abbiano originato differenze temporanee tra il risultato economico del bilancio ed il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito, tenuto conto dei principi di prudenza e di competenza economica.

Nel presente bilancio si è effettuata anche la rilevazione delle imposte differite passive ove ne sussistano le condizioni.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione dei costi "per natura". Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del Fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente questo vale per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Laddove invece tali effetti sono rilevanti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato, tenendo conto del fattore temporale.

Le politiche contabili adottate dalla società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
- è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i debiti relativi all'acquisizione dei rami di azienda con scadenza superiore ai 12 mesi.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie gli importi certi e determinati. A seguito delle modifiche apportate all'art. 2423-ter del Codice civile dalla legge 238/2021, articolo 24, comma 4, nella presente nota integrativa vengono indicati gli importi lordi dei debiti e crediti tributari oggetto di compensazione.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi sono iscritti in Bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Circa le modalità ed il momento di rilevazione dei ricavi per la particolare componente tariffaria "theta" si rinvia al paragrafo "conto economico" nella relazione sulla gestione.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di realizzazione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, iscritti in base al principio della competenza, sono considerati quali ricavi anticipati e vengono riscontati in relazione all'ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 3.726.943 (euro 2.793.426 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo storico	150.133	-	838.080	-	1.620.623	5.489.301	8.098.138
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(140.078)	-	(480.640)		-	(4.683.993)	(5.304.711)
Valore di bilancio	10.055	-	357.440	-	1.620.623	805.308	2.793.426
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni			171.659	684.834	369.230	18.876	1.244.599
Riclassifiche (del valore di bilancio)					403.398		403.398
Ammortamento dell'esercizio	(4.401)		(163.551)	(38.077)		(508.452)	(714.480)
Altre variazioni							-
Totale variazioni	(4.401)	-	8.108	646.757	772.628	(489.576)	933.517
Valore di fine esercizio							
Costo storico	150.133	-	1.009.739	684.834	2.393.251	5.508.177	9.746.135
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(144.479)	-	(644.191)	(38.077)	-	(5.192.445)	(6.019.192)
Valore di bilancio	5.655	-	365.548	646.757	2.393.251	315.732	3.726.943

Si segnala che tra gli incrementi dell'anno è compreso per euro 684.834 il valore dell'avviamento relativo all'acquisto dell'impianto bottini nell'ambito dell'operazione straordinaria di acquisto, con decorrenza dal 1.1.2022, del ramo d'azienda delle gestioni idriche della società LURA AMBIENTE S.p.A. Detto valore è dato dalla differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisto dell'impianto ed il valore corrente attribuito agli elementi patrimoniali attivi trasferiti. Lo stesso è soggetto ad ammortamento con aliquota 5,56%.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a euro 315.732 è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Spese manutenzioni immobili di terzi	219.465	219.465	-
Fondo ammortamento spese manutenzioni immobili di terzi	(210.306)	(166.930)	(43.376)
Digitalizzazione reti	1.006.133	997.273	8.860
Fondo ammortamento digitalizzazione reti	(816.605)	(688.251)	(128.355)
Simulazioni idrauliche	31.430	31.430	-
Fondo ammortamento Simulazioni idrauliche	(31.430)	(25.144)	(6.286)
Migliorie su impianti di terzi	534.985	534.985	-
Fondo ammortamento migliorie su impianti di terzi	(523.844)	(509.919)	(13.925)
Oneri pluriennali	377.873	374.507	3.366
Fondo ammortamento oneri pluriennali	(370.250)	(357.710)	(12.540)
Manutenzione pluriennale programmata	3.057.998	3.057.998	-
Fondo ammortamento manutenzione pluriennale programmata	(3.049.161)	(2.793.608)	(255.553)
Software applicativo sito web	59.139	52.489	6.650
Fondo ammortamento software applicativo sito web	(19.464)	(7.636)	(11.828)
Software applicativo foc	221.154	221.154	-
Fondo ammortamento software applicativo foc	(171.385)	(134.797)	(36.588)
Totale	315.732	805.308	(489.576)

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del Codice civile, viene esposta nel seguente prospetto la composizione dei costi di impianto e ampliamento; sono ammortizzati in cinque anni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Valore di fine esercizio
Spese di costituzione	10.055	(4.401)	-	5.655
Totale	10.055	(4.401)	-	5.655

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 202.245.503 (euro 174.465.385 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo storico	66.129.109	275.897.961	7.314.946	2.022.085	14.642.739	366.006.840
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(23.792.397)	(161.019.231)	(5.657.204)	(1.072.624)	-	(191.541.456)
Valore di bilancio	42.336.713	114.878.730	1.657.742	949.461	14.642.739	174.465.385
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.550.184	21.275.994	1.374.524	340.497	26.626.099	52.167.297
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(5.456.498)	5.434.739	(2.100)		(403.398)	(427.258)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					(13.842.105)	(13.842.105)
Ammortamento dell'esercizio	(1.171.589)	(8.312.230)	(316.306)	(338.449)		(10.138.575)
Altre variazioni	3.816.574	(3.814.646)	18.831			20.759
Totale variazioni	(261.330)	14.583.857	1.074.948	2.048	12.380.596	27.780.119
Valore di fine esercizio						
Costo storico	63.222.794	302.608.694	8.687.370	2.362.582	27.023.335	403.904.775
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(21.147.412)	(173.146.107)	(5.954.679)	(1.411.073)	-	(201.659.271)
Valore di bilancio	42.075.382	129.462.587	2.732.690	951.509	27.023.335	202.245.503

Si segnala che tra gli incrementi dell'anno sono comprese per euro 10.370.939 le immobilizzazioni materiali destinate al servizio idrico integrato, acquisite attraverso le seguenti operazioni straordinarie:

- acquisto, con decorrenza dal 1.1.2022, del ramo d'azienda delle gestioni idriche che facevano riferimento alla società LURA AMBIENTE S.p.A. (servizio di acquedotto, servizio di fognatura e di depurazione nel Comune di Caronno Pertusella (VA) e del servizio di depurazione nel Comune di Saronno (VA). I momenti salienti dell'operazioni sono stati: 29 giugno 2021 sottoscrizione di un contratto preliminare di cessione di ramo d'azienda, seguito dalla stipula dell'atto definitivo di cessione in data 15 dicembre 2021, e successivo atto di conguaglio stipulato in data 20.07.2022 al repertorio n. 8413, raccolta n.5909, del Notaio Sormani Marco di Milano;
- acquisto, con decorrenza dal 1.1.2022, del ramo d'azienda delle gestioni idriche che facevano riferimento alla società SARONNO SERVIZI S.p.A. (servizio di acquedotto nel comune di Saronno (VA), Origgio (VA) e Uboldo (VA) nonché di fognatura per i Comuni di Saronno (VA) e Uboldo (VA)). I momenti salienti dell'operazioni sono stati: 28 ottobre 2021 sottoscrizione di un contratto preliminare di cessione di ramo d'azienda, seguito dalla stipula dell'atto definitivo di cessione in data 15 dicembre 2021 e successivo atto di conguaglio stipulato in data 27.10.2022 al repertorio n. 8868, raccolta n. 6223 del Notaio Sormani Marco di Milano.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a euro 951.508 è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Mobili e macchine ordinarie		243.008	(243.008)
Fondo ammortamento mobili e macchine ordinarie comuni		(110.006)	110.006
Macchine elettriche ed elettroniche	847.650	596.318	251.332
Fondo ammortamento macchine elettriche ed elettroniche comuni	(393.897)	(235.704)	(158.193)
Beni ammortizzabili comuni di valore inferiore €516.46	36.463	31.383	5.080
Fondo ammortamento beni xh inferiori € 516.46	(36.463)	(27.573)	(8.890)
Beni ammortizzabili foc di valore inferiore €516.46	52.181	52.735	(554)
Fondo ammortamento beni foc inferiori € 516.46	(52.181)	(35.650)	(16.531)
Macchine elettroniche foc		50.687	(50.687)
Fondo ammortamento macchine elettroniche foc		(37.163)	37.163
Autovetture e motocicli foc	155.119	155.119	
Fondo ammortamento autovetture e motocicli foc	(122.214)	(93.477)	(28.737)
Autoveicoli e macchine operative foc	825.742	825.742	-
Fondo ammortamento autoveicoli e macchine operative foc	(650.854)	(525.399)	(125.455)
Arredamenti		7.592	(7.592)
Fondo ammortamento arredamenti		(1.518)	1.518
Mobili d'ufficio	318.700	1.841	316.859
Fondo ammortamento mobili d'ufficio	(130.914)	(368)	(130.546)
Cellulari	126.342	57.660	68.682
Fondo ammortamento cellulari	(24.166)	(5.766)	(18.400)
Totale	951.508	949.461	2.047

Immobilizzazione finanziarie

Partecipazioni

	Partecipazioni imprese controllate	Partecipazioni imprese collegate	Partecipazioni imprese controllanti	Partecipazioni sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Arrotonda- mento	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati
Valore di inizio esercizio									
Costo storico	-	175.556	-	-	5.995	-	181.550	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	175.556	-	-	5.995	-	181.550	-	-
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	36.067	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	(25.222)	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	10.845	-	-	-	-
Valore di fine esercizio									
Costo storico	-	175.556	-	-	16.840	-	192.395	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	175.556	-	-	16.840	-	192.395	-	-

In seguito alla già ricordata operazione di "fusione" del 2020 la società detiene una partecipazione in Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione, Sede legale in Varese Via Peschiera n. 20, Codice Fiscale e n.ro Registro Imprese di Varese 02945490122, Iscritta al R.E.A. di Varese al n.ro 305306, Partita Iva n.ro 02945490122, Capitale Sociale euro 5.451.267,00 interamente versato. Il valore di iscrizione ammonta ad euro 175.556.

Detta partecipazione corrisponde al 35,6% del c.s. Il patrimonio netto alla data dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci (riferito al 31.12.2021) ammonta ad euro 6.200.980.

Tale partecipazione è valutata al costo di acquisto. Il valore di mercato non risulta inferiore al valore imputato a bilancio.

In data 4 agosto 2022, con atto Notaio Sironi Rep. 21491, la società Prealpi Servizi è stata messa in liquidazione.

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, durata 31.07.2024, con sede in Milano, capitale sociale complessivo di euro 1.323.709 interamente versato. Il valore al 31.12.2022, al netto della copertura delle spese di esercizio, è pari a euro 16.840. La partecipazione è valutata in base alla percentuale di contribuzione al fondo patrimoniale della rete, definita dal contratto di rete e tiene conto delle risultanze contabili al 31.12.2022 trasmesse dalla stessa.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 510.458 (euro 796.627 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	510.458	434.416	76.042
Totale rimanenze	510.458	434.416	76.042

Nel corso del 2022 è stato rottamato il materiale obsoleto di magazzino utilizzando il Fondo obsolescenza per euro 55.043 costituito nel 2021.

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione
Immobilizzazioni destinate alla rivendita	-	362.211	(362.211)
Totale Immobilizzazioni destinate alla rivendita	-	362.211	(362.211)

Al 31.12.2022 non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni destinate alla rivendita.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso utenti e clienti	104.255.879	795.464	-	105.051.343	-
Verso imprese controllate	-	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-	-
Verso controllanti	-	-	-	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-
Crediti tributari	3.348.638	5.577.321	-	8.925.959	-
Per imposte anticipate	4.470.732	-	-	4.470.732	-
Verso altri	6.302.060	2.755.620	-	9.057.680	-
Totale	118.377.309	9.128.405	-	127.505.714	-

I "crediti verso clienti" si riferiscono a corrispettivi relativi ai servizi acquistato, fognatura e depurazione nei confronti di utenti civili e produttivi.

Nella voce "credito verso clienti", pari a euro 105.051.343 sono indicati i crediti al 31.12.2022, al netto del Fondo di Svalutazione, per fatture emesse e non ancora rimosse e per fatture da emettere i cui dettagli, con le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio 2022, sono di seguito riepilogati: fatture emesse per 67.101.227 euro, fatture da emettere e note credito da emettere per 47.402.559 euro, fondo svalutazione crediti per (9.452.443) euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022:

Descrizione	F.do svalutazione crediti
31/12/2021	10.110.264
Utilizzo nell'esercizio	(2.349.614)
Accantonamento esercizio	1.691.793
31/12/2022	9.452.443

La voce "utilizzo dell'esercizio" comprende l'importo di euro 2.233.228, corrispondente al rilascio del fondo a seguito di un accordo transattivo per la definizione dei rapporti connessi alla depurazione di Varese.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Si riporta di seguito la distinzione dei crediti al 31.12.2022 per area geografica:

Area geografica	ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	105.051.343
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.925.959
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.470.732
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.057.680
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	127.505.714

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si puntualizza che non sussistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 8.925.959 e sono imputabili principalmente a:

- Crediti Ires euro 4.667.575 per acconti versati ed euro 7.561 per crediti anni precedenti;
- Crediti Irap euro 902.185 per acconti versati;
- euro 3.151.335 per il credito d'imposta energia elettrica III e IV trimestre 2022 previsto dal DL 144/2022 (cd. "Aiuti-ter") e dal DL 176/2022 (cd. "Aiuti-quater") e ss. mm. ii. e da euro 105.153 per il credito d'imposta gas III e IV trimestre 2022 previsto dai DL 115/2022 ("Aiuti-bis"), DL 144/2022 (cd. "Aiuti-ter") e DL 176/2022 (cd. "Aiuti-quater") e ss. mm. ii. utilizzabili in compensazione con F24 telematico per il pagamento dei debiti per imposte, ritenute e contributi entro il 30 settembre 2023;
- euro 92.150 per credito IVA 2022.

Crediti per imposte anticipate

I crediti al 31 dicembre 2022 per imposte anticipate ammontano ad un importo pari ad euro 4.470.732, euro 2.396.628 al 31 dicembre 2021.

Le imposte anticipate comprendono:

- euro 1.587.738 relativamente ai fondi rischi aventi rilevanza fiscale (980.996 al 31 dicembre 2021);
- euro 1.258.906 alla svalutazione dei crediti (euro 1.318.328 al 31 dicembre 2021);
- euro 63.171 alle spese di competenza di altri esercizi (euro 97.304 al 31 dicembre 2021);
- euro 1.560.917 alla perdita fiscale al 31/12/2022.

La Società ha rilevato le imposte differite attive sulla base delle prospettive di redditività contenute nel piano industriale aziendale che confermano la probabilità che nei futuri esercizi si genereranno imponibili fiscali in grado di sostenere il recupero di tutte le imposte anticipate stanziate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 50.485.093 (euro 714.890 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione
Depositi bancari e postali	50.476.703	704.362	49.772.341
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	9.200	10.528	(1.328)
Arrotondamento	-	-	-
Totale	50.485.903	714.890	49.771.013

Si fa presente che nella presente voce è compreso l'importo di euro 5.000.000 quale giacenza depositata al 31.12.2022 su conto Deposito a Tempo (deposito per la durata di 3 mesi con scadenza prevista contrattualmente 31/01/2023). La giacenza depositata è liberamente disponibile da parte della società e su di essa maturano interessi attivi rilevati tra i proventi finanziari.

Per un'analisi più approfondita degli elementi che hanno generato o assorbito risorse finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12.2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione
Risconti attivi	287.720	45.089	242.631
Ratei attivi	0	85.154	(85.154)
Totale ratei e risconti attivi	287.720	130.243	157.477

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 106.040.073 (euro 108.039.969 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale sociale	121.290	121.290	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-
Riserva legale	24.258	24.258	-
Altre riserve	64.709.183	64.709.183	-
Utili portati a nuovo	43.185.238	30.009.968	13.175.269
Utile/perdita dell'esercizio	(1.999.896)	13.175.269	(15.175.166)
Totale patrimonio netto	106.040.073	108.039.969	(1.999.896)

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Risultato netto	Totale PN
Patrimonio Netto 31.12.2021	121.290	24.258	64.709.183	30.009.968	13.175.269	108.039.969
Destinazione risultato 31.12.2021	-	-	-	13.175.269	(13.175.269)	-
Risultato d'esercizio 31.12.2022	-	-	-	-	(1.999.896)	(1.999.896)
Patrimonio Netto 31.12.2022	121.290	24.258	64.709.183	43.185.238	(1.999.896)	106.040.073

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	121.290	Capitale	
Riserva legale	24.258	Utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	64.709.183		A,B
Totale altre riserve	64.709.183		
Utili portati a nuovo	43.185.238	Utili	A,B
Utile/perdita dell'esercizio	(1.999.896)		
Totale	106.040.073		

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
D: per altri vincoli statutari
E: altro

In merito alla voce “utili portati a nuovo”, si veda nel proseguo un commento circa la componente tariffaria “Foni”.

Lo statuto all'art. 32 non prevede la possibilità di distribuire dividendi.

Altre riserve

Le altre riserve sono state iscritte per complessivi 64.709.183 euro.

Tra le altre riserve è iscritto per euro 64.709.183 l'avanzo di fusione derivante dall'operazione di fusione delle ex società ecologiche avvenuta nell'esercizio 2020.

Utili portati a nuovo

Ammontano a complessivi euro 43.185.238.

Si segnala che in detta voce, maggior tributaria dell'accantonamento dell'utile 2020 e 2021, la somma di euro 11.174.137 (pari alla quota ideale della componente tariffaria c.d. FONI di cui all'art.35 Allegato A della Delibera ARERA del 27 dicembre 2019 n.580/2019/R/idr “Metodo Tariffario Idrico 2020 2023 Mt-3”, applicabile dall'anno 2020 compreso in poi) ed accertata tra i ricavi della società dall'1.1.2020 in poi, limitatamente all'importo che secondo le tecniche regolatorie dell'ARERA non ha ancora esaurito i propri effetti al 31.12.2022) deve rimanere investita nella società, come da indicazioni della citata Autorità (comunicato stampa 17 aprile 2019).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 6.900.834 (euro 5.715.014 nel precedente esercizio).

	Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondi per imposte	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	5.715.014	5.715.014
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni		777.505	408.315	1.185.820
Totale variazioni	-	777.505	408.315	1.185.820
Valore di fine esercizio	-	777.505	6.123.329	6.900.834

Nel corso del 2022 è stato riclassificato il Fondo Imposte da Altri Fondi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci degli "altri fondi" sono così rappresentati:

Altri fondi	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Fondo rischi ambientali	1.972.827	1.168.000	804.827
Fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti	68.145	33.082	35.063
Fondo rischi sanzioni x verbali arpa	1.260.000	1.059.000	201.000
Fondo rischi vertenze legali	531.877	714.400	(182.524)
Fondo rischi indennizzi 665	634.620	125.250	509.370
Fondo rischi erogazione contributi	691.001	586.327	104.674
Fondo altri rischi	124.859	131.025	(6.166)
Fondo rischi sanzioni per irregolari bollettazioni	-	425	(425)
Fondo rischi imposte	-	777.505	(777.505)
Fondo oneri per imposte indirette locali	840.000	1.120.000	(280.000)
Totale fondi rischi e oneri	6.123.329	5.715.014	408.315

La voce "Altri fondi" al 31.12.2022 pari a euro 6.123.329, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- Fondo per il rischio di revoca di contributi pubblici in conto impianto (allocati tra i risconti passivi pluriennali) ricevuti da una società incorporata a seguito della "fusione" del 2020. L'importo del fondo si riferisce agli utilizzi del risconto che hanno concorso al conto economico dal 2017 al 2022; l'accantonamento relativo al 2022 ammonta a euro 104.674.

Nel caso di futura revoca la quota del contributo incassata dovrà essere girocontata a debito (al 31.12.2022, c.a. 8,79 milioni di euro) in contropartita al risconto passivo ed al presente fondo rischi. Sul punto si informa peraltro che la Regione Lombardia (deliberazione giunta regionale n° XI / 6274 Seduta del 11/04/2022) ha attivato un procedimento rivolto a riallocare i fondi di cui si discute, assegnati in primo luogo all'Autorità di Ambito Territoriale della Provincia di Varese (e da questa alla società incorporata in discorso) a valere su altre opere, sempre per il servizio idrico integrato in Provincia di Varese, funzionali alla risoluzione di non conformità (mancato rispetto della Direttiva 91/271/CEE) e che verrebbero realizzate da ALFA S.r.l., riassegnazione condizionata a taluni adempimenti a carico della Autorità d'Ambito.

- Fondo per il rischio di interventi di bonifica relativi al sedime degli impianti di depurazione, in particolare per quelli acquisiti nel corso del 2020, per un accantonamento annuo di euro 804.827 a seguito della migliore stima che la direzione tecnica della società ha potuto effettuare di quella che potrà essere la condizione ragionevolmente attesa dei terreni sottostanti ad alcune sezioni dei depuratori, nonché degli oneri necessari a eliminare le contaminazioni che statisticamente si presenteranno al momento, stimato in base alla pianificazione aziendale, di dismissione o revamping finale di tali sezioni.
- Fondo sanzioni Arpa di euro 1.260.000 scaturenti dal ricevimento di alcuni verbali di accertamento di illecito amministrativo pervenuti a seguito di controlli da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Lombardia sugli impianti di depurazione gestiti che hanno rilevato il superamento dei limiti stabiliti dai provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla provincia di Varese.
- Fondo rischi vertenze legali di euro 531.877 relativo principalmente a contenziosi di natura giuslavoristica, acquisiti con la fusione. L'utilizzo di euro 106.448 nel 2022 si riferisce principalmente alla definizione della controversia per riserve iscritte dall'appaltatore nella contabilità di appalto di servizi a titolo di oneri di discarica mediante atto di transazione.
- Fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti di euro 68.145 stanziato a fronte degli interessi su depositi cauzionali da corrispondere agli utenti.
- Fondo rischi indennizzi di euro 634.620 per possibili indennizzi agli utenti secondo quanto previsto normativa ARERA.
- Fondo oneri per imposte indirette locali di euro 840.000 per possibili accertamenti per gli anni dal 2018 al 2020.

Si riporta la movimentazione di detti fondi:

Movimentazione fondi per rischi e oneri	Valore al 31.12.2021	Accantonamento	esubero	Utilizzo	Valore al 31.12.2022
Fondi per imposte	777.505				777.505
Fondo rischi ambientali	1.168.000	804.827			1.972.827
Fondo rischi sanzioni	-				-
Fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti	33.082	35.063			68.145
Fondo rischi sanzioni x verbali arpa	1.059.000	216.463		(15.463)	1.260.000
Fondo rischi vertenze legali	714.400		(76.075)	(106.449)	531.876
Fondo rischi indennizzi 665	125.250	509.370			634.620
Fondo rischi erogazione contributi	586.327	104.674			691.001
Fondo altri rischi	131.025	8.084		(14.250)	124.859
Fondo rischi sanzioni per irregolari bollettazioni	425			(425)	-
Fondo oneri per imposte indirette locali	1.120.000		(280.000)		840.000
Totale fondi rischi e oneri	5.715.014	1.678.482	(356.075)	(136.587)	6.900.834

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 1.933.589 (euro 1.668.918 nel precedente esercizio).

Rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR è stato versato direttamente ai fondi pensione per un importo complessivo di euro 407.519; negli altri casi il TFR è stato trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS che al 31.12.22 è pari a euro 2.665.971.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.668.918
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.054.494
Utilizzo nell'esercizio	(206.356)
Altre variazioni	(583.467)
Totale variazioni	264.671
Valore di fine esercizio	1.933.589

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 180.009.254 (euro 95.894.909 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Debiti verso banche	73.558.139	12.182.528	61.375.611
Debiti verso altri finanziatori	6.165.044	1.587.701	4.577.343
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	43.004.419	35.275.141	7.729.278
Debiti tributari	548.445	2.043.467	(1.495.022)
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.232.991	777.639	455.352
Altri debiti	55.500.216	44.028.433	11.471.783
Totale	180.009.254	95.894.909	84.114.345

Debiti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	12.182.528	61.375.611	73.558.139	4.639.367	68.918.772	54.178.607
Debiti verso altri finanziatori	1.587.701	4.577.343	6.165.044	2.423.900	3.741.144	1.021.511
Acconti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	35.275.141	7.729.278	43.004.419	43.004.419	-	-
Debiti tributari	2.043.467	(1.495.022)	548.445	548.445	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e sic sociale	777.639	455.352	1.232.991	1.232.991	-	-
Altri debiti	44.028.433	11.471.783	55.500.216	49.487.531	6.012.685	-
Totale debiti	95.894.909	84.114.345	180.009.254	101.336.653	78.672.601	55.200.118

Debiti verso banche

Istituto concessionario	Scadenza	Totale Debito 31/12/2022	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2- 5 anni	In scadenza oltre 5 anni
Banca Europea Investimenti	2040	59.945.443	(5.325)	9.160.370	50.790.398
Unicredit	2032	4.174.383	325.251	1.487.536	2.361.595
Unicredit	2032	1.679.453	145.569	629.416	904.468
Bper - Ex Ubi	2027	1.102.377	250.294	852.083	-
Banca Di Credito Cooperativo Di Busto Garolfo – Soc. Coop.	2027	886.842	163.885	722.957	-
Unicredit	2028	217.243	34.875	159.859	22.509
Banco Bpm Spa	2025	496.610	194.877	301.733	-
Unicredit	2027	643.036	118.371	524.665	-
Banco Bpm Spa	2025	222.389	87.269	135.120	-
Bper - Ex Ubi	2023	55.777	55.777	-	-
Unicredit	2028	781.215	126.285	574.543	80.386
Unicredit	2028	185.787	29.825	136.712	19.250
BNL	2024	110.345	55.172	55.173	-
Banco Bpm Spa	2023	3.000.000	3.000.000	-	-
Debiti Verso Banche Quote Interessi E Mutui		57.242	57.242		
Totale		73.558.139	4.639.367	14.740.165	54.178.607

Si segnala che in data 27 luglio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (“ALFA WATER INVESTMENTS”), per un importo massimo di euro 75.000.000, a sostegno degli investimenti in immobilizzazioni del servizio idrico programmati da ALFA S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2022 sono stati richiesti i seguenti tiraggi sulla linea concessa:

- Una prima tranche nel mese di agosto 2022 per euro 60.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti da dicembre 2026 a giugno 2035.

Il debito verso la BEI è rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato e ammonta a euro 59.945.443 al 31.12.2022.

Il debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 54.178.607 euro.

Si segnala che alcuni tra i finanziamenti di cui sopra prevedono l'impegno di non concedere, se non entro prestabiliti limiti, a futuri finanziatori gravami sui propri beni (*negative pledge*), clausole di *change of control* e di *cross default*. Sono inoltre previste alcune clausole restrittive sul compimento di determinate operazioni straordinarie e sulla cessione degli attivi. Si aggiungono anche alcuni parametri finanziari (*covenants*) che di tempo in tempo, dovranno essere ricompresi entro determinati intervalli di valori.

Debiti verso altri finanziatori

Istituto concessionario	Scadenza	Totale Debito 31/12/2022	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2- 5 anni	In scadenza oltre 5 anni
CCDPP	2036	1.499.013	90.885	386.617	1.021.511
CSEA	2024	4.666.031	2.333.016	2.333.016	
Totale		6.165.044	2.423.900	2.719.632	1.021.511

La voce accoglie l'importo di euro 1.499.013 (quale residuo debito, a titolo di quota capitale, al 31/12/2022 di un mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti al Comune di Busto Arsizio per nominali euro 2.000.000 – finalizzato al finanziamento dell'investimento “ampliamento della rete fognaria in Via Usignolo e altre vie comunali” – posizione nr 6026379, con fine ammortamento al 31.12.2036, che ALFA S.r.l. si è accollato nel corso del 2018 rimborsando le rate semestrali direttamente al Comune. Risultano iscritti nella voce “crediti verso altri” euro 1.212.101 quali crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti per somme da erogare in relazione a tale mutuo.

Il debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a euro 1.021.511.

Nella voce è rilevato per euro 4.666.031 il debito verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) in relazione all'anticipazione finanziaria concessa dalla CSEA nel mese di dicembre 2022 per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, come già ampiamente riportato nella relazione. L'anticipazione finanziaria riconosciuta ai sensi della Deliberazione ARERA n. 495/2022/R/Ildr del 13.10.2022 è proporzionata al 35% della componente di costo riconosciuta per l'energia elettrica quantificato ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2022. L'anticipazione dovrà essere restituita entro il 31 dicembre 2024, in due rate annuali, la prima delle quali scadrà al 31 dicembre 2023.

Debiti tributari

I “Debiti tributari” al 31 dicembre 2022 pari a euro 548.445 si riferiscono principalmente alle ritenute per redditi da lavoro dipendente.

Altri debiti

Si riporta di seguito il dettaglio degli “Altri debiti” al 31 dicembre 2022 con la variazione rispetto all'anno precedente:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Altri Debiti	1.600.861	852.034	748.827
Cassa Conguaglio	951.122	902.980	48.142
Debiti Per Compensi Amministratori	5.044	-	5.044
Debiti Per Tfr C/O Tesoreria Inps	2.665.971	2.238.621	427.350
Debiti V/Agesp Per Acquisto ramo d'azienda	1.225.150	2.324.685	(1.099.535)
Debiti V/Lura per Acquisto ramo d'azienda	3.233.371		3.233.371
Debiti V/Saronno Servizi Per Acquisto Ramo D'Azienda	684.731		684.731
Debiti V/Ato per contributo di funzionamento	996.420	333.210	663.210
Debiti V/Ato Per Contributi	2.538.988	2.538.988	-
Debiti Vari V/Utenti	-	519	(519)
Debiti Verso Amsc per Acquisto ramo d'azienda	1.145.183	1.592.802	(447.619)
Debiti Verso CAP Acquisto ramo d'azienda	-	441.035	(441.035)
Debiti Verso Enti Locali	35.648.254	28.361.765	7.286.489
Debiti Verso Il Personale Per Stipendi E Ratei	1.703.792	1.595.019	108.773
Debiti Verso Membri Collegio Sindacale	-	28.080	(28.080)
Debiti Verso Prealpi Servizi	-	-	-
Depositi Cauzionali Ricevuti	3.101.329	2.818.694	282.635
Depositi Garanzia Ricevuti	-	-	-
Totale	55.500.216	44.028.433	11.471.783

In particolare, i debiti verso enti locali si riferiscono a riparti di tariffa (cfr.D.lgs.152/2006, art.156) ed a quote mutui quali corrispettivi per la concessione di beni idrici demaniali (cfr.D.lgs.152/2006, art.153). Nel corso del 2022 sono stati riclassificati negli "altri debiti" ed in particolare nei "debiti verso enti locali", i debiti per fatture ricevute dagli stessi iscritte nel 2021 nei "debiti verso fornitori".

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA
Debiti verso banche	73.558.139
Debiti verso altri finanziatori	6.165.044
Acconti	-
Debiti verso fornitori	43.004.419
Debiti tributari	548.445
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.232.991
Altri debiti	55.500.216
Debiti	180.009.254

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha al 31 dicembre 2022 debiti finanziari assistiti da garanzie reali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che, nel corso dell'esercizio 2022, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si precisa che la società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 90.070.887 (euro 81.393.057 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Ratei passivi	8.550	12.219	(3.670)
Risconti passivi	90.062.337	81.380.838	8.681.499
Totale ratei e risconti passivi	90.070.887	81.393.057	8.677.830

Il valore al 31 dicembre 2022 dei "Risconti passivi" risulta essere così composto:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Contributi da utenti	8.569.028	7.501.526	1.067.502
Contributi pubblici	81.493.309	73.879.312	7.613.997
Totale	90.062.337	81.380.838	8.681.499

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	114.068.250	87.281.171	26.787.079
Variazioni rimanenza prodotti	-	-	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.024.115	1.254.825	(230.710)
Altri ricavi e proventi	12.977.675	7.606.966	5.370.708
Totale	128.070.040	96.142.962	31.927.078

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per categoria di attività

Complessivamente i ricavi delle vendite e prestazioni di competenza al 31.12.2022 ammontano ad euro 114.068.250.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione
Ricavi depurazione	22.494.087	35.801.725	(13.307.638)
Ricavi acqua	71.816.415	32.588.738	39.227.677
Ricavi fognatura	4.965.876	11.192.156	(6.226.280)
<i>Ricavi theta</i> comuni esterni	5.459.048	7.698.552	(2.239.504)
Ricavi smaltimento	2.195.890		2.195.890
Altri ricavi	27.556		27.556
Sopravvenienze da tariffa	7.109.378		7.109.378
Totale	114.068.250	87.281.171	26.787.079

Sono iscritti a tale titolo nell'esercizio 2022 i ricavi da tariffa dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione svolti in relazione ai rispettivi segmenti del servizio nei comuni gestiti, nonché la componente tariffaria *theta* (i.e. "incremento tariffario") di competenza del Gestore.

L'incremento dei ricavi è principalmente legato al progredire del processo di acquisizione delle gestioni anche in relazione ai comuni per i quali ALFA S.r.l. non esercisce il servizio acquedotto, ma solo i segmenti di depurazione e/o fognatura.

Inoltre, si precisa che, con delibera PV 2 del 19 gennaio 2022, l'ATO della Provincia di Varese, ha approvato il riordino delle strutture tariffarie e il conseguente adeguamento dei corrispettivi secondo le disposizioni dettate dal "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICSII" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla relazione sulla gestione.

ALFA S.r.l. ha inoltre proseguito nel recupero delle quote di theta di propria competenza, ma riscosse da altri soggetti. L'attività ha comportato l'accertamento nel 2022 di euro 5.459.048 rispetto ad euro 7.093.987 nel 2021 ed euro 11.054.253 nel 2020).

Circa le modalità ed il momento di rilevazione dei ricavi per theta tariffario si rinvia al paragrafo "conto economico" nella relazione sulla gestione. Nelle sopravvenienze da tariffa sono inclusi euro 5.839.572 a intervenuta definizione transattiva nel 2022 di un contenzioso con un comune.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quantodisposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
ITALIA	114.068.250	87.281.171
Totale	114.068.250	87.281.171

Incrementi per lavori interni

Il valore della voce al 2022 ammonta a euro 1.024.115. Si tratta di costi per ore del personale e materiali di magazzino capitalizzati sulle commesse di investimento.

Sul punto si rinvia anche a quanto anticipato nel precedente paragrafo "Principi di redazione".

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 12.977.675 (euro 7.606.966 nel precedente esercizio).

Altri ricavi e proventi	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Sopravvenienze e insussistenze	2.900.297	1.777.129	1.123.169
Utilizzo risconti su contributi pubblici	3.265.534	3.487.754	(222.220)
Esubero fondi	356.075	1.053.575	(697.499)
Rimborsi	636.861	443.291	193.570
Indennità di mora	-	171.209	(171.209)
Canone di concessione	-	-	-
Ricavi allacciamenti	369.737	-	369.737
Utilizzo contributi da utenti	229.529	196.023	33.506
Diversi	715.120	81.957	633.163
Fitti attivi	6.000	-	6.000
Contributi in conto esercizio	4.418.477	221.128	4.197.349
Servizi di analisi laboratorio	80.044	174.900	(94.856)
Totale altri ricavi e proventi	12.977.675	7.606.966	5.370.708

La voce "sopravvenienze e insussistenze" si riferisce principalmente a sopravvenienze attive per parziale esubero del fondo rischi su crediti per euro 2.333.228 e ad insussistenze attive per salari e stipendi e relativi oneri per euro 249.646.

La voce contributi in conto esercizio è costituita principalmente dai crediti d'imposta per le spese sostenute per la componente energetica relative alle imprese non energivore per un totale di euro 4.059.102 di cui euro 802.614 per il II trimestre 2022 previsto dal DL 21/2022 ("Decreto Ucraina"), euro 1.514.428 per il III trimestre 2022 previsto dal DL 115/2022 ("Decreto Aiuti-bis"), euro 1.636.909 per il IV trimestre 2022, euro 119.320 per il credito d'imposta gas III ed euro 75.324 per il IV trimestre 2022 previsto dai DL 144/2022 ("Decreto Aiuti-ter") e DL176/2022 ("Decreto Aiuti-quater") e ss. mm. ii.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 5.685.158 (euro 3.510.999 nel precedente esercizio).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 72.934.899 (euro 35.667.530 nel precedente esercizio).

Sul punto si rinvia anche a quanto anticipato nel precedente paragrafo "Principi di redazione".

Le principali spese ivi incluse sono:

Costi per servizi	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Costi per servizi industriali	64.238.315	25.891.646	38.346.670
Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	7.262.548	8.246.121	(983.573)
Costo del personale distaccato	1.434.036	1.529.763	(95.727)
Totale costi per servizi	72.934.899	35.667.530	37.267.369

Costi per servizi industriali:

I costi industriali nell'esercizio 2022 sono pari a euro 64.238.315 e si riferiscono principalmente ai costi per manutenzioni per euro 14.735.706, costi per energia per euro 39.190.050, costi per smaltimento fanghi e spurghi per euro 8.999.472, costi per analisi e collaudi per euro 249.835.

Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali:

I costi per servizi amministrativi, generali e commerciali al 31 dicembre 2022 ammontano a euro 7.262.548 e si riferiscono principalmente a Manutenzioni canoni e servizi Centro Elettronico 1.691.946, prestazioni tecnico professionali per euro 1.455.398, spese bancarie e postali per euro 766.500, spese legate al personale dipendente per euro 804.389, Spese per letture contatori euro 615.041 e altre spese varie per euro 1.929.274.

Costo del personale distaccato:

Il costo per il personale in distacco da altre aziende ammonta a euro 1.434.036 al 31 dicembre 2022.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 7.591.935 (euro 6.423.286 nel precedente esercizio).

Le principali spese ivi incluse sono:

- Canoni di concessione beni afferenti al servizio idrico di proprietà dei Comuni, quote capitale e interesse inerenti mutui per euro 5.915.014;
- Affitto sedi aziendali e noleggi per euro 1.064.817;

- Canoni e servitù varie per euro 270.270;
- Canoni licenza software per euro 341.834.

Costo del personale

Il costo per il personale dipendente ammonta a euro 20.074.947 al 31 dicembre 2022 (euro 15.427.280 al 31 dicembre 2021). La variazione è legata principalmente all'incremento del numero di personale.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2022 ammonta a euro 12.544.848 (euro 12.987.635 al 31 dicembre 2021).

Si riporta di seguito il dettaglio:

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali pari a euro 714.480 (euro 702.288 al 31 dicembre 2021);

Ammortamenti immobilizzazioni materiali pari a euro 10.138.575 (euro 9.652.100 al 31 dicembre 2021);

Svalutazione crediti verso clienti e utenti pari a euro 1.691.793 (euro 2.633.246 al 31 dicembre 2021).

Variazioni delle rimanenze di materie prime

La voce al 31 dicembre 2022 ammonta a euro -76.042 (euro 112.675 al 31 dicembre 2021).

Accantonamenti per rischi

La voce ammonta a Euro 1.678.482 al 31 dicembre 2022 (euro 1.133.254 al 31 dicembre 2021).

Gli accantonamenti si riferiscono principalmente a:

- euro 216.463 per accantonamento a fondo sanzioni Arpa;
- euro 804.827 per accantonamento a fondo rischi ambientali;
- euro 509.370 per accantonamento rischi indennizzi a utenti, secondo quanto previsto dalla normativa ARERA;
- euro 35.063 per accantonamento a fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti;
- euro 104.674 per accantonamento a fondo per il rischio di revoca di contributi pubblici in conto impianto.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione per complessivi euro 11.665.595 (euro 3.300.661 nel precedente esercizio). La voce accoglie anche sopravvenienze e insussistenze passive per euro 9.637.241, date principalmente da euro 7.595.868 per accordo transattivo intervenuto nel 2022 con un Comune a definizione di un contenzioso (si vedano peraltro alcune correlate sopravvenienze attive alle voci A1 ed A5) ed euro 1.409.079 a seguito Delibera ATO Varese n. 65 del 18/07/2022, contributo di funzionamento enti (ATO-ARERA) per euro 688.431, perdite su crediti pari a euro 526.937, altri costi per euro 711.545.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a euro 816.605 principalmente dovuti alla contabilizzazione degli interessi attivi relativi al costo ammortizzato.

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021	Variazione
Interessi bancari e postali	32.999	-	32.999
Interessi da crediti commerciali	683	-	683
Interessi di mora	402.952	-	402.952
Altri proventi	379.971	203.580	176.391
Totale	816.605	203.580	613.026

Nell'esercizio 2022 gli interessi di mora sono stati riclassificati dagli "Altri ricavi" ai "Proventi finanziari". Nel 2021 ammontavano a euro 171.209.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazione
Mutui verso banche	707.750	167.391	540.358
Mutuo CDP	38.547	40.690	(2.144)
Interessi passivi di mora	19.708	377	19.331
Interessi passivi di conto corrente	252	-	252
Altri	128.772	371.372	(242.600)
Totale interessi e altri oneri finanziari	895.029	579.831	315.198

Trattasi per euro 498.703 di interessi passivi di preammortamento per il mutuo BEI, per euro 209.046 di interessi passivi su mutui verso banche e per euro 38.547 di interessi per mutuo CDP. Gli "altri" fanno riferimento principalmente agli oneri finanziari relativi alla contabilizzazione del costo ammortizzato.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Si è provveduto alla svalutazione della partecipazione in Water Alliance per euro 25.222.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte anticipate
IRES	-	(60.735)	(1.955.965)
IRAP	-	1.306	(118.139)
Totale	-	(59.429)	(2.074.104)

La stima del carico fiscale del periodo è pari a -2.133.533 euro (da leggersi quale componente "attiva") contro euro 4.021.019 (quale componente "passiva") del precedente esercizio. Sono essenzialmente le imposte anticipate accantonate nell'esercizio e relative alla perdita fiscale e ai fondi rischi con rilevanza fiscale.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate".

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	18.135.807
Differenze temporanee nette	18.135.807
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	2.396.628
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	2.074.104
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	4.470.732

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

Le aliquote teoriche determinate sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini delle imposte Ires e IRAP sono pari al 24% e al 4,2%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	(4.133.429)	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES		
Saldo valori contabili IRAP		19.415.439
Aliquota teorica (%)		4,20%
Imposta IRAP		815.448
Differenze temporanee imponibili	1.091.993	
Totale differenze temporanee imponibili	1.091.993	
Differenze temporanee deducibili		
-Incrementi		
-Escluse		
Totale differenze temporanee deducibili		
Variazioni permanenti in aumento	1.057.661	731.449
Variazioni permanenti in diminuzione	(4.520.045)	(6.778.043)
Totale imponibile	(6.503.820)	13.368.845
Altre deduzioni rilevanti IRAP		19.082.452
Totale imponibile fiscale	(6.503.820)	(5.713.607)
Totale imposte correnti reddito imponibile		-
Imposta netta	-	
Aliquota effettiva (%)	0,00%	0,00%

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	8
Impiegati	224
Operai	126
Totale Dipendenti	360

Le risorse impiegate al 31.12.2022 sono 377 mentre il numero medio dei dipendenti è 360. Al 31.12.2021 erano rispettivamente 308 e 285.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed il collegio dei sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	150.000	33.280

Compensi alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.135
Altri servizi di verifica volti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore	14.135

Nella revisione legale dei conti è incluso il costo la revisione contabile dei conti annuali separati "regolatori", ai fini di *unbundling* richiesto da ARERA.

Titoli emessi dalla Società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si puntualizza che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Al 31/12/2022 sono registrate fidejussioni passive per euro 1.417.432, di cui:

- euro 500.000 quale fideiussione bancaria rilasciata nell'interesse della Società ai sensi della convenzione di affidamento del S.I.I. a favore dell'AATO di Varese;
- euro 360.921 quali fidejussioni bancarie rilasciate a favore di vari enti nell'interesse della Società a garanzia di lavori (di cui a favore della Provincia di Varese per euro 190.000);
- euro 556.511 quali fidejussioni assicurative rilasciate a favore di vari enti nell'interesse delle ex Società Ecologiche a garanzia di lavori, di cui euro 10.003 a favore della Provincia di Varese a garanzia di lavori.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del Bilancio, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Operazioni con parti correlate

Si rinvia al paragrafo "partecipazioni" in merito alla condizione di "società collegata" della Prealpi servizi S.r.l..

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito al perdurare della crisi sui mercati delle materie prime e degli approvvigionamenti energetici, per quanto oggi valutabile, non si ritengono sussistere significative incertezze in merito alla continuità di ALFA S.r.l.

Non si può tuttavia del tutto escludere che i suddetti eventi e rischi ancora in atto possano in futuro interessare la società ALFA S.r.l. come riflesso di effetti indotti dalla crisi ed effetto per le disponibilità liquide della società.

Non si segnalano ulteriori e particolari eventi di rilievo, salvo quelli già commentati nei singoli paragrafi della nota integrativa, successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è costituita secondo il c.d. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali, in tema di:

- a) partecipazione diretta ed esclusiva al capitale sociale da parte degli enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese;
- b) controllo esercitato congiuntamente dagli enti locali soci sulla società analogo a quello svolto dagli stessi nei confronti dei propri uffici o servizi;
- c) realizzazione della parte prevalente dell'attività svolta dalla società a favore degli enti locali soci e della loro popolazione.

Fermo restando le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo nei confronti della società da parte dell'Ufficio d'Ambito - da attuarsi ai sensi della vigente normativa, statale regionale, di disciplina del servizio idrico integrato, nonché ai sensi del contratto di servizio, al fine di realizzare il c.d. "controllo analogo" congiunto degli enti locali soci sulla società - lo Statuto della società prevede apposite clausole con le quali:

- a) si attribuiscono direttamente agli enti locali soci della società poteri di impulso e di proposta all'adozione di atti di indirizzo o di gestione, nonché all'attuazione di controlli;
- b) si attribuiscono all'assemblea sociale poteri ulteriori quali, in particolare, l'approvazione del Piano industriale e dei Bilanci preventivi annuale e pluriennale;

c) si prevede la costituzione, quale organo della società, di un "Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo", cui è attribuita la funzione di indirizzo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, nonché di vigilanza e controllo sull'attività di gestione.

La società deve indicare la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento, da parte degli enti locali soci, negli atti e nella corrispondenza, nonché procedere all'iscrizione, a cura degli amministratori, presso l'apposita sezione del Registro delle Imprese di cui all'art. 2497-bis, comma 2, del codice civile.

Il Comitato di Indirizzo, Vigilanza e Controllo, previsto statutariamente, non ha alcuna gestione economica propria e per tanto non presenta alcun Bilancio che, ai sensi della vigente normativa deve essere allegato o richiamato dal presente documento.

Da quanto esposto verrebbe meno l'obbligo previsto dal 4 comma dell'art. 2497 bis del codice civile. Tuttavia, per maggior trasparenza, si allega, alla presente Nota Integrativa, il quadro generale riassuntivo dell'ultimo Bilancio dell'ente relativo all'esercizio 2021 cui, nel certificato camerale, risulta essere in capo l'attività di direzione e coordinamento.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		86.974.399,96			
Utilizzo avanzo di amministrazione	11.448.913,17		Disavanzo di amministrazione	3.045.671,13	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	-				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	28.530.962,25				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.606.267,52				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito					
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito					
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	60.132.760,37	61.607.869,90	Titolo 1 - Spese correnti	69.316.879,58	64.870.257,81
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	17.353.757,90	14.206.735,62	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	3.123.308,99	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.995.110,48	4.874.504,54	Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.606.717,87	17.445.834,57
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	22.686.249,17	20.428.562,69	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	23.162.779,60	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	-	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	
Totale entrate finali.....	106.167.877,92	101.117.672,75	Totale spese finali.....	116.209.686,04	82.316.092,38
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	397.403,73	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.514.928,09	6.514.928,09
			Fondo anticipazioni liquidità	-	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.117.425,81	8.185.386,31	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.117.425,81	8.024.174,75
Totale entrate dell'esercizio	114.285.303,73	109.700.462,79	Totale spese dell'esercizio	130.842.039,94	96.855.195,22
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	156.871.446,67	196.674.862,75	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	133.887.711,07	96.855.195,22
DISAVANZO DI COMPETENZA	-		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	22.983.735,60	99.819.667,53
TOTALE A PAREGGIO	156.871.446,67	196.674.862,75	TOTALE A PAREGGIO	156.871.446,67	196.674.862,75

GESTIONE BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+)/Disavanzo di competenza (-)		22.983.735,60
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020		-
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)		13.301.853,99
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		9.681.881,61
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)		9.681.881,61
e) Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		- 1.552.176,02
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)		11.234.057,63

Separazione contabile

ALFA S.r.l. ritiene di non essere soggetta all'obbligo di separazione contabile previsto per le società a controllo pubblico in base all'articolo 6, comma 1 del Dlgs 175/2016 in quanto ALFA S.r.l. esercita attività rientranti già nell'ambito di regolazione di una specifica autorità indipendente (ARERA, Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente), ed è tenuta ad adottare la separazione contabile secondo le indicazioni rese da quest'ultima nell'esercizio delle proprie competenze.

La delibera n. 11/07 dell'ARERA, prevede infatti l'obbligo della separazione contabile anche per le imprese che operano nel settore del servizio idrico integrato.

Con Delibera del 24 marzo 2016 n.137/2016/R e s.m.i. detta Autorità ha emanato un provvedimento che definisce gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, e i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

Si informa tra l'altro che In data 26 aprile 2021 il MEF in risposta al quesito posto dalla Federazione delle imprese energetiche idriche ambientali - UTILITALIA - ha scritto di ritenere che le direttive sulla separazione contabile emanate dall'ARERA possano essere utilizzate per adempiere gli obblighi imposti dal TUSP nella misura in cui risultino funzionali, altresì, alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso TUSP.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo1, della legge 4 agosto 2017 n.124, si pongono in evidenza le informazioni relative ai fondi ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Importo incassato (Euro)	Titolo alla base dell'attribuzione (causale)
ATO Varese	25.000	AA13CARIOLA2 - Messa in sicurezza casello sorgivo e tubazioni fuori terra sorgente Cariola Comune di Casalzuigno - anticipo 10%
ATO Varese	480.000	Adeguamento impianto depurazione Sesto Calende ai limiti previsti dal nuovo R.R. 6/2019
ATO Varese	350.000	Revamping impianto di Cairate
ATO Varese	254.161	Revamping impianto di Olgiate Olona - primi interventi di messa a norma relativamente alle emissioni in atmosfera
ATO Varese	1.403.385	DE0220170001 - Accordo interventi adeguamento e potenziamento impianto depurazione Pravaccio
ATO Varese	22.732	Il Bando Laghi - L.R. 9 del 4 maggio 2020 - anticipo 10%
ATO Varese	187.013	Impianto di depurazione Luino - adeguamento ai limiti previsti dal nuovo R.R. 6/2019
ATO Varese	111.940	Potenziamento impianto di trattamento esistente DP01210401_Monvalle
ATO Varese	509.504	DE02VERBAN42 - Quarto lotto secondo stralcio DE02VERBAN42
ATO Varese	215.180	Piano Marshall - Busto Arsizio Vie Varie lotto 2
ATO Varese	395.012	Piano Marshall - Ampliamento rete fognaria Via Dell'Usignolo e Via Ferno - Busto Arsizio
ATO Varese	182.411	Brescia Ghigerrima - lavori di ampliamento rete fognaria
ATO Varese	243.881	FG01 2017 0001 - Richiesta corresponsione importi Cairate Nuova collettazione fognaria
ATO Varese	2.226.961	SAL 1 lavori realizzazione rete fognaria Luino – FG0120170002
ATO Varese	533.691	Piano Marshall - Nuova collettazione fognaria zona Cascina Mentasti Varese
ATO Varese	72.105	Interventi per la ripresa economica - Fondi DANC, anticipo 10%
ATO Varese	206.391	Piano Marshall - Dumenza Agra - lotto A e lotto B Collegamento Due Cossani Bassa, Runo e Stivigliano - Razionalizzazione reti collettori societari ed opere di eliminazione acque parassite
ATO Varese	452.023	Il Bando Laghi - L.R. 9 del 4 maggio 2020 - anticipo 10%
ATO Varese	121.865	AQST - Interventi per le risoluzioni problematiche idrauliche in corrispondenza della proprietà Crespi Alberto in comune di Galliate Lombardo
ATO Varese	52.461	AQST - ANALISI, VERIFICA E VALIDAZIONE PROGETTI LAGO VARESE AQST - RIMB REGIONE/ATO
ATO Varese	9.254	richiesta anticipo 2022 - LAGO VARESE - Interventi per le risoluzioni problematiche idrauliche in corrispondenza della proprietà Crespi Alberto in comune di Galliate Lombardo
ATO Varese	483.438	Piano Marshall - Rifacimento rete e rifacimento vasca volano - via Aliprandi e altre vie nel comune di Gorla Minore
ATO Varese	41.400	Interventi per la ripresa economica - Fondi DANC, anticipo 10%
ATO Varese	46.230	richiesta anticipo 2022 - LAGO VARESE Rifacimento stazione di sollevamento SS7 e realizzazione vasca prima pioggia
ATO Varese	225.000	richiesta anticipo 2022 - LAGO VARESE - Interventi volti al risanamento del tratto di fognatura comunale acque nere in Via Oltrona
ATO Varese	407.266	richiesta anticipo 2022 - Manutenzione straordinaria rete fognatura agglomerato di Gavirate
ATO Varese	28.000	Prot. 9014 Interventi di risagomatura alveo Comuni di Orino e Azzio - anticipo 10%
ATO Varese	450.000	richiesta anticipo 2022 - Piano Potenziamento Servizio Fognatura - agglomerato di Gavirate
ATO Varese	378.595	Interventi per la ripresa economica - Fondi DANC, anticipo 10%
ATO Varese	267.979	Interventi per la ripresa economica - Fondi DANC, anticipo 10%
ATO Varese	431.380	Piano Marshall - Realizzazione nuovi impianti Maddalena Somma Lombardo per collettamento a Ca' Bagaggio
ATO Varese	368.625	AQST - rilievi e digitalizzazione di rete fognaria LAGO VARESE
ATO Varese	74.250	richiesta anticipo 2022 - rilievi e digitalizzazione di rete fognaria LAGO VARESE
ATO Varese	14.105	Richiesta anticipo accordo censimento manufatti asta Olona - YH91 9707_2VA "ACCORDO CENSIMENTO MANUFATTI OLONA"
TOTALE	11.271.237	

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio pari ad euro 1.999.896 con utilizzo degli utili riportati a nuovo da precedenti esercizi.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31.12.2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Varese, 29/05/2023

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente
Paolo Mazzucchelli